

ORIGINALE



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 220 del 21.11.2024

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
TRIENNIO 2025/2027 – ADOZIONE -**

L'anno Duemilaventiquattro il giorno VENTUNO. del mese di NOVEMBRE alle ore 13,15 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE, rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario Generale, Dr.ssa Brunella ASFALDO, ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

Il Segretario/Direttore Generale relaziona quanto segue:

Premesso che:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”, come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell’ordinamento contabile degli enti locali;
- secondo quanto previsto dallo stesso decreto e dal Principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, (allegato 4/1), uno dei documenti fondamentali sui cui orientare l’attività dell’Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

Considerato che, ai sensi del paragrafo 8 del citato allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, il DUP:

- è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, nonché atto presupposto per l’approvazione del bilancio di previsione;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione;

Tenuto conto che:

- l’art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 prevede, tra l’altro, che gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza “*costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione*”;

Dato atto che:

- i contenuti del DUP 2025-2027, elaborato dai Dirigenti con il coordinamento del Segretario/Direttore Generale, sia nella Sezione Strategica che in quella Operativa, sono coerenti con il quadro normativo di riferimento e con gli indirizzi strategici di cui alle linee programmatiche di mandato presentate dal Presidente al Consiglio Provinciale nella seduta del 30 dicembre 2021 (cfr. deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4/2021) e confermate nella seduta del 27 giugno 2022 (cfr. deliberazione di Consiglio Provinciale n. 18/2022);

Richiamato:

- l’art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in ultimo modificato dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell’interno, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.*”
- l’art. 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che, fra l’altro, recita: *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.* ... “*Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’ente*” ... “*Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione*”;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell’Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 luglio 2023, mediante il quale è stato disposto, tra l’altro, l’aggiornamento degli allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”;

Tenuto conto che sulla base delle modifiche apportate al Principio contabile applicato, concernente la programmazione di cui all'Allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (punto 8.2 e 8.4), si considerano adottati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 12, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- programma triennale di acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- altri documenti di programmazione;

Dato atto che sono stati già approvati i seguenti documenti di programmazione che comunque costituiscono allegati al DUP 2025/2027 a formarne parte integrante e sostanziale (nell'elenco che segue detti documenti di programmazione con indicazione del relativo provvedimento di approvazione):

- Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027. Programma annuale assunzioni. – Sezione Organizzazione e capitale umano – Sottosezione “C” del P.I.A.O. (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 219 del 21 novembre 2024, *sub allegato n. 1*);
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 210 del 14 novembre 2024, *sub allegato n. 2*);
- programma triennale di acquisto di beni e servizi, di cui all'art. 37, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 211 del 14 novembre 2024, *sub allegato n. 3*);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 12, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 212 del 14 novembre 2024, *sub allegato n. 4*).

Dato atto, inoltre, che al DUP 2025/2027 sono allegati, altresì, i seguenti ulteriori documenti di programmazione che costituiscono parte integrante e sostanziale:

- programmazione degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni (cfr. documento *sub allegato n. 5*);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (cfr. documento *sub allegato n. 6*);

Dato atto, infine, che al DUP 2025/2027 è allegato l'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione degli atti di programmazione (cfr. documento *sub allegato n. 7*);

Visto:

- il principio contabile applicato della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e, in particolare, il paragrafo 8;
- il decreto ministeriale (MEF) 29 agosto 2018 (IX decreto correttivo) che, tra l'altro, modifica il paragrafo 8.2, parte II;
- l'art. 5, comma 5, del decreto ministeriale (MIT) 16 gennaio 2018 in materia di programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche;

PROPONE

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate

1. **di adottare** il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al triennio 2025/2027 (cfr. documento *sub allegato “A”* al presente atto);
2. **di dare atto che** sono stati già approvati i seguenti documenti di programmazione che comunque costituiscono allegati al DUP 2025/2027 a formarne parte integrante e sostanziale (nell'elenco che segue detti documenti di programmazione con indicazione del relativo provvedimento di approvazione):

- Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027. Programma annuale assunzioni. – Sezione Organizzazione e capitale umano – Sottosezione “C” del P.I.A.O. (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 219 del 21 novembre 2024, *sub allegato n. 1*);
 - programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all’art. 37, comma 1, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 210 del 14 novembre 2024, *sub allegato n. 2*);
 - programma triennale di acquisto di beni e servizi, di cui all’art. 37, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 211 del 14 novembre 2024, *sub allegato n. 3*);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 12, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (cfr. Provvedimento Presidenziale n. 212 del 14 novembre 2024, *sub allegato n. 4*)
3. **di dato atto, inoltre, che** al DUP 2025/2027 sono allegati, altresì, i seguenti ulteriori documenti di programmazione che costituiscono parte integrante e sostanziale:
- programmazione degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni (cfr. documento *sub allegato n. 5*);
 - piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all’art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (cfr. documento *sub allegato n. 6*);
4. **di dare atto, infine, che** al DUP 2025/2027 è allegato l’elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione degli atti di programmazione (cfr. documento *sub allegato n. 7*);
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all’Organo di Revisione dell’Ente per il parere di competenza *ex art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.*

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Visti i pareri, espressi;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto dell’Ente;

DELIBERA

- **di adottare** la proposta di cui all’oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, i pareri acquisiti e **gli allegati** fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- **di dichiarare**, il presente provvedimento presidenziale immediatamente eseguibile (cfr. art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile

FAVOREVOLE

Lì, 21.11.2024

IL TITOLARE E.Q.
F.TO Dr. Carmine Del Gaudio

IL DIRIGENTE Settore 2
F.TO Dr. Antonio Principe

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE

Lì, 21.11.2024

IL DIRIGENTE Settore 1
F.TO Dott.ssa Italia Katia Bocchino

IL DIRIGENTE Settore 2
F.TO Dr. Antonio Principe

IL DIRIGENTE
ad interim Settore 3 e 4
F.TO Arch. Giuseppina Cerchia

IL DIRIGENTE Settore 5
F.TO Arch. Giuseppina Cerchia

IL DIETTORE/SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

**IL PRESIDENTE
F .TO dr. Rizieri BUONOPANE**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, li _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, li _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, li _____



PROVINCIA DI AVELLINO

D.U.P. 2025 – 2027

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Normativa di riferimento	3
Premessa.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	5
1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	5
1.1 1.1 Il documento di economia e finanza (DEF) 2024.....	7
1.2 La programmazione europea.....	10
1.3 Il disegno di legge del 15/10/2024.....	12
1.4 Programmazione regionale.....	12
2 IL CONTESTO INTERNO TERRITORIO	19
2.1 La popolazione residente.....	25
2.2 La popolazione scolastica e l’offerta formativa	29
2.3 Le attività produttive	34
3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	36
3.1 Gli organi di governo.....	36
3.2 L’organizzazione dell’Ente.....	37
3.4 Le risorse umane.....	41
3.5 La pianificazione del fabbisogno per il triennio 2025-2027.....	44
3.6 Le società partecipate e la Fondazione “Sistema Irpinia”	46
3.6.1 Fondazione Sistema Irpinia – Fondazione di partecipazione -	48
3.6.2 Le partecipazioni e il gruppo amministrazione pubblica (GAP).....	49
3.7 Modalità di gestione dei servizi	52
4. LINEE DI MANDATO E AMBITI STRATEGICI	53
4.1 Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici.....	61
4.2 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell’ente	68
4.3 Analisi delle entrate.	72
4.4 Analisi della spesa	84
4.5 Programmi e Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	93
LA SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima	98
5. Obiettivi generali per le società partecipate.....	99
5.1 Indirizzi per l’organizzazione e la gestione della società controllata - Irpiniambiente S.p.A.	100
5.2 Gli obiettivi e le azioni.....	107
SEZIONE OPERATIVA – parte II	
Allegato n. 1 Programma Triennale del fabbisogno di personale 2025-2027	
Allegato n. 2 Programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi dell’art. 37 del D. L.gs. n. 36/2023 approvato con P.P. n. 210 del 14.11.2024	
Allegato n. 3 Programma triennale degli acquisti di forniture e dei servizi ai sensi dell’art. 37 del D. L.gs. n. 36/2023 approvato con P.P. n. 211 del 14.11.2024	
Allegato n. 4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (cfr. art. 58, comma 1, della Legge n.133/2008) approvato con P.P. n. 212 del 14.11.2024	
Allegato n. 5 Programma degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazioni	
Allegato n. 6 Piano triennale di contenimento della spesa (cfr. art. 2 comma 594 e 595, Legge n. 244/07)	
Allegato n. 7 Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione	

Normativa di riferimento

Il presente D.U.P. è stato redatto secondo la seguente normativa:

- D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”;
- Art. 151, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, modificato dal decreto legislativo n. 126/2014 “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. [.....]*;
- art. 17, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014, “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. [.....]*;
- art. 170, comma 4, del TUEL: “*Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all’allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni*”;
- art. 174, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 “*Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno*”;
- art. 46, comma 3 del TUEL linee programmatiche di mandato;
- il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell’Interno e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, con il quale è stato disposto l’aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118/2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Premessa

Il decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118, adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, ha introdotto significativi cambiamenti in ordine agli Schemi contabili e di Bilancio degli Enti Locali finalizzati ad “armonizzare” i sistemi contabili della Pubblica Amministrazione.

In esso la programmazione è definita come “il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”.

Il documento fondamentale che ha il compito di definire la Programmazione dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), che prende le mosse dalle linee di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, è approvato dal Consiglio Provinciale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione, di cui costituisce presupposto indispensabile.

Il D.U.P. è suddiviso in due sezioni, una Strategica e l'altra Operativa:

- la **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli obiettivi strategici dell'ente. Gli indirizzi strategici sono definiti anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. L'orizzonte temporale della Sezione Strategica coincide con il mandato amministrativo;
- la **Sezione Operativa (SeO)**, strettamente collegata al bilancio di previsione, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto è predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS. La Sezione Operativa comprende, al suo interno, il Piano delle Alienazioni, il Piano Triennale con l'Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, il Programma Biennale di Acquisti e Servizi e il Piano triennale del Fabbisogno di Personale.

SEZIONE STRATEGICA

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione.

La programmazione non può prescindere da un processo conoscitivo del quadro generale, esterno ed interno, nel quale si inserisce l'azione di governo dell'Ente.

In questa sezione, pertanto, sarà preso in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che hanno, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio, sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) la programmazione regionale, capace di influenzare la realizzazione futura realizzazione degli obiettivi;
- c) il contesto interno dell'Ente, come conoscenza del territorio, delle strutture, dell'organizzazione e delle risorse umane, per meglio orientare le azioni e le strategie.
- d) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente in cui si inserisce la nostra azione.

L'invasione russa dell'Ucraina nel febbraio 2022 ha sensibilmente modificato il contesto geopolitico ed economico. Il suo impatto sulle economie degli Stati membri si è manifestato, tra l'altro, con l'aumento dei prezzi dell'energia, dei generi alimentari e delle materie prime, e prospettive di crescita più deboli. L'aumento dei prezzi dell'energia grava in modo particolarmente pesante sulle famiglie più vulnerabili in condizioni di povertà energetica e che rischiano di cadervi, nonché sulle imprese più vulnerabili.

In Italia, a marzo l'inflazione al consumo è salita al 6,7 per cento e anche l'inflazione di fondo (al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi), seppure assai più moderata, ha raggiunto il 2 per cento.

L'Italia ha intrapreso azioni di livello nazionale e di partecipazione alla formulazione di politiche europee per dare una risposta più ampia e strutturale alla crisi energetica. Sul fronte nazionale, di concerto con le imprese di settore, ha lavorato all'ampliamento ed alla diversificazione degli approvvigionamenti di gas tramite un maggior ricorso alle forniture attraverso i gasdotti meridionali, nonché all'aumento delle importazioni di GPL e della capacità di rigassificazione. A questo impegno si sono accompagnati sforzi crescenti per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili di energia attraverso l'impulso all'installazione di capacità produttiva di elettricità da fonti rinnovabili. Quest'ultimo in linea

con il piano *REPowerEU* presentato dalla Commissione europea, che pone l'enfasi sullo sviluppo della produzione di biocombustibili e su una politica concertata a livello europeo per l'acquisizione di gas e l'imposizione di livelli minimi di stoccaggio, oltre ad invitare gli Stati membri a contenere i consumi di energia tramite il potenziamento dell'efficienza energetica degli edifici e misure di risparmio, per esempio sulla temperatura degli ambienti interni.

La Commissione europea propone anche, in linea con la posizione espressa dall'Italia, di rivisitare in chiave migliorativa i meccanismi di funzionamento del mercato del gas e di quello elettrico, senza pregiudicare i principi di trasparenza e concorrenzialità su cui essi poggiano. L'obiettivo principale nella risposta all'attuale crisi energetica è di accelerare la transizione ecologica assicurando al contempo le forniture di gas e migliorando i meccanismi di funzionamento e la trasparenza dei mercati dell'energia. Infine, è necessario che la difficile fase che sta attraversando il continente europeo non distolga l'attenzione ma anzi rafforzi l'impegno di tutte le amministrazioni e di tutti i livelli di governo ad attuare efficacemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui la transizione ecologica è il capitolo più corposo in termini di investimenti programmati.

Il 12 luglio 2022 il Consiglio dell'Unione europea ha rivolto all'Italia tre raccomandazioni specifiche sulla base di quanto esposto dal Programma Nazionale di Riforma contenuto nel DEF e del Rapporto-Paese sull'Italia redatto dalla Commissione europea.

La prima raccomandazione invitava l'Italia ad assicurare, nel 2023, una politica di bilancio prudente, limitando la crescita della spesa primaria corrente finanziata a livello nazionale e tenendo conto dei sostegni temporanei e mirati alle famiglie e alle imprese più vulnerabili colpite dagli aumenti dei prezzi dell'energia, oltre che a proseguire una politica di bilancio in grado di assicurare una riduzione credibile e graduale del debito e la sostenibilità del bilancio a medio termine. Invitava l'Italia altresì ad adottare e attuare adeguatamente la legge delega sulla riforma fiscale al fine di ridurre le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale.

La seconda raccomandazione invitava l'Italia a procedere speditamente con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio UE del 13 luglio 2021, nonché di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione europea sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 al fine di avviare l'attuazione dei programmi.

Infine, con la terza raccomandazione il Consiglio UE chiedeva all'Italia di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e di diversificare le importazioni di energia, sviluppare le interconnessioni delle reti di energia elettrica, rafforzare le proprie capacità supplementari in materia

di energie rinnovabili e di adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

1.1.1.1 Il documento di economia e finanza (DEF) 2024¹

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2024 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2024, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in coerenza con le regole del Patto di Stabilità e Crescita e la governance europea. Il Documento nasce in un quadro economico che resta incerto e non privo di rischi. In particolare, la guerra in Ucraina destabilizza fortemente il continente, le tensioni geopolitiche restano elevate.

Inoltre, il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole delle *governance* economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee.

Il Governo ha quindi annunciato che gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni saranno definiti nel Piano strutturale di bilancio di medio periodo.

In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni di carattere essenziale sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica con una stima delle politiche invariate per il prossimo triennio.

La crescita del PIL registrata nel 2022 è rallentata nel 2023.

Alla luce di tali premesse, il DEF sottolinea come l'economia italiana nel corso del 2023 abbia dimostrato una resilienza superiore alle attese, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità politica, elevata inflazione e da un ciclo restrittivo di politica monetaria, registrando un incremento del PIL dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore a quello della media dell'area euro (+0,4%). In tale contesto, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2%), è legata ad una scelta prudenziale, dato il contesto internazionale incerto. Secondo le previsioni del DEF, la crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti

¹ https://www.mef.gov.it/export/sites/MEF/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/doc/2025_dbp_it_it.pdf

connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie.

Per quanto riguarda il debito pubblico, per il 2023, i primi dati ufficiali indicano che il rapporto debito/PIL è sceso al 137,3 per cento, in calo di 3,2 punti percentuali rispetto all’anno precedente. Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), la riduzione cumulata nei tre anni successivi è stata dunque pari a 17,6 punti percentuali.

Il DEF evidenzia come a partire dal 2024 il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa della recente revisione al rialzo del deficit (che nel 2023 si è attestato su un valore pari al 7,2 per cento del PIL) dovuta alle maggiori spese legate al Superbonus.

TAVOLA L1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all’indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

L’aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente fissa l’indebitamento netto della PA per il 2024 al 4,3 per cento del PIL, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento).

La previsione per il quadriennio 2024-2027 indica un progressivo rientro dell’indebitamento netto sul PIL lungo tutto l’orizzonte di previsione. Negli anni successivi, infatti, il deficit è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il Documento sottolinea come l’occupazione e la disoccupazione sono attese, rispettivamente, in aumento e in diminuzione nell’intero periodo analizzato. In particolare, il tasso di disoccupazione, pari al 7,1 per cento nel 2024 scenderà al 6,8 per cento nel 2027.

La nuova proiezione macroeconomica tendenziale per il 2024 si caratterizza altresì per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto nella NADEF 2023. La BCE ha annunciato che le prossime scelte di politica monetaria potranno tenere in considerazione anche l'obiettivo di procedere con gradualità a una riduzione dei tassi di interesse nel corso dell'anno.

La seconda sezione del DEF, dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, illustra l'analisi del conto economico delle amministrazioni pubbliche a legislazione vigente, per il periodo 2024-2027, integrato con le informazioni relative alla chiusura dell'esercizio 2023.

I dati riferiti all'ultimo esercizio concluso, resi noti dall'ISTAT ad aprile, attestano un indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni per il 2023 pari, in valore assoluto, a 149,5 miliardi di euro, corrispondente al 7,2 per cento del PIL.

Per quanto attiene al confronto con le precedenti stime per il medesimo anno, si evidenzia che la NADEF 2023 aveva previsto, in termini di Pil, un indebitamento netto pari al 5,2 per cento su base tendenziale e al 5,3 per cento su base programmatica; valore, quest'ultimo, prospettato anche dalla Nota tecnico illustrativa 2023. Sul versante delle entrate, il DEF evidenzia come, dai dati di consuntivo per il 2023, le entrate totali delle amministrazioni pubbliche sono risultate pari a circa 996,6 miliardi, in aumento di circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (un incremento in valore assoluto di circa 60 miliardi). In rapporto al Pil si registra un lieve incremento dal 47,7 per cento del 2022 al 47,8 per cento del 2023.

Infine, la terza sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2024 si inserisce nel più ampio complesso di riforme e investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Nel DEF, il Governo riporta una stima dell'impatto macroeconomico delle spese e delle principali riforme previste dal PNRR che tiene conto della revisione del Piano approvata dal Consiglio UE a dicembre 2023. Le risorse a disposizione del nuovo PNRR ammontano a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi di prestiti e 71,8 miliardi di sovvenzioni). Rispetto alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi, le risorse aggiuntive provengono dall'introduzione del REPowerEU (2,76 miliardi) e dall'aumento del contributo da parte dell'UE (0,16 miliardi). Oltre che di tali risorse, la valutazione del Governo tiene anche conto di una serie di misure strettamente connesse all'attuazione del Piano, ovvero, i 30,6 miliardi del Piano Nazionale Complementare e i 13,9 miliardi del REACT-EU.

1.2 La programmazione europea

Il Recovery Plan italiano, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

A seguito del negoziato con la Commissione europea, conclusosi con l'approvazione della decisione dell'8 dicembre 2023 da parte del Consiglio ECOFIN, sono state apportate significative modifiche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui dotazione finanziaria è passata da 191,5 miliardi a 194,4 miliardi. In particolare, uno dei principali elementi di novità è rappresentato dall'introduzione di nuovi interventi riguardanti l'iniziativa REPowerEU (settima Missione), per i quali l'Unione europea ha assegnato all'Italia risorse aggiuntive per circa 2,8 miliardi, cui si aggiungono circa 0,1 miliardi per l'adeguamento della dotazione finanziaria del Piano alla rivalutazione del PIL. Le modifiche hanno inoltre interessato diverse misure già presenti nel PNRR, rideterminando gli obiettivi quantitativi, le loro scadenze e riallocando le risorse finanziarie assegnate. È stato inoltre previsto il definanziamento integrale di alcuni interventi, la cui fase realizzativa stava incontrando qualche criticità rispetto ai requisiti richiesti dal Piano.

La modifiche introdotte sono evidenziate nella tabella seguente:

Missione	Componente	Risorse	Risorse precedenti	Differenza
Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo)	M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,74	9,75	-0,01
	M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	24,99	23,89	1,09
	M1C3. Turismo e cultura 4.0	6,61	6,68	-0,7
Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica)	M2C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	8,12	5,27	2,85
	M2C2. Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21,97	23,78	-1,81
	M2C3. Efficienza energetica e ristrutturazione degli edifici	15,57	15,36	0,21
	M2C4. Tutela del territorio e delle risorse idriche	9,87	15,06	-5,19
Missione 3 (Infrastrutture per la mobilità sostenibile)	M3C1. Investimenti nella rete ferroviaria	22,79	24,77	-1,98
	M3C2. Intermodalità e logistica integrata	0,95	0,63	0,32
Missione 4 (Formazione e ricerca)	M4C1. Rafforzare l'offerta dei servizi educativi: dagli asili nido alle università	19,08	19,44	-0,36
	M4C2. Dalla ricerca all'impresa	11	11,44	-0,44
Missione 5 (Inclusione e coesione)	M5C1. Politiche per l'occupazione	7,71	6,66	1,05
	M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8,32	11,17	-2,85
	M5C3. Interventi speciali per la coesione territoriale	0,88	1,98	-1,1
Missione 6 (Salute)	M6C1. Reti locali, strutture e telemedicina per la sanità locale	7,75	7	0,75
	M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	7,87	8,63	-0,76
Missione 7 (capitolo REPowerEU)		11,18	-	11,18
TOTALE		194,4	191,5	2,9

1.3 Il disegno di legge del 15/10/2024

All'atto della redazione del presente documento la legge di bilancio per il 2025 non è stata ancora approvata ma sono stati avviati i lavori relativi alla Manovra governativa 2025, con il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 15/10/2024, dalla cui lettura emergono una serie di incertezze in materia di contrazione della spesa corrente, in ordine ai trasferimenti in materia di edilizia scolastica e viabilità, nonché una contrazione nella capacità assunzionale, sebbene limitata all'annualità 2025.

La stessa UPI nell'audizione presso le Commissioni Bilancio di Camera e Senato ha presentato il 5 novembre 2024 un documento che evidenzia tutte le criticità contenute nel Disegno di Legge, al cui testo si rinvia integralmente².

La legge di bilancio, nel rispetto delle regole europee e alla luce della delicata situazione economica, sarà influenzata negativamente anche dal persistere della spinta dell'inflazione, meno pressante che nell'ultimo biennio, ma ancora presente, da un livello dei costi energetici ancora piuttosto alto e soprattutto dall'incertezza globale causata dal conflitto russo-ucraino e dall'acuirsi della crisi in Medio Oriente.

1.4 Programmazione regionale

Il Consiglio della Regione Campania nella seduta del 05/11/2024 ha approvato la risoluzione di maggioranza alla nota di aggiornamento al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale (DEFRC 2025-2027), approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 440 del 6/8/2024.

Il DEFRC è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio 2025-2027.

Dalle scelte del DEFRC, identificative delle politiche generali e degli obiettivi strategici pluriennali della governance regionale, possono scaturire gli stanziamenti programmatici delle entrate e delle spese di competenza e cassa che danno origine alla rappresentazione contabile del Bilancio di previsione triennale della Regione.

Al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità sono stati considerati prioritari alcuni ambiti di azione tra i quali ricordiamo:

Agricoltura

- dare impulso agli interventi del PSR Campania finalizzati all'incremento dell'uso di nuove tecnologie, in particolare quelle rispettose dell'ambiente, allo sviluppo di prodotti innovativi, alla

² Proposte emendamento ddl bilancio 2025 consultabile su <https://provinceditalia.it/legge-di-bilancio-2025-il-fascicolo-degli-emendamenti-upi/>

- diffusione di pratiche capaci di incidere sulla struttura dei costi e/o sulla qualità delle produzioni campane;
- proseguire e dare impulso all'azione già avviata di valorizzazione dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e delle filiere produttive, consolidando il percorso avviato per la tracciabilità e rintracciabilità degli stessi con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione, anche attraverso un Osservatorio specifico, da istituirsi, con legge, presso il Consiglio regionale, coinvolgendo l'IZSP per i profili di biosicurezza alimentare e di validazione del processo;
 - incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei Comuni aventi prodotti a Denominazione Comunale De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storicoculturali di un determinato territorio;
 - tenere presente nei bandi CSR le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e le aree interne e collinari per offrire opportunità di finanziamento per tutti; adottare misure che combattano il fenomeno del caporalato e consentano l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie;
 - individuare azioni che consentano l'assegnazione di terreni del demanio regionale a imprenditori agricoli in fase di avvio, prevalentemente per le aree interne;
 - incentivare l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e digestali e il programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
 - sviluppare la sostenibilità della pesca e dell'acquacultura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari, nonché investendo sul potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività;
 - attuare definitivamente idonea misura di sostegno con adeguato cofinanziamento, anche a valere su fondi derivanti da diversi programmi di spesa, allo scopo di sostenere le imprese agricole che hanno partecipato idoneamente alla misura PSR 4.1.1 del 2017, senza ammissione al finanziamento, che hanno realmente effettuato investimenti o con l'intenzione di effettuarli;

Ambiente

- intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per Comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. Tale azione consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine;
- completare il piano di interventi di messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché di rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema, avendo cura di intensificare le attività connesse all'aggiornamento ed al monitoraggio del Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani;
- dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Salerno per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta;
- affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per migliorare la rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita;
- dare seguito allo studio commissionato all'ARPAC sul fenomeno della sedimentazione organica dell'alga Posidonia che, sebbene sia un indicatore di salubrità delle acque marine, determina, quando si accumula in eccesso sulle spiagge, pesanti limitazioni al godimento del litorale marittimo finalizzato al turismo;
- avvalersi di strumenti come i "Contratti di fiume" per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente, sviluppo economico e turismo, mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo, alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

Attività produttive

- attivarsi efficacemente, nell'ambito delle politiche regionali in materia di attività produttive, per la realizzazione del Polo Fieristico della Regione Campania attraverso l'acquisizione dell'area denominata "Polo della Qualità", utilizzando in tal modo le moderne e capienti strutture già esistenti ed idonee allo scopo, così come deliberato dal Consiglio regionale con mozione approvata nella seduta del 14 luglio 2023;
- promuovere ed incentivare comitati ed associazioni che possano diventare attrattori di investimenti privati e pubblici mediante i quali valorizzare la capacità produttiva regionale;
- dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria

solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive;

- dare impulso al distretto del mare per la promozione dei sistemi turistici, commerciali, dei servizi, della ricerca e della produzione locale incentrati sull'economia del mare avvalendosi anche della Consulta per le problematiche della nautica;
- sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile, per garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale;

Bilancio – politiche di coesione ed altri programmi di spesa

- Attivare un gruppo tecnico presso la direzione delle risorse finanziarie che possa avvalersi del supporto dell'ufficio speciale transizione digitale, per l'incrocio e l'elaborazione dei dati, volto ad incrementare l'efficienza delle entrate e le relative performances di riscossione. A tale scopo, la Regione consulterà ogni banca dati disponibile interna ed esterna attingendo da essa, e attiverà ogni collaborazione istituzionale utile, in particolare, e non solo, con l'Agenzia delle Entrate;
- individuare modalità che consentano di attingere in modo coordinato ai programmi di spesa delle risorse extra bilancio. A tale scopo e a titolo di esempio, strumenti come gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), possono essere presi in considerazione per attingere a fondi diretti europei, a partenariati Pubblico Privati, a Fondi BEI, a Fondi regionali e Nazionali della Programmazione unitaria, del PNRR e Ministeriali, come previsto dai Regolamenti UE, per una loro applicazione coordinata e coerente;
- intensificare la presenza della Regione sui tavoli nazionali al fine di ridurre, rendere temporaneo o straordinario, il sostegno delle Regioni e degli Enti Locali agli equilibri di bilancio nazionali in linea con il dettato costituzionale e gli orientamenti della Corte costituzionale;
- dare seguito all'azione già intrapresa sui tavoli interregionali in materia di fondi sulla Montagna affinché vengano prese in considerazione, quali criterio di riparto, sia la montanità che i livelli di reddito medio pro-capite e di spopolamento;
- intensificare l'attività di sensibilizzazione dei cittadini sull'impatto della legge sull'autonomia differenziata al fine di costruire una cittadinanza attiva che esprima un voto consapevole nella prossima, ancorché eventuale, tornata referendaria;

Cultura

- proseguire con le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale materiale e immateriale;

- favorire e sostenere iniziative volte ad estendere la propensione dei cittadini campani alla lettura dei libri, considerato che il risultato comune delle statistiche prodotte da eminenti istituzioni vedono gli italiani, e ancor più i campani, agli ultimi posti delle classifiche europee;
- sostenere iniziative di investimento nelle infrastrutture culturali, museali e cinematografiche, quali il Distretto Campano dell'Audiovisivo-Polo Digitale e dell'animazione creativa e il completamento delle strutture del Giffoni Multimedia Valley;
- investire nel recupero e nella messa in sicurezza de beni vincolati del patrimonio culturale e religioso, quali il Santuario Irpino di San Ciriaco Diacono e Martire per i danni subiti in seguito all'incendio del 29 settembre 2024, e il completamento del restauro e messa in sicurezza della Chiesa San Nicola di Bari di Prepezzano in Giffoni sei Casali;

Giovani e Istruzione

- intensificare gli strumenti volti a rafforzare il capitale umano inteso come l'insieme di relazioni sociali formali, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di "Accademy regionali" e ITS, per migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, introdurre di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e una formazione specialistica per l'internazionalizzazione, nonché percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali;
- attivare interventi di sostegno del programma Erasmus, anche cofinanziando iniziative specifiche per lo scorrimento di graduatorie di studenti campani ritenuti idonei ma senza accesso al finanziamento, per favorire la cultura europea e la conoscenza delle lingue, nonché la formazione in ambienti che permettono esperienze internazionali e multiculturali;
- attivare piani annuali di formazione professionale e di avvio al lavoro anche per i detenuti adulti e minori affinché si possa rendere il carcere uno strumento di rieducazione e non solo di repressione;
- Combattere la piaga sociale dell'abbandono scolastico e porre in essere azioni educative avvalendosi anche del terzo settore. Al riguardo creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, con particolare riferimento a "Scuola viva" e "Scuola Viva in quartiere" coinvolgendo soprattutto istituti scolastici ubicati in zone ad elevato rischio di devianza minorile e in aree urbane o quartieri marginalizzati, individuati sulla base di dati oggettivi;

Pari Opportunità

- dare impulso alle attività in favore dei centri anti violenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri anti violenza e delle case rifugio, accompagnando l'accoglienza con

servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso cui migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino;

- realizzare uno sportello contro la violenza sulle donne gestito da ANCI Campania attraverso il quale coinvolgere tutte le istituzioni presenti sul territorio per la costruzione di buone prassi finalizzate al monitoraggio del fenomeno, incentivare la denuncia dei fatti di violenza e aiutare tutti a superare le barriere dello stereotipo di genere, anche attraverso specifiche attività formative e di sensibilizzazione;

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

- incentivare il percorso verso la dematerializzazione delle procedure amministrative e la loro gestione digitale soprattutto per la gestione dei contenziosi in corso al fine di tenerne piena e compiuta conoscenza anche nella finalità, nel caso di individuata possibilità di soccombenza, di adire percorsi transattivi deflativi del contenzioso in corso e che riducano gli oneri accessori, o, in alternativa definire procedure amministrative che consentano il pagamento spontaneo entro i 120 giorni dalla notifica delle sentenze di condanna;
- per la semplificazione e il controllo amministrativo delle attività dell'Ente e delle sue controllate, incrementare i processi di digitalizzazione e avvalersi delle procedure Blockchain, nonché di attività di I.A. compatibilmente con le normative di tutela comunitarie e nazionali;
- avviare un'opera complessiva di revisione e aggiornamento della normativa in materia di comunità montane, che tenga conto, in modo particolare, della sempre maggiore richiesta di esercizio associato delle funzioni amministrative da parte dei Comuni della Regione;

Trasporti

- consolidare le strategie già fissate sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità;
- proseguire il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma e su ferro teso a migliorare la qualità del servizio urbano ed extraurbano avendo cura di considerare prioritariamente l'acquisto di mezzi ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile;
- proseguire tutte le attività utili affinché, nell'ambito delle politiche regionali in materia di trasporti e mobilità, si continui ad adeguare e migliorare il sistema della mobilità sostenibile, rendendo sicura ed efficiente la rete viaria di accesso alle aree interne e montane esaltando così le vocazioni turistiche e di accoglienza nei territori;

Promozione e sviluppo del turismo

- dare impulso al turismo attraverso la creazione di un sistema che metta in rete i borghi, in particolare quelli delle aree interne, per valorizzare i volumi architettonici preesistenti ed offrire strutture ricettive di alto livello qualitativo;
- considerare la necessità di intervenire, nei territori e nelle città ad alto afflusso turistico, per una politica di sostegno degli Enti Locali di selezione della quantità e della qualità dei flussi;

Urbanistica e governo del territorio

- continuare nell'attività di accompagnamento agli Enti locali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale a livello comunale e sovracomunale, dando un impulso alla promozione e lo sviluppo dei territori in una logica di area vasta attraverso i Programmi di valorizzazione – Masterplan.

2 IL CONTESTO INTERNO TERRITORIO

La provincia di Avellino, denominata “Irpinia”, si estende nella parte centro-orientale della Campania nel cuore dell’Appennino Meridionale.

Presenta una morfologia prevalentemente montuosa, con una minima percentuale di territorio collinare; la sua economia, fino a pochi decenni fa eminentemente agricola, è oggi incentrata sulle attività industriali e sul terziario.

Le vette più elevate appartengono al massiccio del Partenio e alla catena dei Monti Picentini, che culmina a 1.809 m di quota con il monte Cervialto. I Monti Picentini, oltre a ospitare la distesa forestale più vasta dell’Italia meridionale, racchiudono anche il più importante bacino idrografico del Sud della penisola, cui attingono Campania, Puglia e Basilicata; su questi monti sgorgano, infatti, copiose sorgenti di origine carsica, come quelle di Serino, e alcuni dei principali corsi d’acqua della provincia, cioè i fiumi Sele, Calore e Sabato; la rete idrografica provinciale annovera anche il fiume Ofanto, che sfocia nel mare Adriatico, numerosi altri corsi d’acqua a regime torrentizio, come il fiume Ufita e i torrenti Calaggio, Cervaro e Fredane, e alcuni piccoli bacini lacustri (tra essi i laghi di Conza, di Laceno, di Dragone e di San Pietro). Il territorio provinciale si estende per una superficie di circa 2.804,52 km², la popolazione provinciale, si distribuisce in 118 comuni.

Nel contesto nazionale, la provincia di Avellino si colloca, su 107 province italiane, al 48° posto per numero di abitanti, al 40° posto per estensione territoriale e al 15° posto per numero di comuni³

	Provincia/Città Metropolitana	Reg	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1.	Città Metropolitana di ROMA CAPITALE	LAZ	4.230.292	5.365,77	788	121
2.	Città Metropolitana di MILANO	LOM	3.247.764	1.574,45	2.063	133
3.	Città Metropolitana di NAPOLI	CAM	2.967.736	1.176,72	2.522	92
4.	Città Metropolitana di TORINO	PIE	2.203.353	6.828,37	323	312
5.	Brescia	LOM	1.262.271	4.787,10	264	205
6.	Città Metropolitana di BARI	PUG	1.221.782	3.865,14	316	41
7.	Città Metropolitana di PALERMO	SIC	1.198.594	5.005,06	239	82
8.	Bergamo	LOM	1.111.228	2.755,69	403	243
9.	Città Metropolitana di CATANIA	SIC	1.071.041	3.575,36	300	58
10.	Salerno	CAM	1.057.819	4.954,93	213	158

³ <https://www.tuttitalia.it/province/popolazione/> Nel momento in cui il presente documento viene predisposto i dati disponibili ed elaborati su fonte ISTAT sono riferiti al 1° gennaio 2024

11.	<i>Città Metropolitana di</i> BOLOGNA	EMR	1.018.346	3.702,83	275	55
12.	<i>Città Metropolitana di</i> FIRENZE	TOS	990.336	3.513,61	282	41
13.	Padova	VEN	931.469	2.145,19	434	101
14.	Verona	VEN	927.231	3.096,76	299	98
15.	Caserta	CAM	906.080	2.651,16	342	104
16.	Varese	LOM	881.000	1.199,25	735	136
17.	Treviso	VEN	878.545	2.479,26	354	94
18.	Monza e della Brianza	LOM	877.680	405,65	2.164	55
19.	Vicenza	VEN	854.568	2.720,42	314	113
20.	<i>Città Metropolitana di</i> VENEZIA	VEN	834.940	2.477,50	337	44
21.	<i>Città Metropolitana di</i> GENOVA	LIG	817.260	1.834,01	446	67
22.	Lecce	PUG	767.356	2.797,77	274	96
23.	Modena	EMR	706.972	2.687,95	263	47
24.	Cosenza	CAL	670.165	6.706,18	100	150
25.	Perugia	UMB	638.130	6.335,65	101	59
26.	Como	LOM	598.604	1.278,95	468	147
27.	<i>Città Metropolitana di</i> MESSINA	SIC	598.165	3.266,06	183	108
28.	Foggia	PUG	592.911	7.008,69	85	61
29.	Cuneo	PIE	592.194	6.898,19	84	247
30.	Latina	LAZ	566.485	2.256,02	251	33
31.	Taranto	PUG	553.170	2.467,16	224	29
32.	Trento	TAA	545.183	6.208,18	88	166
33.	Pavia	LOM	539.239	2.967,39	182	185
34.	Bolzano	TAA	536.933	7.397,79	73	116
35.	Reggio Emilia	EMR	529.261	2.290,93	231	42
36.	Udine	FVG	516.261	4.972,37	104	134
37.	<i>Città Metropolitana di</i> REGGIO CALABRIA	CAL	515.046	3.207,76	161	97
38.	Sassari	SAR	473.236	7.697,80	61	92
39.	Frosinone	LAZ	464.988	3.248,42	143	91
40.	Ancona	MAR	461.966	1.963,06	235	47
41.	Parma	EMR	454.537	3.445,39	132	44
42.	<i>Città Metropolitana di</i> CAGLIARI	SAR	418.761	1.248,05	336	17
43.	Pisa	TOS	418.093	2.444,36	171	37
44.	Trapani	SIC	412.976	2.469,41	167	25
45.	Agrigento	SIC	410.323	3.055,90	134	43
46.	Mantova	LOM	407.051	2.341,84	174	64
47.	Alessandria	PIE	406.831	3.557,94	114	187
48.	Avellino	CAM	397.010	2.804,52	142	118

	Provincia/Città Metropolitana	Reg	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1.	Sassari	SAR	473.236	7.697,80	61	92
2.	Bolzano	TAA	536.933	7.397,79	73	116
3.	Foggia	PUG	592.911	7.008,69	85	61
4.	Cuneo	PIE	592.194	6.898,19	84	247
5.	<i>Città Metropolitana di</i> TORINO	PIE	2.203.353	6.828,37	323	312
6.	Cosenza	CAL	670.165	6.706,18	100	150
7.	Potenza	BAS	343.508	6.592,24	52	100
8.	Sud Sardegna	SAR	331.754	6.529,14	51	107
9.	Perugia	UMB	638.130	6.335,65	101	59
10.	Trento	TAA	545.183	6.208,18	88	166
11.	Nuoro	SAR	197.003	5.640,60	35	74
12.	<i>Città Metropolitana di</i> ROMA CAPITALE	LAZ	4.230.292	5.365,77	788	121
13.	L'Aquila	ABR	287.238	5.046,91	57	108
14.	<i>Città Metropolitana di</i> PALERMO	SIC	1.198.594	5.005,06	239	82
15.	Udine	FVG	516.261	4.972,37	104	134
16.	Salerno	CAM	1.057.819	4.954,93	213	158
17.	Brescia	LOM	1.262.271	4.787,10	264	205
18.	Grosseto	TOS	216.290	4.502,28	48	28
19.	<i>Città Metropolitana di</i> BARI	PUG	1.221.782	3.865,14	316	41
20.	Siena	TOS	260.623	3.819,70	68	35
21.	<i>Città Metropolitana di</i> BOLOGNA	EMR	1.018.346	3.702,83	275	55
22.	Viterbo	LAZ	308.187	3.616,26	85	60
23.	Belluno	VEN	197.767	3.608,86	55	61
24.	<i>Città Metropolitana di</i> CATANIA	SIC	1.071.041	3.575,36	300	58
25.	Alessandria	PIE	406.831	3.557,94	114	187
26.	<i>Città Metropolitana di</i> FIRENZE	TOS	990.336	3.513,61	282	41
27.	Matera	BAS	190.128	3.479,35	55	31
28.	Parma	EMR	454.537	3.445,39	132	44
29.	<i>Città Metropolitana di</i> MESSINA	SIC	598.165	3.266,06	183	108
30.	Aosta	VDA	123.018	3.258,61	38	74
31.	Frosinone	LAZ	464.988	3.248,42	143	91
32.	Arezzo	TOS	333.741	3.232,90	103	36
33.	<i>Città Metropolitana di</i> REGGIO CALABRIA	CAL	515.046	3.207,76	161	97
34.	Sondrio	LOM	178.948	3.194,89	56	77
35.	Verona	VEN	927.231	3.096,76	299	98

36.	Agrigento	SIC	410.323	3.055,90	134	43
37.	Oristano	SAR	149.078	2.990,70	50	87
38.	Pavia	LOM	539.239	2.967,39	182	185
39.	Campobasso	MOL	210.028	2.926,34	72	84
40.	Avellino	CAM	397.010	2.804,52	142	118

	Provincia/Città Metropolitana	Reg	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1.	Città Metropolitana di TORINO	PIE	2.203.353	6.828,37	323	312
2.	Cuneo	PIE	592.194	6.898,19	84	247
3.	Bergamo	LOM	1.111.228	2.755,69	403	243
4.	Brescia	LOM	1.262.271	4.787,10	264	205
5.	Alessandria	PIE	406.831	3.557,94	114	187
6.	Pavia	LOM	539.239	2.967,39	182	185
7.	Trento	TAA	545.183	6.208,18	88	166
8.	Salerno	CAM	1.057.819	4.954,93	213	158
9.	Cosenza	CAL	670.165	6.706,18	100	150
10.	Como	LOM	598.604	1.278,95	468	147
11.	Udine	FVG	516.261	4.972,37	104	134
12.	Varese	LOM	881.000	1.199,25	735	136
13.	Città Metropolitana di MILANO	LOM	3.247.764	1.574,45	2.063	133
14.	Città Metropolitana di ROMA CAPITALE	LAZ	4.230.292	5.365,77	788	121
15.	Avellino	CAM	397.010	2.804,52	142	118

Nel contesto regionale, la provincia di Avellino è la seconda per numero di comuni ed estensione territoriale e la quarta per popolazione residente e densità abitativa⁴

	Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1.	Salerno	1.057.819	4.954,93	213	158
2.	Avellino	397.010	2.804,52	142	118
3.	Caserta	906.080	2.651,16	342	104
4.	Città Metropolitana di NAPOLI	2.967.736	1.176,72	2.522	92
5.	Benevento	261.431	2.080,51	126	78
Totale		5.590.076	13.667,85	409	550

⁴ Fonte <https://www.tuttitalia.it/campania/96-province>. I dati sono aggiornati al 01/01/2024 (ISTAT)

Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1. <i>Città Metropolitana di</i> NAPOLI	2.967.736	1.176,72	2.522	92
2. Caserta	906.080	2.651,16	342	104
3. Salerno	1.057.819	4.954,93	213	158
4. Avellino	397.010	2.804,52	142	118
5. Benevento	261.431	2.080,51	126	78
Totale	5.590.076	13.667,85	409	550

Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1. Salerno	1.057.819	4.954,93	213	158
2. Avellino	397.010	2.804,52	142	118
3. Caserta	906.080	2.651,16	342	104
4. Benevento	261.431	2.080,51	126	78
5. <i>Città Metropolitana di</i> NAPOLI	2.967.736	1.176,72	2.522	92
Totale	5.590.076	13.667,85	409	550

Provincia/Città Metropolitana	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Numero Comuni
1. <i>Città Metropolitana di</i> NAPOLI	2.967.736	1.176,72	2.522	92
3. Salerno	1.057.819	4.954,93	213	158
2. Caserta	906.080	2.651,16	342	104
4. Avellino	397.010	2.804,52	142	118
5. Benevento	261.431	2.080,51	126	78
Totale	5.590.076	13.667,85	409	550

La rete di collegamento stradale interprovinciale e interregionale si articola su pochi assi viari principali e numerose strade interne di collegamento tra i vari comuni, spesso non agevoli, conseguenza della morfologia del territorio montuoso-collinare.

Su un territorio dell'estensione di 2.804,52 km², il tessuto stradale di competenza provinciale è di circa 1.600,00 km e, al fine di ottimizzare il monitoraggio, è organizzato in quattro ambiti e trenta sottoambiti⁵.

⁵ Fonte Settore viabilità Provincia di Avellino

Provincia di Avellino

Settore Viabilità e Trasporti

ELENCO STRADE PROVINCIALI

AMBITO NORD	SOTTOAMBITI	Lunghezza Km
	N. 01	60,877
	N. 02	49,542
	N. 03	54,416
	N. 04	68,592
	N. 05	58,951
	N. 06	59,660
	N. 07	59,129
		411,167

AMBITO SUD	SOTTOAMBITI	Lunghezza Km
	S. 01	41,252
	S. 02	50,138
	S. 03	48,368
	S. 04	59,757
	S. 05	49,067
	S. 06	49,706
	S. 07	52,953
		351,241

AMBITO EST	SOTTOAMBITI	Lunghezza Km
	E. 01	48,450
	E. 02	46,190
	E. 03	54,446
	E. 04	46,042
	E. 05	47,465
	E. 06	64,956
	E. 07	43,295
	E. 08	47,908
	E. 09	46,139
		444,891

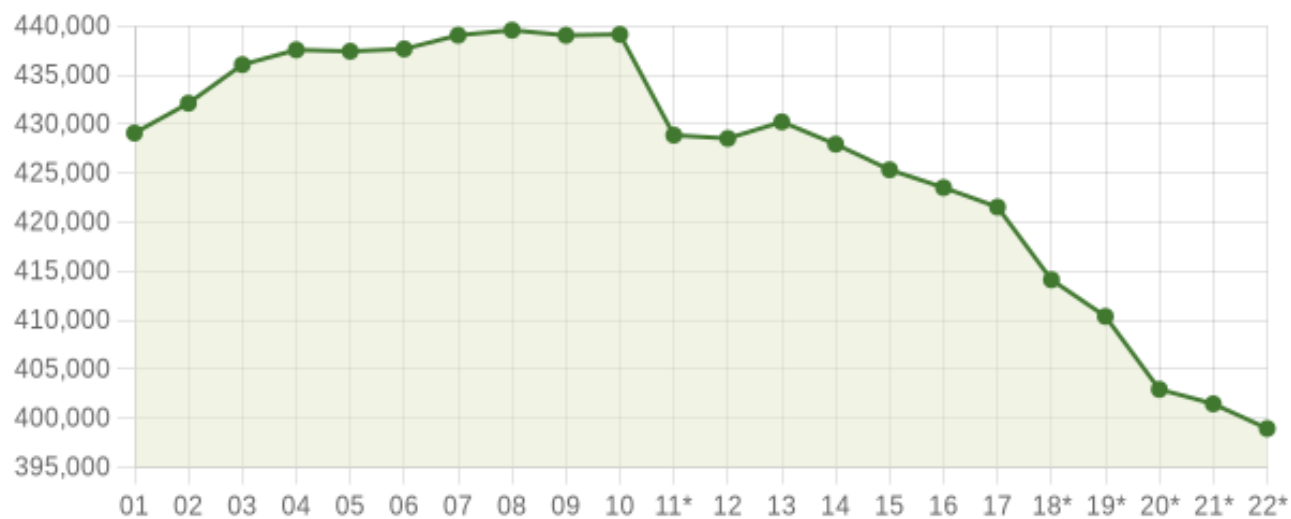
AMBITO OVEST	SOTTOAMBITI	Lunghezza Km
	O. 01	58,521
	O. 02	61,049
	O. 03	55,095
	O. 04	49,058
	O. 05	71,457
	O. 06	42,790
	O. 07	49,112
		387,082

2.1 La popolazione residente⁶

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		429.157	
Popolazione residente		398.932	
	maschi	195.973	
	femmine	202.959	
Popolazione residente al 1/1/2023		398.932	
Nati nell'anno		2.598	
Deceduti nell'anno		5.197	
Saldo naturale		-2.599	
Immigrati nell'anno		9.805	
Emigrati nell'anno		9.945	
Saldo migratorio		-140	
Popolazione residente al 31/12/2023		396.193	
	in età prescolare (0/6 anni)	19.629	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	28.816	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	62.486	
	in età adulta (30/65 anni)	196.544	
	in età senile (oltre 65 anni)	88.718	
Nuclei familiari		16.902	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso (per mille)	Anno	Tasso (per mille)
2023	6,53	2023	13,07
2022	6,41	2022	12,72
2021	6,40	2021	12,70
2020	6,70	2020	11,30
2019	6,90	2019	10,90

Anno	Tasso di natalità (per mille)	Tasso di mortalità (per mille)
2019	6,9	10,9
2020	6,7	11,3
2021	6,4	12,7
2022	6,41	12,72
2023	6,53	13,07

⁶ <https://www.tuttitalia.it/campania/provincia-di-avellino/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>



Andamento della popolazione residente

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	429.073	-	-	-	-
2002	31 dicembre	432.115	+3.042	+0,71%	-	-
2003	31 dicembre	436.051	+3.936	+0,91%	156.552	2,77
2004	31 dicembre	437.560	+1.509	+0,35%	158.690	2,75
2005	31 dicembre	437.414	-146	-0,03%	160.307	2,72
2006	31 dicembre	437.649	+235	+0,05%	161.561	2,70
2007	31 dicembre	439.049	+1.400	+0,32%	163.182	2,68
2008	31 dicembre	439.565	+516	+0,12%	164.887	2,66
2009	31 dicembre	439.036	-529	-0,12%	165.683	2,64
2010	31 dicembre	439.137	+101	+0,02%	167.198	2,62
2011 (1)	8 ottobre	438.691	-446	-0,10%	167.511	2,61
2011 (2)	9 ottobre	429.157	-9.534	-2,17%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	428.855	-10.282	-2,34%	167.913	2,55
2012	31 dicembre	428.523	-332	-0,08%	168.496	2,54
2013	31 dicembre	430.214	+1.691	+0,39%	168.578	2,55
2014	31 dicembre	427.936	-2.278	-0,53%	168.555	2,53
2015	31 dicembre	425.325	-2.611	-0,61%	168.373	2,52
2016	31 dicembre	423.506	-1.819	-0,43%	168.690	2,50
2017	31 dicembre	421.523	-1.983	-0,47%	168.906	2,48
2018*	31 dicembre	414.109	-7.414	-1,76%	166.933,69	2,47
2019*	31 dicembre	410.369	-3.740	-0,90%	167.355,80	2,44
2020*	31 dicembre	402.929	-7.440	-1,81%	168.225,00	2,39
2021*	31 dicembre	401.451	-1.478	-0,37%	168.604,00	2,37
2022*	31 dicembre	398.932	-2.519	-0,63%	169.203,00	2,35

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

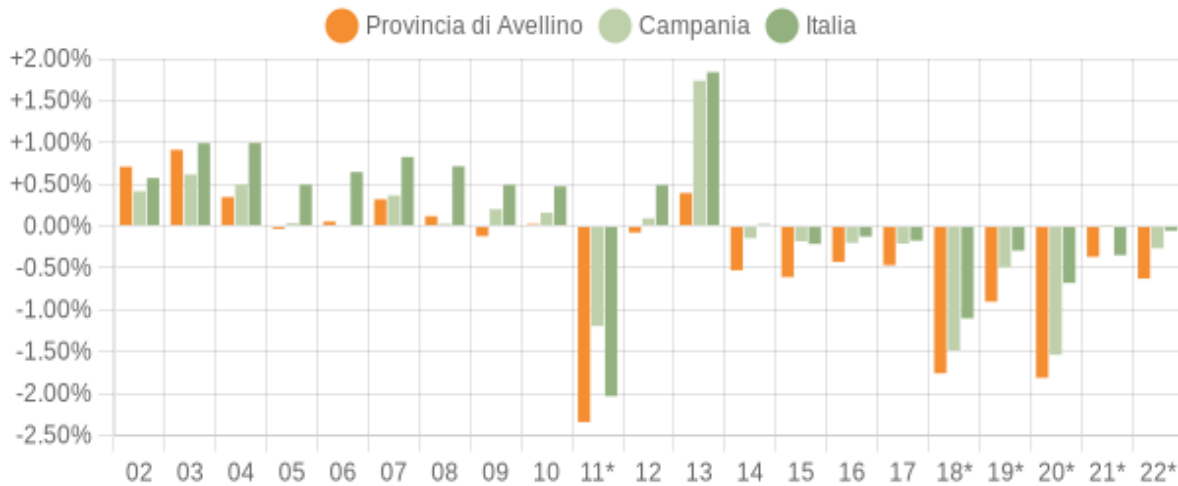
(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

Anno 1° gennaio	<i>0-14 anni</i>	<i>15-64 anni</i>	<i>65+ anni</i>	<i>Totale residenti</i>	Età media
2002	69.745	278.233	81.095	429.073	40,6
2003	69.004	280.511	82.600	432.115	40,8
2004	68.054	284.241	83.756	436.051	41,0
2005	66.938	285.575	85.047	437.560	41,3
2006	65.566	286.109	85.739	437.414	41,6
2007	64.332	287.306	86.011	437.649	41,9
2008	63.216	289.960	85.873	439.049	42,1
2009	62.052	291.112	86.401	439.565	42,4
2010	61.121	291.609	86.306	439.036	42,6
2011	60.512	292.206	86.419	439.137	42,9
2012	58.649	284.384	85.822	428.855	43,2
2013	57.740	283.872	86.911	428.523	43,5
2014	57.122	284.721	88.371	430.214	43,7
2015	55.747	282.918	89.271	427.936	44,1
2016	54.582	281.145	89.598	425.325	44,3
2017	53.591	279.388	90.527	423.506	44,6
2018	52.532	277.863	91.128	421.523	44,8
2019*	50.653	272.637	90.819	414.109	45,2
2020*	49.374	269.201	91.794	410.369	45,5
2021*	48.550	262.629	91.750	402.929	45,8
2022*	47.449	261.415	92.587	401.451	46,1
2023*	46.445	259.039	93.448	398.932	46,3

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Dall'analisi dei dati, emerge, anche per l'anno 2023, il trend regressivo. L'indice di vecchiaia, quale grado di invecchiamento della popolazione, dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni, che nel 2020 era pari a 185,90 anziani ogni 100 giovani, nel 2021 è passato a 189 anziani rispetto a 100 giovani e nel 2022 si attesta su 195,1 anziani ogni 100 giovani, per salire, nel 2023, a 201,20 anziani su 100 giovani.

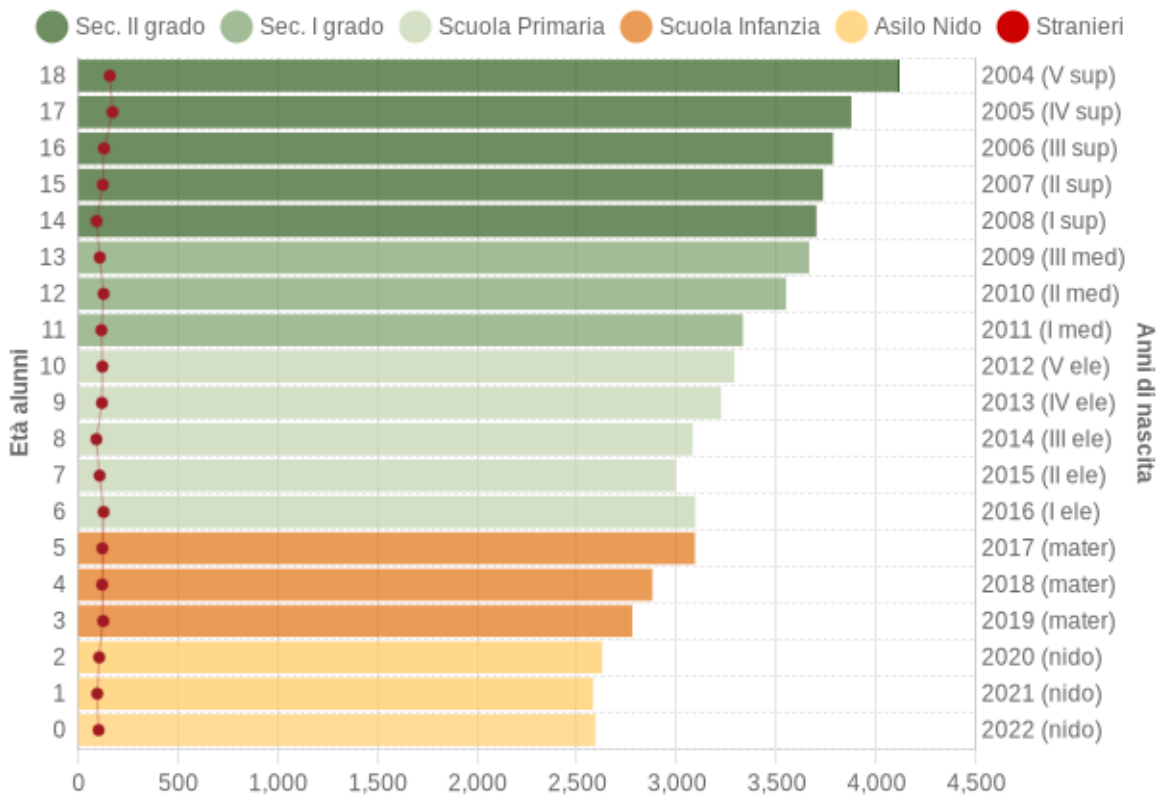


Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

2.2 La popolazione scolastica e l'offerta formativa⁷



Popolazione per età scolastica - 2023

PROVINCIA DI AVELLINO - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

⁷ <https://www.tuttitalia.it/campania/provincia-di-avellino/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2023/>

Dati sull'offerta scolastica fonte: Servizio Programmazione Provinciale della rete scolastica

Distribuzione della popolazione per età scolastica – anno 2023

Età	Totale			di cui stranieri			
	Maschi	Femmine	Maschi+Femmine	Maschi	Femmine	M+F	%
0	1.333	1.258	2.591	61	43	104	4,00%
1	1.360	1.219	2.579	50	47	97	3,80%
2	1.360	1.265	2.625	54	53	107	4,10%
3	1.380	1.396	2.776	76	51	127	4,60%
4	1.442	1.435	2.877	56	66	122	4,20%
5	1.552	1.538	3.090	65	58	123	4,00%
6	1.579	1.512	3.091	60	69	129	4,20%
7	1.551	1.441	2.992	57	52	109	3,60%
8	1.612	1.466	3.078	39	54	93	3,00%
9	1.611	1.610	3.221	66	55	121	3,80%
10	1.688	1.600	3.288	61	62	123	3,70%
11	1.701	1.629	3.330	58	60	118	3,50%
12	1.847	1.699	3.546	75	54	129	3,60%
13	1.876	1.786	3.662	55	55	110	3,00%
14	1.856	1.843	3.699	45	49	94	2,50%
15	1.932	1.800	3.732	71	54	125	3,30%
16	1.939	1.843	3.782	78	53	131	3,50%
17	2.082	1.792	3.874	123	51	174	4,50%
18	2.134	1.979	4.113	111	49	160	3,90%
			19.200				

Sulla potenziale utenza delle scuole di secondo grado, **(19.200)** (alunni di età da 14 a 18 anni) per l'anno scolastico 2024-2025, ha scelto di proseguire gli studi negli istituti della Provincia di Avellino un'utenza di **16.585**, suddivisa tra gli istituti del capoluogo e quelli dei comuni della provincia, ricompresi nei 3 distretti scolastici, come da tabelle seguenti⁸.

⁸ Dati Servizio Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa

DISTRETTO CAMPANIA - AV 1		
ISTITUTO	PLESSO	Alunni
OMNICOMPRESIVO - CERVINARA	LICEO CLASSICO	194
	ITCG	70
		264
IST. SUP. GREGORIO RONCA - SOLOFRA	IPSEOA MONTORO	230
	ITC SOLOFRA	105
	ITC MONTORO	35
	TECNICO INDUSTRIALE - SOLOFRA	57
		427
I.S.I.S "UMBERTO NOBILE -ROALD AMUNDSEN"	LICEO SCIENTIFICO - LAURO	60
	LICEO SCIENTIFICO MUGNANO DEL CARDINALE	167
	COMMERCIALE AVELLA	81
	IPSAR MARZANO DI NOLA	184
		492
I.S. PAOLO A. DE LUCA	AVELLINO	685
DE SANCTIS - D'AGOSTINO	ITG "D'AGOSTINO"	51
	ISTITUTO AGRARIO " DE SANCTIS" - DOMICELLA	48
	ISTITUTO AGRARIO " DE SANCTIS"	336
	IPIA AMATUCCI	351
	IPSCT SCOCA	25
		811
LIC. CLASSICO PIETRO COLLETTA - AVELLINO	AVELLINO	603
	PIETRADEFUSI	92
		695
LICEO "PAOLO EMILIO IMBRIANI"	AVELLINO	1.112
LICEO PUBLIO VIRGILIO MARONE	AVELLINO	802
LICEO V. DE CAPRARIIS	ATRIPALDA	783
	ALTAVILLA IRPINA	37
	SOLOFRA	209
		1.029
LICEO SCIENTIFICO P. S. MANCINI	AVELLINO	1.466
I.P.S.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI - DORIA"	I.P.S.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI - DORIA"	632
	MIRABELLA E.	112
		744
ITC L. AMABILE	ITC AMABAILE	852
ITIS GUIDO DORSO	AVELLINO	986
LICEO CLASSICO ANNESSO CONVITTO	COLLETTA	752

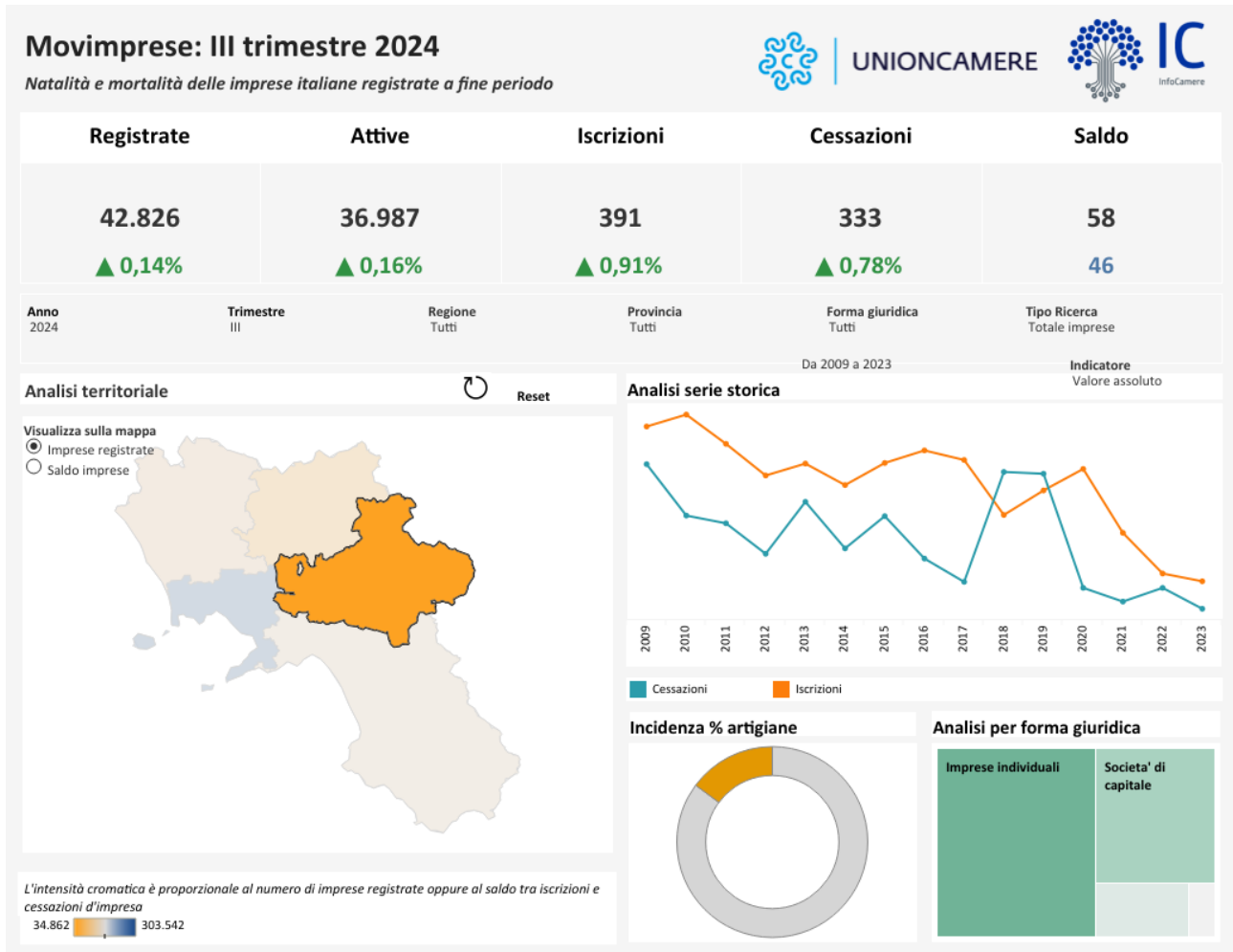
DISTRETTO CAMPANIA - AV 2		
ISTITUTO	PLESSO	Alunni
GROTTAMINARDA (ITIS-ITC-LA-LL-LSU)	LICEO- GROTTAMINARDA	60
	ITI - GROTTAMINARDA	247
	ITE - GROTTAMINARDA	16
	LICEO - FRIGENTO	226
		549
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. DE GRUTTOLA" ARIANO IRPINO	PROFESSIONALE ARIANO IRPINO	57
	IPSSAR - ARIANO IRPINO	196
	TECNICO - VALLESACCARDA	37
	TECNICO - ARIANO IRPINO	215
		505
ISTITUTO SUPERIORE "RUGGERO II" - ARIANO IRPINO	LICEO	419
	TECNICO	275
		694
IST. SUP. AECLANUM - MIRABELLA ECLANO	LICEO - MIRABELLA	507
	IST. COMM - VIA ROMA	20
	ITC - GESUALDO	18
		545
LICEO CLASSICO "PARZANESE"ANNESSE LICEO SCIENTIFICO	ARIANO IRPINO	585

DISTRETTO CAMPANIA - AV 3		
ISTITUTO	PLESSO	Alunni
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO - F. DE SANCTIS - LACEDONIA	IPIA - LACEDONIA	71
	LICEO SCIENTIFICO - LACEDONIA	61
		132
ISTITUTO SUPERIORE "E. FERMI" - VALLATA	ITCG - VALLATA	105
	LICEO - VALLATA	111
	ITI "MAJORANA" - BISACCIA	65
	LICEO INDIRIZZO SPORTIVO - STURNO	115
		396
IST. SUP. A. M. MAFFUCCI - CALITRI	LICEO SCIENTIFICO - CALITRI	168
	ITC - CALITRI	72
	ISTITUTO D'ARTE - CALITRI	78
		318
IST. SUP. LUIGI VANVITELLI - LIONI	IPSEOA - LIONI	185
	IPIA - LIONI	147
	ITCG - LIONI	17
		349
IST. SUP. FRANCESCO DE SANCTIS - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	LICEO CLASSICO - SANT'ANGELO D.L.	538
	ITC - SANT'ANGELO	92
	LICEO CLASSICO - CAPOSELE	172
		802
RINALDO D'AQUINO	LICEO SCIENTIFICO - MONTELLA	293
	TECNICO TECNOLOGICO - MONTELLA	162
	LICEO CLASSICO - NUSCO	75
	ITI - BAGNOLI I.	63
		593

Dal punto di vista del dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2025-2026, in coerenza con le Linee Guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 315 del 24/06/2024, con Provvedimento Presidenziale n. 202 del 07/11/2024, a cui integralmente si rinvia, è stata riprogrammata la rete scolastica e l'offerta formativa in modo da conservare le autonomie e le assegnazioni dei Dirigenti, tenuto conto dei nuovi parametri numerici definiti dall'art. 99 della Legge n. 197/2022 (Legge di Bilancio 2023).

2.3 Le attività produttive

Nel territorio della Provincia di Avellino, nel III trimestre dell'anno 2024, risultano registrate 42.826 imprese⁹:



⁹ Fonte Movimprese

Movimprese: III trimestre 2024

Imprese italiane registrate a fine periodo per i principali settori di attività ⁱ



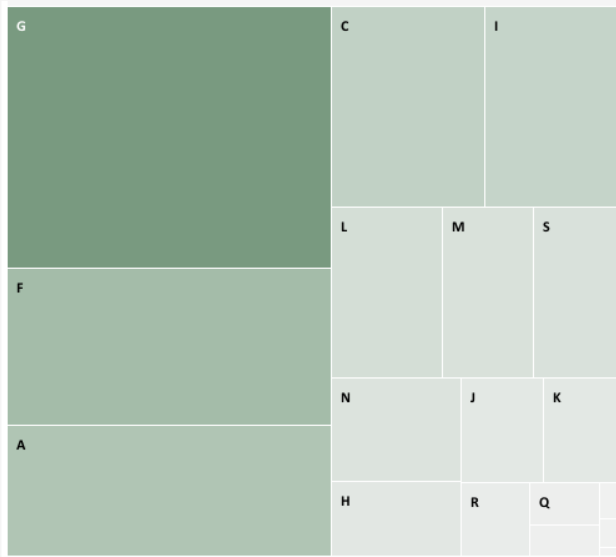
UNIONCAMERE



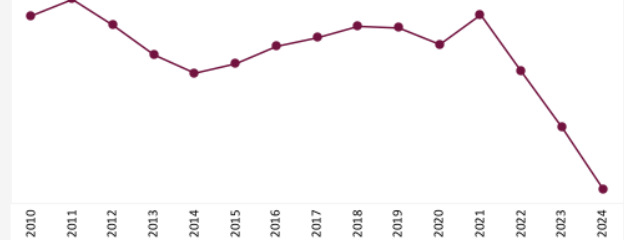
Agricoltura	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi
694.644	531.203	833.105	1.384.128	2.098.170
▼ -0,04%	▲ 0,01%	▲ 0,46%	▲ 0,01%	▲ 0,71%

Anno 2024	Trimestre III	Regione Tutti	Provincia Tutti	Macro Settore Tutti	Settore Tutti	Divisione Tutti	Forma giuridica Tutti	Tipo Ricerca Totale imprese
-----------	---------------	---------------	-----------------	---------------------	---------------	-----------------	-----------------------	-----------------------------

Analisi settore attività

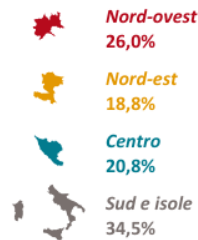


Analisi serie storica



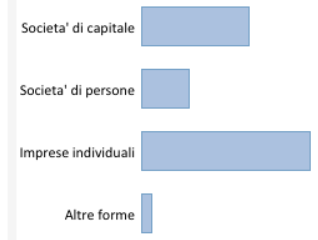
Analisi per area geografica

Distribuzione % imprese



Analisi per forma giuridica

Distribuzione % imprese



3 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.1 Gli organi di governo

La Legge n. 56/2014 ha trasformato le Province da Enti esponenziali di un territorio, che ne eleggeva direttamente i propri rappresentanti, a Enti di “secondo livello”, espressione dei Consigli Comunali presenti nella circoscrizione territoriale.

Gli Organi di Governo della Provincia sono, oltre all’Assemblea dei Sindaci dei 118 Comuni, il Presidente della Provincia e il Consiglio Provinciale, composto da 12 consiglieri oltre al Presidente della Provincia.

Il mandato del Presidente della Provincia è di 4 anni, come disposto dall’art. 1 comma 59 della Legge n. 56/2014.

La durata in carica del Consiglio Provinciale è di due anni, come disposto dall’art. 1, comma 68 della Legge n. 56/2014.

Il Consiglio Provinciale è composto da 12 Consiglieri oltre dal Presidente della Provincia che lo presiede, come disposto dall’art. 1, comma 67 della Legge n. 56/2014.

Per la Provincia di Avellino gli organi elettivi – Presidente e Consiglio Provinciale – sono stati rinnovati a seguito delle consultazioni elettorali del 18 dicembre 2021.

In data 11 giugno 2022, a seguito dell’annullamento parziale delle operazioni di voto, si sono ripetute le operazioni di voto limitatamente ai Comuni appartenenti alle fasce B e D e, limitatamente, all’elezione del Presidente.

Per effetto dell’art. 1, comma 68 della legge Delrio che dispone “*Il consiglio provinciale dura in carica due anni.*”, in data 18 dicembre 2023 si è proceduto alle elezioni per il rinnovo dell’organo consiliare.

Di seguito gli organi in carica e la loro composizione.

ORGANI ISTITUZIONALI PROVINCIA DI AVELLINO			
ORGANO	COGNOME	NOME	CARICARICOPE RTA
Presidente	Buonopane	Rizieri	Sindaco del Comune di Montella
Consiglio Provinciale	Cervinaro	Laura	Consigliere del Comune di Ariano Irpino
	Barrasso	Vincenzo	Consigliere del Comune di Grottaminarda
	Buonanno	Gabriele	Consigliere del Comune di Solofra
	Cerrato	Antonio	Consigliere del Comune di Montoro
	D'Angelis	Luigi	Consigliere del Comune di Cairano
	Di Cecilia	Franco	Consigliere del Comune di Sturmo
	Graziano	Giuseppe	Consigliere del Comune di Lauro
	Mazzariello	Francesco	Consigliere del Comune di Atripalda
	Pericolo	Emanuela	Consigliere del Comune di Motefalcione
	Picone	Fausto	Sindaco del Comune di Candida
	Santoli *	Gerardo	Sindaco del Comune di Santo Stefano del Sole
	Spera	Marcantonio	Sindaco del Comune di Grottaminarda

*surrogato al consigliere Guerriero Diego, cessato dalla carica a seguito di dimissioni volontarie, con delibera di Consiglio Provinciale n. 36 del 18/04/2024.

3.2 L'organizzazione dell'Ente

L'analisi strategica dell'Ente non può prescindere dall'analisi delle funzioni attribuite e della struttura organizzativa.

Quanto alle funzioni la legge n. 56/2014 ha inciso profondamente sulle funzioni fondamentali e i compiti attribuiti alle Province, unitamente alla Legge Regionale n. 14/2015 che ha individuato le attività e i servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province.

Alla luce delle richiamate normative risulta il seguente quadro:

Funzioni fondamentali ex art 1, comma 85 della L. n. 56/2014:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente (in concorrenza con le Regioni);
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica di istruzione superiore e gestione dell'edilizia scolastica;
- d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Funzioni non fondamentali mantenute dalla Provincia ai sensi della L.R. n. 14/2015

a) biblioteche, musei e pinacoteche.

Funzioni delegate

a) forestazione.

Quanto alla struttura organizzativa la Provincia di Avellino è articolata in settori e servizi in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti negli atti di programmazione generale.

L'assetto organizzativo della Provincia dapprima integrato con la costituzione dell'unità Amministrativa Speciale per il PNRR e gli Investimenti, con Provvedimento Presidenziale n. 96 del 15/11/2022 al fine di orientare e potenziare l'azione dell'ente verso le opportunità offerte dal PNRR, successivamente ridefinita con Provvedimento Presidenziale n. 130 del 23/12/2022 e, in ultimo, modificata con Provvedimento Presidenziale n. 157 del 27/12/2023, risponde a oggettivi criteri di razionalità funzionale e conforma la macrostruttura ai nuovi obiettivi, indirizzi strategici e priorità stabiliti nel Programma di Governo dell'Amministrazione.

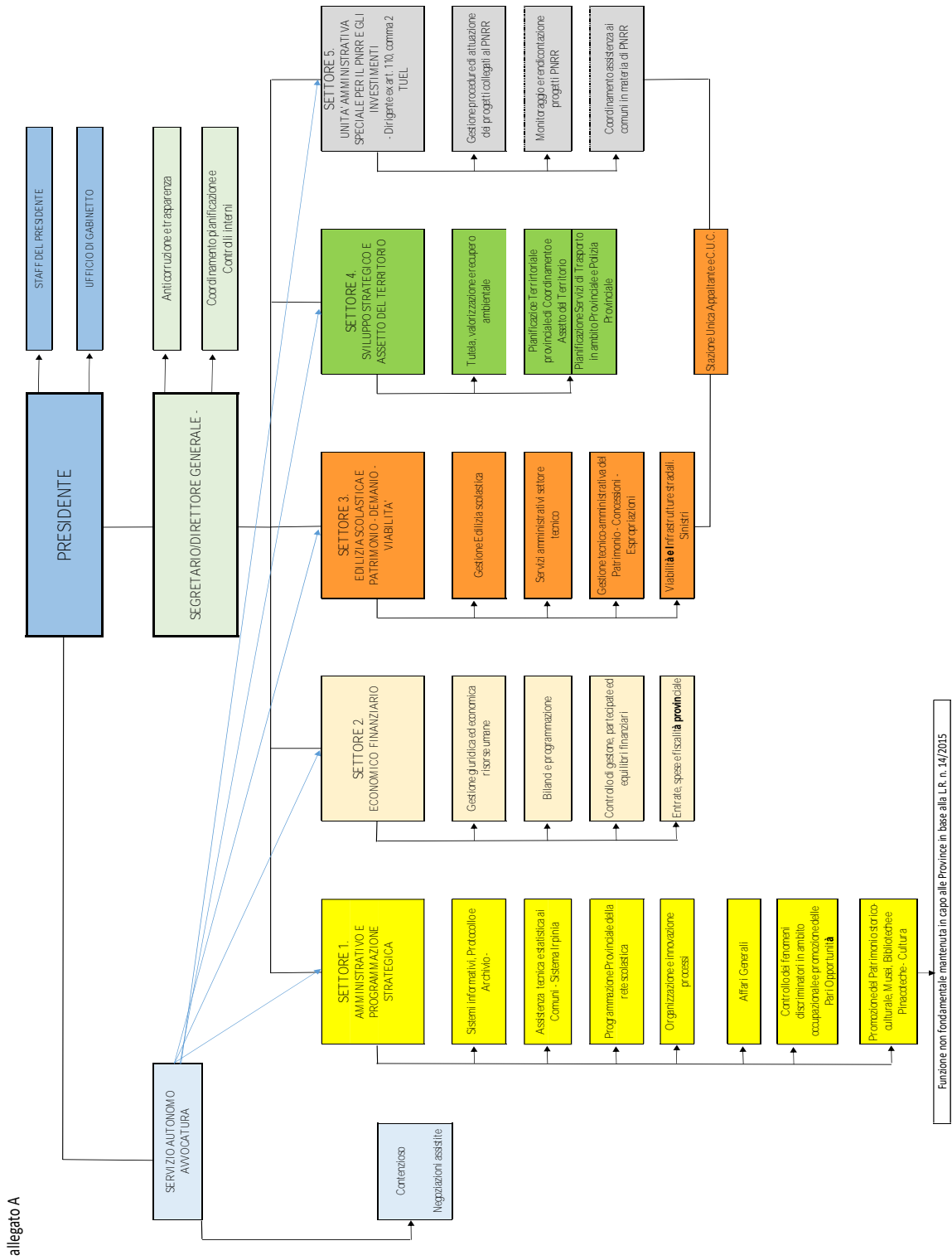
L'attuale assetto organizzativo si fonda sui Settori, quali strutture organizzative di massima dimensione, cui sono preposti i Dirigenti. (Allegato "A" P.P. n. 157/2023)

Nell'ambito dei Settori sono istituiti i Servizi, quali strutture organizzative di livello intermedio, la cui responsabilità è affidata a dipendenti titolari di incarichi di elevata qualificazione. (Allegato "B" P.P. n. 157/2023)

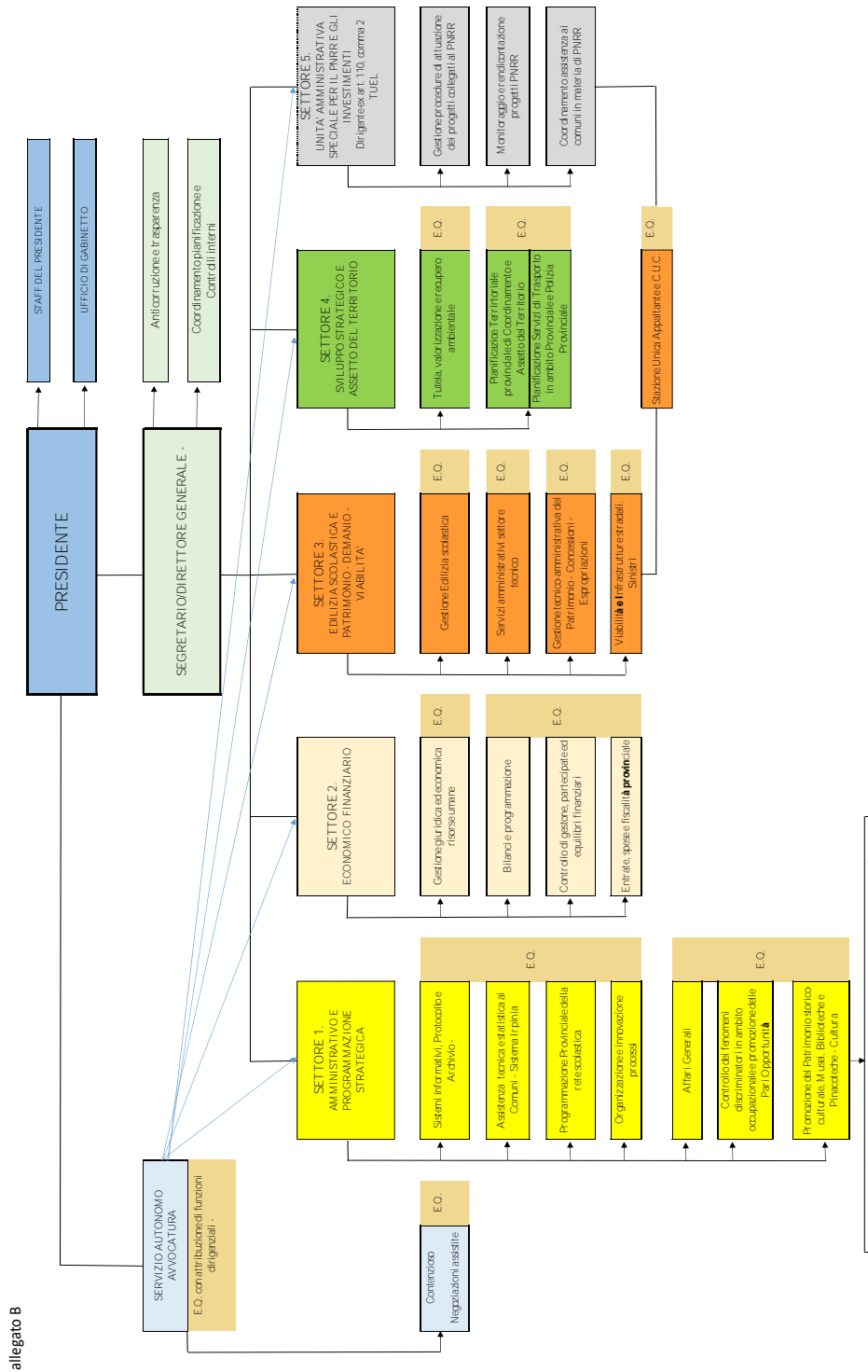
Rimane fuori dai Settori il Servizio Autonomo Avvocatura, cui deve essere garantito un elevato livello di autonomia in ragione delle attività svolte.

Di seguito la macrostruttura della Provincia vigente dal 1° gennaio 2024.

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE N. 157 DEL 27.12.2023



ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE N. 157 DEL 27.12.2023



3.4 Le risorse umane

Nel corso dell'anno 2024 la Provincia ha proseguito nello svolgimento delle procedure concorsuali previste nei piani di fabbisogno di personale 2023-2025 e 2024-2026, annualità 2023 e 2024.

Nelle tabelle che seguono le risorse sono aggiornate alle assunzioni realizzate al 15/11/2024.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1	0
ARCHITETTO	1	1	0
AUTISTA	2	2	0
AVVOCATO	1	1	0
CENTRALINISTA	1	1	0
COLLABORATORE TECNICO	2	2	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	16	16	0
COLLABORATORE SERVIZI SUPPORTO e/o SORVEGLIANZA	14	14	0
COLLABORATORE TECNICO BIBLIOTECARIO/MUSEO	1	1	0
COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO	8	8	0
CONDUTTORE MACCHINE OPERATRICI COMPLESSE	6	6	0
DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATI	1	1	0
DIRIGENTE SERVIZI CONTABILI	1	1	0
DIRIGENTE SERVIZI TECNICI	2	1	1
FUNZIONARIO SPECIALISTA AREA VIGILANZA	1	1	0
FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	14	14	0
FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMM.VI CONTABILI	6	6	0
FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' CONTABILI	2	2	0
FUNZIONARIO SPECIALISTA IN AMBIENTE E ENERGIA RINN	2	2	0
FUNZIONARIO SPECIALISTA in DISCIPLINE TECNICHE	20	20	0
INGEGNERE	1	1	0
ISTR. DIRET.ESPERTO DIRITTO SOC E SOC. PARTECIPATE	1	1	0
ISTR.DIRET. ESPERTO MATERIE GIURIDICHE E CONTRATTI	1	1	0
ISTRUTTORE TECNICO AMMINISTRATIVO	3	3	0
ISTRUTTORE ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	23	23	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO - GEOLOGO	2	2	0

ISTRUTTORE DIRETTIVO - INGEGNERE GESTIONALE	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO IN MATERIA AMBIENTALE	1	1	0
ISTRUTTORE DIRETTIVO SISTEMI INFORMATICI	2	2	0
ISTRUTTORE GEOMETRA	14	14	0
ISTRUTTORE RAGIONIERE	2	2	0
OPERATORE ADD. AGLI UFFICI - GUARDIANIA	4	4	0
SPECIALISTA IN ATTIVITA' GESTIONALE RENDICONTAZION	1	1	0
Totale dipendenti al 15/11/2024	161	160	1

Amministrativa				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONAL	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	8	8	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	AUTISTA	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	CENTRALINISTA	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE SERVIZI SUPPORTO e/o SORVEGLIANZA	3	3	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO BIBLIOTECARIO/MUSEO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMM.VI CONTABILI	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	ISTR.DIRET. ESPERTO MATERIE GIURIDICHE E CONTRATTI	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	ISTRUTTORE DIRETTIVO - INGEGNERE GESTIONALE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SISTEMI INFORMATICI	2	2	0
D1 TD - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	FUNZIONARIO SPECIALISTA in DISCIPLINE TECNICHE	1	1	0
Totale		29	29	0

Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	5	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE RAGIONIERE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	5	5	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMM.VI CONTABILI	2	2	0

AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' CONTABILI	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA in DISCIPLINE TECNICHE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	ISTR. DIRET. ESPERTO DIRITTO SOC E SOC. PARTECIPATE	1	1	0
Totale		20	20	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO AMMINISTRATIVO	3	3	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	8	8	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE GEOMETRA	14	14	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE RAGIONIERE	1	1	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	7	7	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE SERVIZI SUPPORTO e/o SORVEGLIANZA	11	11	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE TECNICO MANUTENTIVO	8	8	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	CONDUTTORE MACCHINE OPERATRICI COMPLESSE	6	6	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	ARCHITETTO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	4	4	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMM.VI CONTABILI	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA in DISCIPLINE TECNICHE	18	18	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	INGEGNERE	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	ISTRUTTORE DIRETTIVO - GEOLOGO	2	2	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	ISTRUTTORE DIRETTIVO ESPERTO IN MATERIA AMBIENTALE	1	1	0
D1 TD - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	FUNZIONARIO SPECIALISTA IN AMBIENTE E ENERGIA RINN	2	2	0
D1 TD - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2	0
D1 TD - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q. - D1	SPECIALISTA IN ATTIVITA' GESTIONALE RENDICONTAZION	1	1	0
Totale		94	94	0

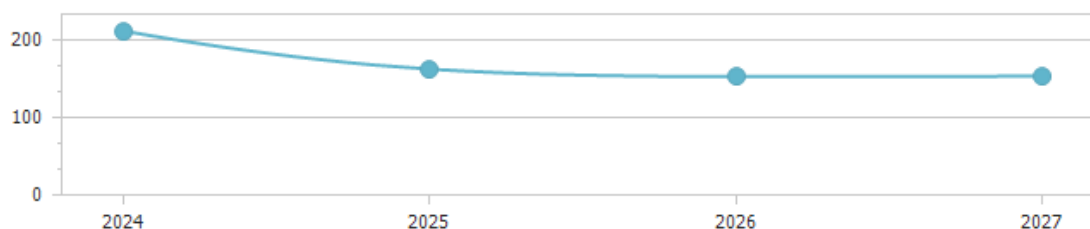
Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1	0
AREA DEGLI ISTRUTTORI	OPERATORE ADD. AGLI UFFICI - GUARDIANIA	4	4	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA AREA VIGILANZA	1	1	0
Totale		6	6	0

Legale				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
AREA DEGLI ISTRUTTORI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	AVVOCATO	1	1	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	3	3	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'E.Q.	FUNZIONARIO SPECIALISTA ATTIVITA' CONTABILI	1	1	0
Totale		8	8	0

Dirigenza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
DIRFDO-Art 110	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI	1	0	1
DIRIG t-i	DIRIGENTE SERVIZI AMMINISTRATI	1	1	0
DIRIG t-i	DIRIGENTE SERVIZI TECNICI	1	1	0
DIRTD	DIRIGENTE SERVIZI CONTABILI	1	1	0
Totale		4	3	1

Quindi, l'incidenza del personale a tempo indeterminato rispetto alla popolazione servita

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	83.667.328,26	211,18	64.164.801,81	161,95	60.337.190,52	152,29	60.534.849,12	152,79
Popolazione	396.193		396.193		396.193		396.193	



3.5 La pianificazione del fabbisogno per il triennio 2025-2027

Il “decreto crescita” (D.L. n. 34/2019) ha introdotto importanti novità destinate a modificare in modo rilevante le regole sulle assunzioni. Il comma 1 -bis dell’art. 33 come introdotto dall’art. 17 del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, c.d. “Milleproroghe” convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28/02/2020 dispone che le province e le città metropolitane possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, previa adozione dei piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico

dell'amministrazione, non superiore ad un "valore soglia", la cui quantificazione è demandata a successivo decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

A seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2020 del decreto 11 gennaio 2022 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Funzione Pubblica sono divenute operative le nuove regole per il calcolo della capacità assunzionali delle Province e delle Città Metropolitane.

Con l'approvazione del DM 11 gennaio 2022 anche per le Province si è avuta una radicale modifica sulle capacità assunzionali, non più legate al turnover ma al rispetto di uno specifico tetto derivante dal rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti.

Sulla base del DM le province, in relazione alla fascia demografica e al rapporto tra spesa del personale del 2019 e media delle entrate correnti del triennio 2018/2020 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità, sono collocate in una delle tre fasce, che possono essere così definite: enti virtuosi, enti intermedi, enti non virtuosi. I primi potranno aumentare la propria spesa del personale delle percentuali fissate dallo stesso decreto, a condizione che con tali incrementi rimangano sempre entro il tetto della virtuosità nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti. Le province della fascia intermedia possono continuare ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato a condizione che non superino il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti dell'esercizio precedente. Le province che sono collocate nella fascia più alta devono rientrare nella soglia massima del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti entro il 2025.

La Provincia di Avellino, con i dati aggiornati al rendiconto 2023, mostra un rapporto pari a 10,77% di gran lunga inferiore al valore soglia di 19,10% corrispondente alla fascia demografica, e pertanto si colloca tra gli enti virtuosi.

Sulla base della nuova capacità assunzionale, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Ente e in considerazione dei fabbisogni di personale emergenti di profili tecnici e gestionali necessari alla realizzazione degli obiettivi programmati è stato approvato e il corrispondente programma annuale delle assunzioni, cui si rinvia (allegato 1).

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è l'attuazione di una politica di gestione del personale funzionale alla salvaguardia del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e dei correlati livelli di prestazioni dei servizi.

Nonostante l'Ente si collochi anche per questa annualità tra gli enti virtuosi la programmazione del fabbisogno 2025- 2027 è stata alquanto prudentiale per due ordini di motivi.

In primo luogo non si è ancora conclusa la riforma delle Province con perdurante incertezza sulle funzioni.

In secondo luogo si è dovuto tener conto necessariamente del disegno di legge (manovra di bilancio) approvato dal Consiglio dei Ministri, approvato il 15/10/2024, che all'art. 110, comma 9 prevede: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno*

precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti". Tale previsione, se confermata nella Legge di bilancio, con estensione anche alle procedure già bandite e in corso di espletamento, non consentirà per l'annualità 2025 di procedere con le assunzioni se non nei limiti del 75% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente.

L'obiettivo dell'Ente, nei margini concessi dai vincoli assunzionali e di spesa, rimane comunque quello di proseguire nel rafforzamento della struttura con il reclutamento di personale in possesso di competenze professionali.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 le nuove assunzioni trovano adeguata copertura finanziaria.

3.6 Le società partecipate e la Fondazione "Sistema Irpinia"

Il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle amministrazioni locali, è stato nel corso del tempo oggetto di numerosi interventi finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurre il numero, anche allo scopo di un contenimento della relativa spesa.

Al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo e di pervenire ad una ricomposizione della disciplina delle società a partecipazione pubblica è stata emanata nel 2015 una delega (articolo 18 della legge n. 124/2015, c.d. legge Madia) per il riordino della normativa delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni.

Nel 2016 si è giunti all'approvazione del Testo Unico sulle società partecipate (decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) che, oltre a riassumere in un quadro organico le disposizioni in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del fenomeno della partecipazione pubblica, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica. In particolare l'articolo 4 del D.Lgs. n.175/2016 fissa il divieto generale, per le amministrazioni pubbliche, di costituire, anche indirettamente, società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Nei limiti di tale principio, lo stesso articolo 4 elenca le finalità perseguibili dalle amministrazioni mediante le società partecipate:

- a) produzione di un servizio di interesse generale;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato con un imprenditore privato selezionato secondo specifiche procedure;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (così integrato dal D.Lgs. n. 100 del 2017);

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Al fine di limitare la costituzione, il mantenimento e l’acquisizione di partecipazioni dirette ed indirette alle sole società di produzione di beni e servizi strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, il Legislatore ha previsto un processo di revisione straordinaria delle partecipazioni (art-24 D.Lgs. 175/2016- Revisione straordinaria delle partecipazioni) e di razionalizzazione periodica (art.20 D.Lgs. 175/2016 -Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche).

La Provincia di Avellino conferma la partecipazione in n.3 (tre) società giusta Revisione Straordinaria delle partecipazioni di cui all’art.24 D.Lgs. n.175/2016 (Provvedimento Presidenziale n. 89/2017 e deliberazione di Consiglio n.142/2017) e giusta Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell’art.20 D.lgs n.175/2016 (Provvedimento Presidenziale n.128/2023 e deliberazione di Consiglio Provinciale n.138/2023).

Quindi, con Provvedimento Presidenziale n. 128 del 14.11.2023 ad oggetto: *“Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ex art.20 del D.Lgs 19 agosto 2016 n.175”*, definitivamente approvato con Deliberazione Consiliare n. 138 del 24.11.2023 avente ad oggetto *“Razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ex art.20 del D.Lgs 19 agosto 2016 n.175 (di cui al P.P. n.128 del 14.11.2023) -Approvazione definitiva ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. e) del D.lgs 18 agosto 2000 n.267”*, sono state assunte le seguenti decisioni:

a) di dover adottare la razionalizzazione periodica (annuale) delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Avellino che, all’attualità, possono essere sintetizzate nella seguente tabella (che riporta la ragione sociale e la misura della partecipazione):

Ragione sociale	%
Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania s.c.p.a.	4
Alto Calore Servizi S.p.A.	10,658
Irpiniambiente S.p.A.	100

b) di dover temporaneamente mantenere la partecipazione in Irpiniambiente s.p.a. che, pur svolgendo attività economica (gestione del ciclo dei rifiuti) non rispettosa del requisito di cui all’art. 4, comma 1, del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (“società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali”), deve la sua costituzione ad espressa previsione legislativa (cfr. art. 11 del decreto legge 30 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, in Legge 26 febbraio 2010 n. 26) e, quindi, è possibile giustificare la conservazione ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. In merito a detta società, il cui destino è indissolubilmente legato alla definitiva attuazione della normativa regionale sul riordino del ciclo dei rifiuti (cfr. art. 14, comma 3, della Legge Regionale 4 aprile 2016 n. 6, art. 40, comma 3, della

Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14, art. 16, comma 7, della Legge Regionale 8 agosto 2016 n. 22 e Legge Regionale 7 agosto 2023 n. 19), l'entrata in vigore del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"), la decisione del Comune di Avellino di costituirsi in sub ambito e la successiva costituzione di una società mista, il contenzioso generatosi all'esito delle decisioni assunte dall'Ente d'Ambito Avellino e dallo stesso Comune di Avellino, hanno determinato lo stallo del processo intrapreso con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 3 del 27 gennaio 2023 ad oggetto "Irpiniambiente s.p.a. – cessione di azienda gestione integrata dei rifiuti. Determinazione ed indirizzi", con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 6 del 27 febbraio 2023 a mezzo della quale è stata individuata la dotazione impiantistica da trasferire ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 e con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 24 del 24 marzo 2023 a mezzo del quale è stato deliberato l'ampliamento dell'oggetto sociale con l'approvazione delle modifiche statutarie;

- c) di dover mantenere, altresì, la partecipazione in Alto Calore Servizi s.p.a. giacché l'art. 4 dello Statuto sociale prevede che essa "ha per oggetto l'attività di controllo, trattamento, difesa e valorizzazione delle risorse idriche" e, pertanto, rispetta il requisito di cui all'art. 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, trattandosi di attività coerente con le finalità istituzionali dell'Ente di cui all'art. 1, comma 85, della Legge 7 aprile 2014 n. 56 (cfr. nota del Settore Ambiente prot. n. 43237 del 21 settembre 2017);
- d) di dover prescindere da ogni decisione per quanto riguarda Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania s.c.p.a. (in liquidazione), dichiarata fallita giusta sentenza del Tribunale di Salerno n. 2 del 13 gennaio 2016, depositata il 20 gennaio 2016;
- e) di dover prescindere dagli adempimenti di cui all'art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 ("Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica") stante la particolare situazione giuridica di Irpiniambiente s.p.a., società in house della Provincia di Avellino che, tuttavia, esercita un servizio pubblico locale a rilevanza economica a favore dei Comuni e non dell'ente Provincia in via diretta;
- f) di dover prescindere da detti adempimenti anche con riguardo ad Alto Calore Servizi s.p.a. giacché l'attività di ricognizione dovrebbe essere a carico dell'Ente competente in relazione al proprio ambito o bacino del servizio (i.e. Ente Idrico Campano)

In definitiva, con tali atti si è riconfermato il mantenimento della partecipazione nelle seguenti società:

Ragione sociale	Descrizione attività	%	Note di aggiornamento
Parco Scientifico e Tecnologico di Salerno e delle Aree Interne della Campania s.c.p.a.	Promozione del territorio, sviluppo economico, tecnologico scientifico e culturale.	4	Dichiarazione di fallimento con sentenza n. 2/2016- Tribunale di Salerno. Procedura concorsuale terminata con decreto di chiusura datato 17.10.2023 -Tribunale di Salerno.
Alto Calore Servizi S.p.A.	Gestione del servizio idrico integrato	10,658	Procedura di concordato preventivo n. 3/2022 - Tribunale di Avellino – chiusa con decreto di omologa del 5/11/2024 depositato in cancelleria il 12/11/2024
Irpiniambiente S.p.A.	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	100	In corso atti di attuazione della normativa in materia di gestione integrata del ciclo rifiuti

3.6.1 Fondazione Sistema Irpinia – Fondazione di partecipazione -

Fondazione Sistema Irpinia – Fondazione di partecipazione - Iscritta in data 22/06/2020 al n. 415 del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Avellino. Nata nel 2019 con la

prospettiva di “Rilanciare la nuova identità dell’Ente puntando al potenziamento della rete di infrastrutture, materiali e immateriali, per lo sviluppo socio-economico e la competitività del Sistema Irpinia”. Attraverso la costituzione di un organismo strumentale sullo schema della “Fondazione di partecipazione”, il Consiglio Provinciale ha deliberato la costituzione della Fondazione Sistema Irpinia, a cui ha affidato il compito di fornire supporto ai Comuni, attraverso specifici servizi, per rafforzare l’identità socioeconomica, storico-artistica e patrimoniale dei territori, per attuare il “Sistema Irpinia”. Scopo della Fondazione è la realizzazione di progetti di promozione e di sviluppo locale anche in compartecipazione con soggetti pubblici e/o privati, ed intende avvalersi, tra gli altri, anche degli strumenti di collaborazione, co-programmazione e co-progettazione di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al fine di migliorare l’assetto organizzativo e rafforzare l’efficienza, con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 96 del 25.07.2024, sono state approvate modifiche allo Statuto della Fondazione puntando allo snellimento ed alla semplificazione del funzionamento degli organi statutari, anche opportunamente rivisti, con particolare riferimento all’articolazione pretoria del Comitato Scientifico e della rigida centralità de Direttore Generale nonché alla riqualificazione dell’attività esecutiva dell’organo di amministrazione attraverso l’ingresso dei due Atenei con cui l’Ente intrattiene da decenni proficui rapporti interistituzionali. Università degli Studi di Napoli – Federico II e Università degli Studi di Salerno. In base all’art. 11-ter, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e al principio contabile Allegato 4/4, le fondazioni rientrano nella categoria degli enti strumentali e, pertanto, Fondazione Sistema Irpinia è stata ricompresa nel “Gruppo Amministrazione Pubblica” della Provincia di Avellino ed è stata valutata (con esito positivo) la sussistenza dei requisiti affinché la stessa possa essere ricompresa nell’area/perimetro.

3.6.2 Le partecipazioni e il gruppo amministrazione pubblica (GAP)

Il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del «gruppo amministrazione pubblica», attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.

E’ lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un’unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione.

Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 “ha dettato specifiche disposizioni in materia prevedendo che gli enti di cui all’articolo 1, comma 1, del predetto decreto, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In particolare, l’art. 11 bis comma 1 del D.Lgs n.118 del 23 giugno 2011 recita: “Gli enti di cui all’art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato n. 4/4”(Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) quindi al fine di redigere il bilancio consolidato si rendono necessarie delle attività preliminari secondo le regole dettate al punto 3 del Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4.4) quali la predisposizione, da parte dell’ente capogruppo (Provincia di Avellino), di due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società che, componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica”, saranno compresi nel bilancio consolidato (“Perimetro di consolidamento”).

Con Provvedimento Presidenziale n.153 del 03.09.2024 avente oggetto: *“Bilancio Consolidato della Provincia di Avellino. Attività preliminari al consolidamento dei Bilanci -Aggiornamento elenco organismi che compongono il “Gruppo Amministrazione pubblica” ed elenco organismi compresi nel “Perimetro di Consolidamento” è stato individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica come insieme degli “enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un’amministrazione pubblica come definito dal presente decreto”– Dlgs n.118/2011, punto 2,allegato 4/4 e di conseguenza è stato individuato il “perimetro di consolidamento”, di cui alle tabelle che seguono:*

ELENCO A) Enti, Aziende e Società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP)	ELENCO B) Enti, Aziende e Società comprese nel Bilancio Consolidato	TIPOLOGIA	% PARTECIPAZIONE
Irpiniambiente S.p.A.	Irpiniambiente S.p.A.	Società per azioni	100
Fondazione Sistema Irpinia	Fondazione Sistema Irpinia	Fondazione di partecipazione Fondo di dotazione di €100.000,00 costituito dal Fondatore Promotore Provincia di Avellino	100
Alto Calore Servizi S.p.A.	Alto Calore Servizi S.p.A.	Società per azioni	10.658

Con riferimento a ciascuna delle società partecipate e degli altri organismi si riportano le tabelle contenente le principali informazioni e la situazione economica come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 106 del 23.09.2024 ad oggetto: *“Bilancio Consolidato del “Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Avellino” relativo all’esercizio 2023”*(di cui al Provvedimento Presidenziale n.165 del 09.09.2024)- *Approvazione definitiva*” ha approvato il Bilancio consolidato esercizio 2023 del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Avellino secondo i principi contabili del D.lgs n.118/2011 e dell’Allegato n. 4/4, successivamente pubblicato nella sezione dedicata di *“Amministrazione Trasparente”* del sito istituzionale dell’ente www.provincia.avellino.it

Di seguito le principali informazioni ai fini dell’elaborazione del Bilancio consolidato. Ulteriori dati sono consultabili nelle sezioni dedicate dei rispettivi siti ufficiali:

RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA	TIPO CONTABILITA'	TIPO CONSOLIDAMENTO	SITO INTERNET
Irpiniambiente	Società per azioni	Civilistica	Integrale	http://www.irpiniambiente.it/
Alto Calore Servizi	Società per azioni	Civilistica	Proporzionale	http://www.altocalore.eu/
Fondazione Sistema Irpina	Ente strumentale	Civilistica	Integrale	https://www.fondazionesistemairpinia.it/

Il processo di consolidamento ha determinato un risultato economico di esercizio del Gruppo Provincia di Avellino di segno negativo che ascende ad Euro 6.189.525,01 (di cui Euro 6.053.964,01 quale risultato dell’esercizio di Gruppo ed Euro 135.561,00 quale risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi riconducibile a Fondazione Sistema Irpinia).

Il risultato economico di esercizio non è da considerarsi mera somma algebrica dei risultati delle singole componenti ma costituisce conseguenza del processo di consolidamento come declinato dal Principio contabile applicato del bilancio consolidato (Allegato 4.4 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118).

Si precisa, infine, che la Provincia di Avellino aderisce, altresì, ai seguenti organismi censiti, unitamente agli organismi strumentali e alle società partecipate di cui sopra, nel Portale PartecipazioniPA del Ministero dell’Economia e delle Finanze ai fini degli adempimenti previsti dall’art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e dall’art. 17 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90:

- Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari (CIRPU);
- Consorzio per l’Area di sviluppo industriale della Provincia di Avellino (ASI).

3.7 Modalità di gestione dei servizi

La Provincia di Avellino gestisce i servizi in proprio non avendo attuato procedure di esternalizzazione.

4. LINEE DI MANDATO E AMBITI STRATEGICI

L'11 giugno 2022, a seguito della ripetizione parziale delle operazioni di voto del 18 dicembre 2021, è stato definitivamente proclamato il Presidente della Provincia che nella seduta consiliare del 27 giugno 2022 (Delibera Consiglio Provinciale n. 18/2022) ha confermato le linee programmatiche di mandato presentate nella seduta consiliare del 30 dicembre 2021 (Delibera Consiglio Provinciale n. 4/2021), successiva alla proclamazione del 19 dicembre 2021.

L'azione di governo si colloca in un quadro istituzionale caratterizzato ancora da incertezze normative derivate dalla mancata attuazione della riforma delle Province, delineata dalla Legge n. 56 dell'8 aprile 2014 (Delrio), che ha riordinato profondamente l'amministrazione locale, modificando organi e funzioni. La riforma, tra l'altro rimasta incompiuta a causa dell'esito negativo del referendum che avrebbe decretato la scomparsa delle province dal novero degli enti di rango costituzionale, ha riordinato profondamente l'amministrazione locale, modificando organi e funzioni e ha trasformato le Province in enti di area vasta strettamente legate ai Comuni del loro territorio.

In questo quadro istituzionale emerge la necessità di lavorare per restituire giusto rilievo a quelle funzioni fondamentali – viabilità, edilizia scolastica, assistenza e supporto agli enti locali - ancora attribuite all'ente, per cercare soluzioni più efficienti e più funzionali e per garantire risposte adeguate ai bisogni delle comunità irpine.

Emerge, quindi, la necessità di attivare processi cooperativi virtuosi, creando una rete che unisca e coinvolga tutti i territori.

Di seguito il contenuto delle linee programmatiche di mandato del Presidente Buonopane.

“Patto di Governo” per rilanciare la Provincia di Avellino

E' questa la *visione* della nuova Provincia guidata dal Presidente Buonopane, dove tutti gli attori, Presidente, consiglieri, sindaci, amministratori, parti sociali e imprenditoriali del territorio, saranno coinvolti per il rilancio del territorio.

Sinergia e sviluppo sono le direttrici verso cui muovere l'azione amministrativa.

Tale visione, contenuta nelle linee programmatiche di mandato, deve necessariamente essere ricondotta alla nuova Provincia quale Ente di Area vasta e all'assetto complessivo delle funzioni fondamentali attribuite per effetto dell'applicazione della Legge n. 56/2014 (legge Delrio), nonché di quelle delegate come disciplinate dalla legge Regionale 9 novembre 2015, n. 14 recante “*Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190*”.

Provincia Ente di Area Vasta

La Provincia, nell'ambito della funzione di ente di area vasta e di coordinamento sullo sviluppo del territorio, dovrà elaborare quei Progetti Strategici che si collocano a un livello di maggiore complessità e si propongono di implementare alcune visioni di medio e di lungo periodo, soprattutto nel campo delle infrastrutture.

Va ripreso e rilanciato il “Patto per lo Sviluppo” della Provincia di Avellino, attraverso il quale, partendo dai grandi progetti della piattaforma logistica della Valle Ufita, dell'Alta Velocità, dell'Area Vasta intorno al Capoluogo, proseguendo per il Progetto “Sistema Irpinia”, l'Area Pilota “Alta Irpinia”, e fino alla rete ecologica coi “Contratti di Fiume”, individuare strategie e progetti di sistema, da ricondurre alle Misure del P.N.R.R.:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- Rivoluzione verde e transizione ecologica
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- Istruzione e ricerca
- Inclusione e coesione
- Salute

Da questa azione dovrà scaturire un vero e proprio “Piano Territoriale di Area Vasta” che esalti la funzione di pianificazione strategica d'area vasta e di coordinamento dell'ente definendo gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR.

FUNZIONI FONDAMENTALI:

- **pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente (in concorrenza con le Regioni)**

Pianificazione territoriale

Rivalutare gli aspetti legati alla pianificazione urbanistica territoriale con particolare riferimento al P.T.C.P. e ad un opportuno aggiornamento, soprattutto per quanto attiene la coerenza dei piani comunali a detto strumento, recuperando un protagonismo ed un'autorevolezza di indirizzo rispetto a scelte di singoli Comuni.

Anche in relazione all'energia e allo sfruttamento del territorio, affiancare la Regione rispetto a scelte all'interno del PEAR e Piano Paesaggistico che non stravolgano la vocazione territoriale o compromettano la salvaguardia del paesaggio irpino soprattutto sul tema dell'energia rinnovabile.

Inoltre, nelle azioni di programmazioni di area vasta avviate da alcuni enti territoriali, la Provincia deve impegnarsi ad assumere ruoli di coordinamento e di ottimizzazione di processi di sviluppo complessi e sistematici, applicando il principio di proposta dal basso e verso obiettivi di “*smart land*” innovativi.

I principi che dovranno ispirare la pianificazione territoriale dovranno basarsi sullo sviluppo sostenibile, la tutela dell’ambiente e la coesione territoriale, con lo scopo di migliorare la qualità di vita delle popolazioni presenti e future.

Ambiente

Il tema “Ambiente” nella nostra provincia riveste una importanza fondamentale per conservare quella identità che ha caratterizzato la definizione stessa del nostro territorio: “*la verde Irpinia*”. Le competenze su questa materia, tuttavia, non sono vaste ma limitate in particolare alla salvaguardia dei corsi d’acqua e al monitoraggio ambientale. Il progetto di allocazione di centraline come “sentinelle” del livello di inquinamento dei fiumi ha rappresentato una scelta responsabile e di garanzia; tuttavia, ci sono una serie di altri ambiti, seppur non direttamente riconducibili ai corsi d’acqua, che vanno monitorati e salvaguardati; vedi le aree industriali, specie quella di Pianodardine che presenta attività produttive di grande impatto e che, essendo contigua agli insediamenti abitativi, può comportare potenziali pericoli per gli stessi cittadini residenti.

Insieme a queste attività, andrà posta particolare attenzione anche all’esame e alla verifica dei progetti approvati dalla Regione Campania per la realizzazione di impianti di smaltimento e di recupero alla valutazione dei siti inquinati e delle modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale di tali siti, così come proficua e continua dovrà essere la sinergia con l’ARPAC, con cui si sono già avviati rapporti convenzionali.

È importante che la Provincia assuma un ruolo che rafforzi gli indirizzi compresi nel PTCP proprio in occasione del rilascio delle AUA ai Comuni sul principio che infrastrutture così “sensibili” non possono appartenere alla scelta di un singolo municipio, ma vanno definite in un contesto territoriale e di salvaguardia delle valenze di produzioni di eccellenza, culturali, tipiche locali e di promozione del territorio.

Il tema ambientale è direttamente legato al ciclo integrato dei rifiuti. Attualmente la gestione del servizio è affidata a Irpiniambiente, ente a totale partecipazione della Provincia. Nell’immediato futuro l’intero sistema dovrà essere ottimizzato in una visione di “Piano d’Area Omogenea Provinciale per la gestione dei Rifiuti”.

Il ciclo integrato dei rifiuti è un sistema molto complesso, che assume valenze di rilevanza generale per gli aspetti non solo ambientali e sanitari, ma di riflesso anche occupazionali ed economico-sociali. Anche

nel Piano Regionale si evidenzia che “la gestione del ciclo integrato dei rifiuti richiede la messa a punto di un sistema coordinato di politiche, azioni pianificatorie e programmatiche settoriali e nazionali, soluzioni gestionali, impieghi di tecnologie, che consentano i massimi risparmi di risorse non rinnovabili e recuperi di materie seconde e/o energie, unitamente alla sostenibilità economico-occupazionale delle azioni attuate, in un quadro di sicurezza e minimizzazione dei rischi sanitari e ambientali.”

Per tale motivo è necessario iniziare a progettare e programmare interventi nell’ottica dell’economia circolare in armonia con le indicazioni e gli obiettivi perseguiti dall’Unione Europea nell’ultimo decennio e presenti nel PNRR.

- **pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali;**

Trasporti

La rete dei trasporti va ripensata attraverso una razionalizzazione del servizio pubblico locale, tenendo conto anche dei territori marginali e penalizzati favorendo soprattutto la comunicazione con le università, specie per quella del Sannio scarsamente collegata con diversi comuni della Provincia di Avellino.

Potrà rivelarsi utile un dialogo con l’area del “Progetto Pilota Alta Irpinia” per utilizzare risorse mirate proprio a favore di aree svantaggiate come quelle interne alla provincia, aggiungendo anche progettualità sulla viabilità lenta della Ferrovia Storica, collegandola alle azioni del “Sistema Irpinia”.

La possibilità, infatti, di una comunicazione agevole con le università, oltre a favorire l’accessibilità agli atenei anche a giovani con redditi più bassi, scongiura la desertificazione delle aree interne.

Viabilità

Le principali criticità nella gestione della viabilità, che interessa circa 1600 Km, derivano principalmente dalla mancanza programmazione.

Occorre garantire, attraverso una pianificazione razionale ed equa, per ambiti di intervento, un graduale e definitivo riassetto della rete viaria provinciale.

Secondo il principio di sussidiarietà e di partenariato, occorrerà favorire, inoltre, l’azione diretta dei Comuni attraverso la sottoscrizione di convenzioni o protocolli d’intesa che consentiranno, da un lato, una maggiore celerità nella realizzazione degli interventi, dall’altro, un più efficace e diretto controllo sulla qualità dei lavori.

Riguardo ai viadotti, va completata la progettazione e la programmazione di tutti quelli compresi nella viabilità provinciale.

L’avviata attività di monitoraggio e di verifica della stabilità dei viadotti deve essere affiancata da uno screening puntuale e metodologico anche con tecniche innovative digitali, sia sull’analisi degli interventi

necessari che su un piano di manutenzione temporale, raccogliendo tutte le informazioni tecniche del manufatto all'interno del "fascicolo della infrastruttura" e candidando progetti specifici sui fondi del PNRR.

- **programmazione provinciale della rete scolastica di istruzione superiore e gestione dell'edilizia scolastica**

Edilizia scolastica

Tra le competenze fondamentali, la gestione dell'edilizia e la programmazione della rete scolastica, assumono un carattere di notevole rilevanza.

La gestione dell'edilizia scolastica riguarda un vasto e articolato patrimonio (n. 25 istituti scolastici articolati su n. 52 edifici, dislocati in n. 28 Comuni oltre il capoluogo).

Un patrimonio che richiede la necessità di aumentare la capacità di investimento, soprattutto sulla messa in sicurezza degli edifici, completando la dotazione progettuale esistente facendosi trovare pronti per l'impiego delle risorse del PNRR sulla Misura specifica "2.3 *Riqualificazione o ricostruzione in chiave di efficienza energetica e antisismica*" e realizzando intelligenti operazioni di razionalizzazione della spesa, superando anche le criticità sugli interventi di manutenzione ordinaria affidati ai dirigenti scolastici, collaborando con loro in modo costruttivo. Occorre predisporre un intervento strategico e straordinario sul monitoraggio e la verifica di tutto il patrimonio scolastico fino all'adozione del "fascicolo del fabbricato" che comprenda anche un programma di manutenzione e verifica scadenzato, oltre a tutte le informazioni sulla vita dell'edificio.

L'attenzione per il mondo della scuola passa anche attraverso azioni volte ad agevolare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Seguendo sempre il principio della sussidiarietà e della responsabilità, è necessario favorire un dialogo costruttivo fra Comuni interessati, dirigenti scolastici, rappresentanti degli studenti, attivando anche forme innovative di comunicazione e informazione.

Gli investimenti avviati sui "Poli Formativi di Eccellenza", a partire dal polo enologico di Avellino, devono essere ripresi, rivalutati e strutturati in una prospettiva di "sistema" attraverso la realizzazione di un campus diffuso di altissima formazione coinvolgendo Comuni, università, istituti culturali, mondo delle imprese, CIRPU, di cui va ripensata e valorizzata la missione, favorendo da un lato la conoscenza a livelli di eccellenza e da un altro agevolando i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro. Questa missione, pur non essendo precipuamente nelle funzioni proprie della provincia, dovrà inserirsi nel contesto della valorizzazione del territorio e dell'istruzione, con formale intesa con la Regione Campania.

- **raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**

Occorrerà operare per assicurare alla Provincia di Avellino una visione prospettica, favorendo finalmente il consolidamento di un ente che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, divenga “soggetto di regia” dello sviluppo territoriale, «Casa dei Comuni», ponendosi al servizio del territorio, attivando processi di «amministrazione condivisa» nonché di supporto tecnico, anche con l’ausilio di nuove figure altamente specializzate, individuate attraverso un trasparente reclutamento, in sintonia con le azioni intraprese dal Ministero della funzione Pubblica.

Il PNRR rappresenta una straordinaria opportunità per garantire al meglio tale ruolo, anche attraverso la costituzione di una “*struttura di missione*” per l’assistenza agli enti locali.

- **controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale**

consulta delle pari opportunità

Occorre ridare forza alla struttura esistente, con risorse e strumenti adeguati, al fine di porre anche al centro del dibattito provinciale, il ruolo delle donne in ambito lavorativo e sociale. Anche rispetto a questo tema, la Provincia deve recuperare, con autorevolezza, un ruolo di pianificazione che certamente le compete.

Funzioni non fondamentali mantenute dalla Provincia ai sensi della L.R. 14/2015

- **biblioteche, Musei, Pinacoteche e Promozione del patrimonio storico – culturale**

il Sistema Irpina e la Fondazione Sistema Irpinia

“Sistema Irpinia” rappresenta una novità interessante sul tema dello sviluppo territoriale, in particolare per la promozione del territorio e per lo sviluppo culturale. Tuttavia, l’impianto del progetto va completamente riformato perché possa essere sostenibile e si caratterizzi in una forma “strutturata” nel tempo. L’attuale impostazione che vede impegnare risorse importanti dalla Provincia, alcune non condivisibili, può giustificarsi in una fase di avvio ma non in una di prospettiva che, invece, deve autosostenersi, anche per una aderenza al criterio di spesa coerente con le funzioni proprie dell’ente, liberando il capitolo di bilancio da costi insostenibili. Questo obiettivo potrà raggiungersi attraverso due azioni:

- la prima deve svilupparsi in un proficuo dialogo di partenariato istituzionale con la Regione che deve sostenere questo progetto anche come modello regionale per la valorizzazione del territorio delle aree interne, integrando la sua partecipazione, anche dal punto di vista finanziario, come già accade per musei e biblioteche della Provincia. L’esercizio della delega su alcune funzioni costituzionali della Regione alle provincie può essere applicato e in tal senso ci impegneremo per una soluzione che ha già avuto una prima disponibilità da parte dell’Assessore al ramo;

- la seconda missione deve essere quella di coinvolgere in un protocollo formale e strutturato, tutto il comparto dei “soggetti privati” e delle imprese culturali in genere che ruotano intorno al tema affinché, in uno scambio virtuoso di crescita territoriale, tra servizi, promozione del territorio ed offerta culturale, si possano indirizzare risorse attraverso la Fondazione Irpinia all’intera struttura del progetto. In questo modo, si dà un futuro e si valorizzano anche le professionalità attualmente coinvolte negli info point o hub territoriali. Anche l’università, le scuole di indirizzo presenti sul territorio, insieme agli organismi di formazione, devono essere parte integrante di questo “sistema” virtuoso ed intelligente.

La nuova amministrazione Buonopane ha da subito mostrato la volontà di dare grande rilievo e slancio all’azione istituzione della Provincia di Avellino in ambito di “Biblioteche, Musei, Pinacoteche e Promozione del patrimonio storico – culturale”.

Relativamente alle strutture provinciali di proprietà dell’Ente, con Provvedimento Presidenziale n. 45 del 10/05/2022 sono stati impartiti specifici indirizzi a favore di una puntuale rifunzionalizzazione del PALAZZO DELLA CULTURA/ BIBLIOTECA PROVINCIALE “S. E. G. CAPONE” E DEL COMPLESSO MONUMENTALE CARCERE BORBONICO “MUSEO IRPINO” e la riorganizzazione dei relativi servizi, attraverso una rimodulazione del modello organizzativo del personale, al fine di promuovere il patrimonio culturale e assicurare migliori condizioni di utilizzazione da realizzarsi mediante i seguenti steps:

- a. creare due Poli d’Eccellenza Culturali: la Biblioteca Provinciale, cogliendo la necessità di ampliare e riorganizzazione il posseduto e gli spazi, destinando interamente tutti i piani del Palazzo della Cultura e il Museo Irpino, trasferendo la sezione Archeologica e la sezione Presepiale da c.so Europa, dove è da sempre collocata, al Complesso Monumentale del Carcere Borbonico, che ospita tutte le altre sezioni del Museo medesimo, facendone un Polo Museale unico e Centro di Cultura con mostre d’arte ed eventi;
- b. provvedere a quanto necessario, in forza dell’Intesa con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino, menzionata nelle premesse, allo spostamento della Sezione Archeologica del Museo Irpino dall’attuale sede sita al Piano terra del Palazzo della Cultura al Complesso Culturale, nonché effettuare i dovuti approfondimenti per la giusta accoglienza della collezione della Sezione Presepiale trattandosi di un lascito testamentale;

- c. rifunzionalizzare gli spazi interni, le sale e le aree esterne delle due strutture culturali, prevedendo anche interventi di riallestimento e progettare un nuovo percorso allestivo ed espositivo per la collezione “archeologica” del Museo Irpino;
- d. riorganizzare l’offerta culturale ed i servizi dei due Poli, differenziando orari e giorni di apertura, individuando un modello gestionale - organizzativo del personale - non prescindendo dalla individuazione di idonei profili professionali- affinché vi sia rispondenza alle esigenze dettate dal programma dell’offerta culturale della Provincia di Avellino orientato a promuovere il patrimonio culturale dell’Ente e assicurarne migliori condizioni di utilizzazione;
- e. nelle more del perfezionamento delle procedure necessarie a dare completa attuazione agli indirizzi di cui innanzi, assicurare standard minimi per la piena utilizzazione del patrimonio storico-culturale della Provincia di Avellino attraverso specifici servizi di marketing e di promozione culturale predisponendo le procedure necessarie di acquisizione dei servizi specialistici.

Infine, rispetto alla riorganizzazione dell’offerta culturale, le linee strategiche di azione saranno, altresì, in linea con gli obiettivi e la programmazione Ministeriali volte a:

- Incentivare il numero di visitatori e fruitori alle strutture museali e bibliotecarie attraverso l’organizzazione di mostre, eventi, rassegne e presentazione di libri;
- Promuovere il possesso del patrimonio librario attraverso un evento dedicato alla figura di Francesco De Sanctis;
- Promuovere il patrimonio storico – culturale mediante azioni innovative e digitali;
- Rafforzare la comunicazione digitale e di comunicazione del patrimonio, al fine di sostenere la tutela e la promozione del patrimonio culturale;
- Garantire un’offerta culturale multi-target anche stagionale, attraverso il supporto specialistico degli Operatori Economici affidatari;
- Potenziare i servizi culturali per un ampliamento dell’utenza, con attenzione alle fasce con esigenze particolari;
- Formazione ed aggiornamento personale.

La realizzazione delle azioni innanzi illustrate sarà garantita attraverso un lavoro sinergico degli uffici dell’Ente che potranno contare sui servizi specialistici di Coordinamento Tecnico – Scientifico del Museo Irpino e della Biblioteca Provinciale.

Una specifica programmazione di attività specificatamente pensate per valorizzare il posseduto bibliotecario e museale, ai fini della sua piena fruizione, verrà redatta per poter definire la sostenibilità economica anche mediante il prelievo da sponsorizzazioni, mediante il Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 21/03/2019.

Infine, con l'obiettivo di risistemare i regolamenti di gestione delle Strutture Culturali, Biblioteca provinciale e Museo Irpino, sarà condotta la ricognizione del posseduto.

4.1 Dalle linee programmatiche agli obiettivi strategici

Nella sezione strategica (SeS) del D.U.P. le linee programmatiche sono tradotte in obiettivi strategici che individuano, in maniera più precisa, le linee di azione che la Provincia di Avellino intende seguire durante il mandato e che verranno ulteriormente esplicitate negli obiettivi operativi individuati nella successiva sezione del presente documento.

A livello finanziario, per l'attuazione degli obiettivi, avranno sicuramente riflesso le risorse anzitempo stanziare nella Legge di Bilancio.

Invero, nell'odierna programmazione trovano posto, inoltre:

- le risorse di cui al decreto 12 ottobre 2021 recante “*Ripartizione ed utilizzo dei fondi per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria per l'accessibilità delle aree interne*” – Programma sessennale 2021-2026 (Capitolo PEG n. 7030);
- le risorse di cui al decreto 26 aprile 2022 recante “*Ripartizione delle risorse, per le annualità dal 2025 al 2029, per le strade delle province e delle città metropolitane. Integrazione al decreto 19 marzo 2020, relativo a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria – Programma quinquennale 2025-2029*” (Capitolo PEG n. 5840);
- le risorse di cui al decreto 5 maggio 2022 recante “*Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'articolo 49 della legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di province e città metropolitane, come integrato dalla risorse di cui all'articolo 1, comma 531, della legge 30 dicembre 2021, n. 234*” (Capitolo PEG n. 5835);
- le risorse di cui al decreto 9 maggio 2022 recante “*Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane*” (Capitolo PEG n. 9077).

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte e in riferimento al punto 8.1 del Principio contabile n. 1, si riportano nella tabelle seguente, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	L'efficienza amministrativa
Obiettivo Strategico	Rafforzamento della capacità amministrativa
Descrizione	Innovazione dell'Ente nell'ottica di migliorare efficacia e efficienza dell'azione amministrativa, di garantire formazione e benessere lavorativo, di consolidare la digitalizzazione e favorire l'accessibilità e la comunicazione
Soggetti coinvolti	Segretario/Direttore Generale – Dirigenti – Responsabile Avvocatura

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	L'efficienza amministrativa
Obiettivo Strategico	Prevenzione della corruzione e trasparenza
Descrizione	L'attività dell'ente deve essere orientata alla protezione del valore della legalità e della trasparenza, alla diffusione della cultura dell'integrità, dell'onestà e della rettitudine per contrastare e prevenire i fenomeni di corruzione. E' necessario, a tal fine, il massimo coinvolgimento dei soggetti a vario titolo coinvolti: organi di indirizzo politico, dirigenti, posizioni organizzative, dipendenti e cittadini.
Soggetti coinvolti	Segretario/Direttore Generale – Dirigenti – Responsabile Avvocatura

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	L'efficienza amministrativa
Obiettivo Strategico	Indirizzi e controllo sulle partecipate
Descrizione	La Provincia di Avellino, esercita il controllo analogo sulla società partecipata Irpiniambiente S.p.A., che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti; controllo volto a verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee di indirizzo strategiche fornite dall'Amministrazione Provinciale. Gli indirizzi, in materia di contenimento dei costi del personale e di quelli di gestione, sono finalizzati al, tra l'altro, al contenimento dei costi per il personale e per le consulenze/collaborazioni, al fine di evitare pesanti ricadute sul costo del servizio che necessariamente si riflette sui Comuni.
Soggetti coinvolti	Segretario/Direttore Generale – Dirigente Settore 2

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	La Provincia Casa dei Comuni
Obiettivo Strategico	Assistenza ai Comuni per il PNRR
Descrizione	Il PNRR rappresenta un'occasione per consolidare e rafforzare il ruolo della Provincia, quale Ente di Area Vasta, per coordinare e fornire assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni, al fine di supportarli nelle azioni volte alla presentazione e alla gestione dei progetti. Proseguire e rafforzare il ruolo di ente di riferimento per la consulenza in materie specialistiche e la gestione della stazione unica appaltante a servizio degli enti locali del territorio.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 5 – Stazione Unica Appaltante

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	La Provincia Casa dei Comuni
Obiettivo Strategico	Supporto tecnico amministrativo ai Comuni
Descrizione	Consolidamento e rafforzamento del ruolo proprio della Provincia di supporto ai Comuni del territorio in materia di appalti, formazione del personale/figure istituzionali.
Soggetti coinvolti	Dirigenti Settori 1-3 e 5

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	La Provincia Casa dei Comuni
Obiettivo Strategico	Legalità e sicurezza dei territori
Descrizione	La Provincia intende creare e favorire le condizioni per garantire un territorio sicuro, trasparente e che non ha paura. Un territorio che fa leva sulla cittadinanza responsabile e solidale, che ha fiducia nelle istituzioni e che mette al centro la legalità e lotti contro la criminalità. A questo scopo si intende aderire, promuovere e mettere in campo progetti specifici in grado di diffondere la cultura della legalità.
Soggetti coinvolti	Dirigenti Settori 1-3 e Uffici di Staff

Missione	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Linea programmatica di mandato	La viabilità e le infrastrutture stradali
Obiettivo Strategico	Investimenti per la rete viaria e le infrastrutture
Descrizione	La Provincia di Avellino gestisce un patrimonio viabile di circa 1600 km. La sicurezza della rete stradale e dei viadotti rappresenta uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione. Per garantire una rete viaria efficiente e sicura, nel corso del mandato, si intende porre in essere le azioni necessarie ad assicurare il monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale. Il Programma delle OO.PP., a cui si rimanda per maggiori dettagli, con gli investimenti più rilevanti ivi compresi, consente una immediata lettura delle strategie di fondo e degli obiettivi che si intendono perseguire.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 3

Missione	04 Istruzione e diritto allo studio
Linea programmatica di mandato	L'edilizia scolastica
Obiettivo Strategico	Riqualificazione degli edifici scolastici
Descrizione	La Legge n. 56/2014 ha attribuito alla Province la funzione fondamentale in materia di edilizia scolastica per l'istruzione di secondo grado. Competono alla Provincia le attività di programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di adeguamento normativo, di ampliamento delle strutture esistenti e di realizzazione di nuovi istituti scolastici. Attualmente la Provincia di Avellino gestisce un patrimonio scolastico di 52 edifici, compresi quelli in proprietà dei Comuni, per i quali la legge n. 26/1996 ne ha attribuito le responsabilità alle Province. L'obiettivo è quello di garantire, con le risorse finanziarie a disposizione, un adeguato livello di sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici di istruzione secondaria, attraverso una attenta programmazione degli interventi di manutenzione di ristrutturazione, adeguamento, prevenzione incendi, riqualificazione energetica al fine di ottenere un miglioramento degli ambienti scolastici, dell'efficienza della didattica, del benessere degli studenti e della riduzione delle spese di funzionamento. Sarà prioritaria la partecipazione ai diversi bandi di finanziamento inerenti all'edilizia scolastica al fine di mantenere, implementare, ove necessario, e migliorare costantemente del patrimonio scolastico.
Soggetti coinvolti	Dirigenti Settori 3 e 5

Missione	04 Istruzione e diritto allo studio
Linea programmatica di mandato	L'edilizia scolastica
Obiettivo Strategico	Ottimizzazione della gestione degli edifici scolastici
Descrizione	Gli interventi sull'edilizia scolastica vanno integrati e coordinati con una gestione volta al perseguimento di obiettivi di qualità, efficienza e funzionalità nonché conservazione del patrimonio immobiliare. A tal fine è necessario costruire l'anagrafe dell'edilizia scolastica, per controllare e monitorare costantemente lo stato manutentivo e la spesa per consumi, anche nell'ottica di una futura programmazione di interventi volti al risparmio energetico.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 3

Missione	04 Istruzione e diritto allo studio
Linea programmatica di mandato	La Provincia per la scuola e l'istruzione
Obiettivo Strategico	Offerta formativa delle scuole di secondo grado
Descrizione	Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia oltre alla gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado vi è anche la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale. Per una programmazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle esigenze dei territori e dei principi di efficienza ed efficacia sarà effettuata un costante monitoraggio sull'andamento delle iscrizioni attraverso la raccolta dati e la loro elaborazione, con il necessario coinvolgimento del Provveditorato dell'ambito territoriale di competenza.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 1

Missione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Linea programmatica di mandato	La Provincia per il governo del territorio
Obiettivo Strategico	Pianificazione territoriale
Descrizione	La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Province dalla legge Delrio. Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono le pianificazioni comunali. La redazione del PTCP non deve assolvere solo ad un obbligo di legge, ma deve costituire lo strumento per orientare la pianificazione territoriale allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 4

Missione	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Linea programmatica di mandato	La Provincia per il governo del territorio
Obiettivo Strategico	Sviluppo sistema territoriale di Area Vasta
Descrizione	La Provincia deve lavorare per definire indirizzi strategici capaci di superare i confini amministrativi dei singoli territori e di consolidare una visione di comunità e di identità sovralocale. Si promuoverà l'attivazione di tavoli di confronto e coordinamento, in sinergia con l'Assemblea dei Sindaci, per la predisposizione del Piano territoriale di Area Vasta.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 4

Missione	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Linea programmatica di mandato	Il trasporto pubblico locale La Provincia casa dei Comuni
Obiettivo Strategico	Pianificazione interventi per lo sviluppo dei collegamenti territoriale
Descrizione	La Provincia intende sostenere lo sviluppo del trasporto pubblico locale dal punto di vista dei servizi offerti, quale strumento per combattere la marginalizzazione dei territori delle aree interne e a favorire la mobilità delle persone, potenziando in special modo le tratte di collegamento con le istituzioni scolastiche di competenza e con le Università.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 4

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	La Provincia per le pari opportunità
Obiettivo Strategico	Promozione delle pari opportunità di genere e del benessere organizzativo
Descrizione	Le pari opportunità sono individuate dalla legge 56/2014 come funzione fondamentale delle Province e si esplicano attraverso la realizzazione di azioni positive. In tale ambito l'attività dell'ente deve essere orientata alla protezione del valore della legalità e della trasparenza, alla diffusione della cultura dell'integrità, dell'onestà e della rettitudine per contrastare e prevenire i fenomeni di corruzione. E' necessario, a tal fine, il massimo coinvolgimento dei soggetti a vario titolo coinvolti: organi di indirizzo politico, dirigenti, posizioni organizzative, dipendenti e cittadini. Saranno promossi progetti a sostegno delle iniziative della Consigliera di parità e della Consulta per le pari opportunità.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 1

Missione	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Linea programmatica di mandato	Innovazione interna ed esterna dell'Ente
Obiettivo Strategico	L'innovazione e il miglioramento della qualità dei servizi
Descrizione	Lo sviluppo delle nuove tecnologie è fondamentale per rendere la pubblica amministrazione sempre più aperta, dialogante, efficiente e trasparente. Aggiornare, ove necessario, la modulistica per l'utenza che accede al servizio, standardizzare testi base per gli atti e per le comunicazioni esterne in materia di procedimenti ambientali, al fine di renderla coerente con le esigenze di semplificazione di cui alle norme sul procedimento amministrativo. Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività relative alle competenze ambientali proseguire nell'attività di monitoraggio dei canoni di attingimento. Proseguire nell'azione di monitoraggio del grado di realizzazione delle opere sui fiumi di competenza.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 4

Missione	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Linea programmatica di mandato	Innovazione interna ed esterna dell'Ente
Obiettivo Strategico	L'innovazione e il miglioramento della qualità dei servizi
Descrizione	Lo sviluppo delle nuove tecnologie è fondamentale per rendere la pubblica amministrazione sempre più aperta, dialogante, efficiente e trasparente. L'obiettivo mira, non solo a razionalizzare il funzionamento dell'Ente, ma anche a contribuire a far diventare la pubblica amministrazione fattore di sviluppo di qualità per il territorio, in grado di fornire a imprese e cittadini servizi efficienti, rapidi, innovativi, aprendo la pubblica amministrazione alla trasparenza ed alla comunicazione. In via sperimentale per migliorare i servizi inerenti la viabilità e l'ambiente, saranno previste azioni specifiche quali: vigilanza e controllo sulle strade attraverso un sistema satellitare per monitorare costantemente la rete viaria e intervenire tempestivamente e/o programmare gli interventi in maniera puntuale; miglioramento della comunicazione con i cittadini, attraverso la costituzione dello stradario interattivo. Azione, queste, volte anche a incidere in maniera deflattiva sul contenzioso.
Soggetti coinvolti	Dirigente Settore 4

Missione	01 Servizi generali e di gestione
Linea programmatica di mandato	Innovazione interna ed esterna dell'Ente
Obiettivo Strategico	La digitalizzazione dell'edilizia (BIM)
Descrizione	<p>Il DM 570/2017, come modificato dal DM 312 del 2 agosto 2021 sancisce l'introduzione e l'obbligatorietà del BIM (Building Information Modeling). La norma collega l'obbligo di utilizzo del BIM all'importo dell'opera, che è destinato a diminuire progressivamente negli anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti di importo a base di gara uguale o superiore a 15 milioni di euro a decorrere dal 1° gennaio 2022; • Per le opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti di importo a base di gara pari o superiore alla soglia di 5.350.000 euro a decorrere dal 1° gennaio 2023; • Per le opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti di importo a base di gara pari o superiore a 1 milione di euro, a decorrere dal 1° gennaio 2025. <p>È necessario, quindi, per l'Ente programmare le azioni nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (Building Information Modeling).</p>
Soggetti coinvolti	Dirigenti Settori 3-4 e 5

Missione	05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Linea programmatica di mandato	I poli culturali di eccellenza
Obiettivo Strategico	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
Descrizione	<p>Tra il patrimonio Provincia di Avellino vi sono due strutture storico-culturali di grande pregio, sia in termini architettonici che in termini di dotazioni: la Biblioteca Provinciale "S. e G. Capone" e il Museo Irpino.</p> <p>Confermando gli indirizzi di cui al Provvedimento Presidenziale n. 45 del 10/05/2022, al fine di evidenziare e valorizzare le specifiche dotazioni archeologiche e librerie, l'azione mira alla creazione dei due Poli Culturali d'Eccellenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Biblioteca Provinciale, cogliendo la necessità di ampliare e riorganizzazione il posseduto e gli spazi, destinando interamente tutti i piani del Palazzo della Cultura; il Museo Irpino, trasferendo la sezione Archeologica e la sezione Presepiale da c.so Europa, dove è da sempre collocata, al Complesso Monumentale del Carcere Borbonico, che ospita tutte le altre sezioni del Museo medesimo, facendone un Polo Museale unico e Centro di Cultura con mostre d'arte ed eventi. <p>Per dare piena attuazione agli indirizzi di cui al Provvedimento Presidenziale n. 45/2022 e successivo n. 48 del 15/03/2023 con cui sono stati enucleati in maniera più specifica i criteri e principi di riorganizzazione del personale, dei servizi e delle strutture medesime è necessario potenziare i servizi di comunicazione a sostegno della programmazione dell'offerta culturale delle strutture; migliorare gli standard dei servizi – puntando sull'antitaccheggio e su un sistema di gestione dei servizi bibliotecari digitali per un Biblioteca al passo con i tempi e rifunzionalizzando gli spazi di Sala Penta, vetusta rispetto alle nuove esigenze di diffusione e di disseminazioni non più collegate unicamente alla tradizionale attività convegnistica.</p> <p>Completare il trasferimento della Sezione Archeologica del Museo Irpino presso il complesso Monumentale del Carcere Borbonico.</p>
Soggetti coinvolti	Dirigenti Settori 1 e 3

4.2 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

L'analisi strategica richiede anche un approfondimento dell'andamento delle entrate e della spesa degli ultimi esercizi.

L'attività di individuazione delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento costituisce, infatti, il primo momento dell'attività di programmazione.

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni, trasferimenti in conto capitale e da entrate derivanti da accensione di prestiti. Le entrate di competenza di un esercizio costituiscono l'asse portante del bilancio. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite e che saranno successivamente utilizzate nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'Ente, per poter programmare correttamente l'attività di spesa, deve conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate. E' per questo scopo che la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite. Allo stesso tempo la legge assicura agli Enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe.

L'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.), il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.) e l'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile costituiscono entrate tributarie della Provincia il cui gettito non dipende esclusivamente da decisioni di politica fiscale dell'Ente (a «*variabile endogena*») ma anche da fattori esterni (a «*variabile esogena*»).

Per quanto riguarda l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) e l'Imposta sulle assicurazioni RCT auto, si è tenuto conto dell'andamento del mercato (nuovo ed usato) del comparto *automotive* e dell'andamento dei premi assicurativi giacché, secondo i dati diffusi da UNRAE, il mercato italiano delle auto nuove ha chiuso il mese di settembre 2024 con un calo del -10,7% rispetto allo stesso periodo del 2023, mentre, secondo i dati dell'Osservatorio di Facile.it, la variazione del premio medio RC auto calcolato in Italia rispetto a 6 mesi fa è del +4,71% e rispetto allo stesso mese di un anno fa la tariffa media fa segnare un +3,46%. Sulla base di questo scenario è stata confermata nel triennio 2025/2026 la previsione definitiva 2024 (dato assestato) dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) mentre, sempre rispetto a detto dato, è stata rivisitata in aumento la previsione dell'Imposta per le Assicurazioni contro la Responsabilità Civile.

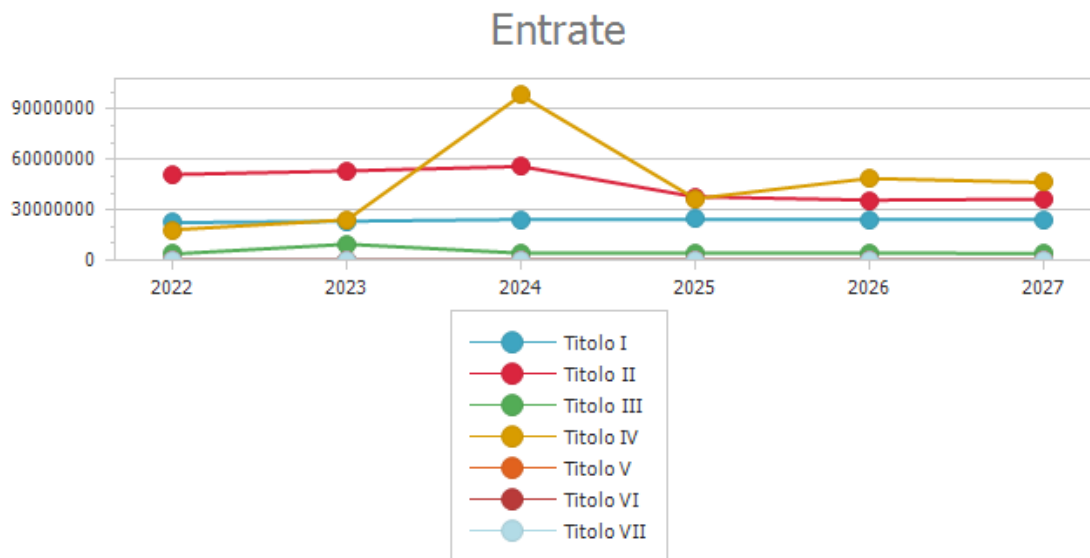
Per quanto riguarda, invece, il Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA), si è reputato opportuno confermare la previsione sulla base del dato storico giacché si sono consolidati, ormai, gli effetti benefici, in termini di gettito, dell'entrata a regime della

modalità di riscossione di cui all'art. 38-*bis* del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 per gli Enti che riscuotono tramite F24 (cfr. decreto direttoriale MEF 1° luglio 2020 e decreto direttoriale MEF 21 ottobre 2020). Analoga considerazione può essere fatta per quegli Enti che hanno implementato il sistema di riscossione PagoPa multiutente, giacché, anche optando per questa modalità, il tributo provinciale affluisce direttamente presso il Tesoriere dell'Ente a tutto beneficio delle garanzie di gettito.

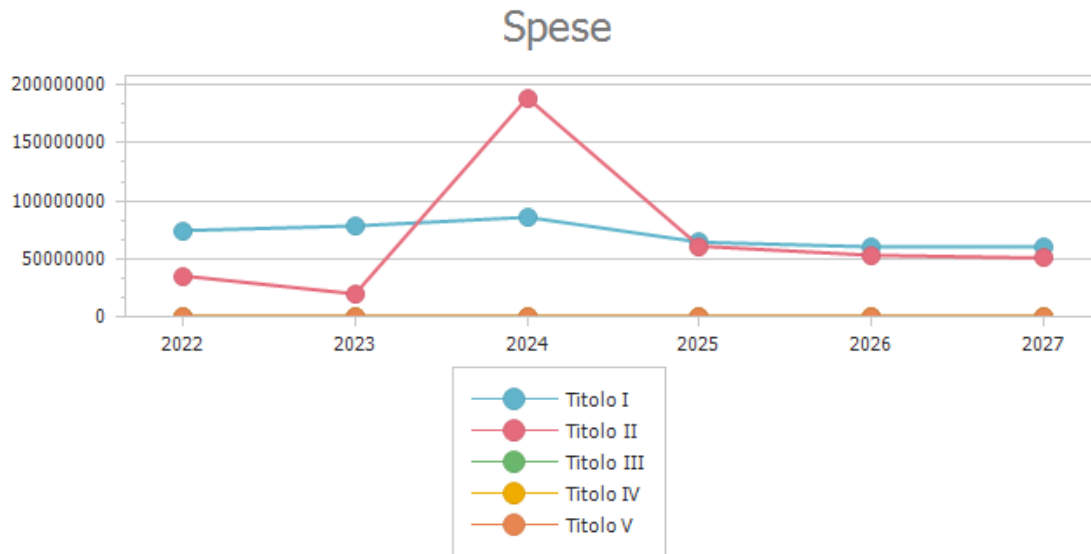
La *performance* del gettito (ordinario) dovuta all'entrata a regime della riforma a partire dall'esercizio finanziario 2021 determina la previsione di gettito (straordinario) del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'Ambiente (T.E.F.A.).

Stante il quadro delle entrate tributarie come sopra declinato, dal momento che l'art. 1, comma 169, Legge 27 dicembre 2006 n. 296 sancisce che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*, si confermano, per l'esercizio finanziario 2025, le tariffe/aliquote delle entrate tributarie della Provincia. La motivazione di questa decisione allo scopo di evitare un inasprimento della pressione fiscale in settori (*automotive* e ciclo integrato dei rifiuti) dove pressione fiscale e costi di gestione hanno già raggiunto livelli importanti. E' appena il caso di sottolineare che è all'attenzione del Settore/Servizio competente la rivisitazione del REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI VEICOLO AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO (IPT) al fine di valutare l'impatto sul gettito della possibile introduzione di agevolazioni/esenzioni a favore delle Associazioni di Volontariato come richiesto dall'Ufficio Provinciale del PRA/ACI. L'auspicio è che l'attività si possa concludere in tempo utile per l'entrata in vigore del nuovo Regolamento dal 1° gennaio 2025.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	22.470.991,76	23.305.102,39	24.326.000,00	24.470.000,00	24.320.000,00	24.320.000,00	+0,59
2 Trasferimenti correnti							
	51.064.032,78	53.213.921,33	55.886.807,79	37.813.954,33	35.806.459,92	36.433.545,48	-32,34
3 Entrate extratributarie							
	3.765.843,51	9.553.177,70	4.260.014,84	4.281.303,64	4.281.303,64	4.136.303,64	+0,50
4 Entrate in conto capitale							
	18.175.758,01	24.153.364,08	98.265.918,25	36.695.272,41	48.776.774,65	46.373.384,43	-62,66
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	95.476.626,06	110.225.565,50	182.738.740,88	103.260.530,38	113.184.538,21	111.263.233,55	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	74.396.254,97	78.440.290,36	85.906.299,06	64.449.228,77	60.337.190,52	60.534.849,12	-24,98
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>2.238.970,80</i>	<i>284.426,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	35.317.156,84	19.770.197,55	188.872.083,99	60.908.690,51	53.131.774,65	50.728.384,43	-67,75
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>19.858.418,10</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	109.713.411,81	98.210.487,91	274.778.383,05	125.357.919,28	113.468.965,17	111.263.233,55	

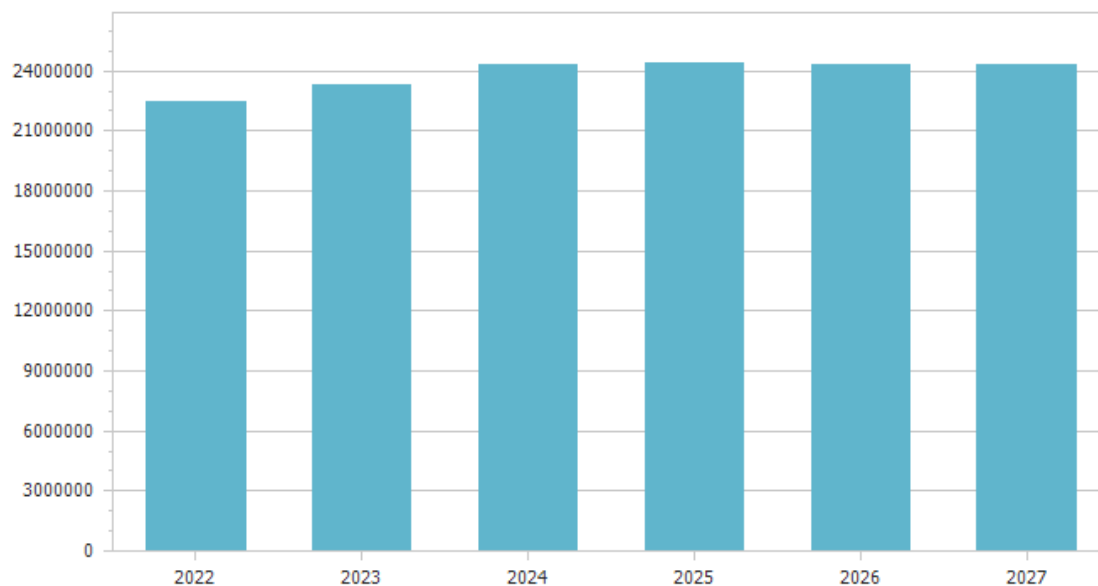


4.3 Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Di seguito vengono illustrate le principali entrate stanziare nel bilancio 2025-2027 tenendo conto della classificazione di bilancio che, nell’ambito di ogni titolo, prevede la suddivisione in tipologie. Limitatamente alle voci di bilancio più significative è data contezza dei criteri di quantificazione della previsione.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	22.470.991,76	23.305.102,39	24.326.000,00	24.470.000,00	24.320.000,00	24.320.000,00	+0,59
Totale	22.470.991,76	23.305.102,39	24.326.000,00	24.470.000,00	24.320.000,00	24.320.000,00	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all’illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)

L’articolo 56 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: “1. Le province possono, con regolamento adottato a norma dell’articolo 52, istituire l’imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico 2. L’imposta è applicata sulla base di apposita tariffa determinata secondo le modalità di cui al comma 11, le cui misure potranno essere aumentate ... fino ad un massimo del trenta per

cento ... 4. Con lo stesso regolamento di cui al comma 1, le province disciplinano la liquidazione, la riscossione e la contabilizzazione dell'imposta provinciale di trascrizione e i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni per l'omesso o il ritardato pagamento dell'imposta stessa ...". Gli adempimenti connessi alla liquidazione e riscossione della I.P.T. sono affidati all'A.C.I., Ufficio provinciale di Avellino, quale concessionario del Pubblico Registro Automobilistico in forza di una convenzione piuttosto datata. La determinazione del tributo avviene in conformità alla tariffa contenuta nel D.M. 27 novembre 1998 n. 435, in cui sono stabilite le misure della I.P.T. distintamente per tipo e potenza dei veicoli, suscettibili di aumento da parte delle Province fino ad un massimo del 30%. La Provincia di Avellino ha istituito il tributo con deliberazione consiliare n. 149 del 29 dicembre 1998 e ha determinato di aumentare la tariffa nella misura del 20% con deliberazione consiliare n. 22 del 29 febbraio 2000. Con deliberazione n. 65 dell'11 agosto 2015, è stato confermato, anche per l'anno 2015, l'aumento delle tariffe ministeriali del 20%, attuato sin dal 2001. Per il triennio di osservazione la previsione, effettuata sulla base delle considerazioni di cui in premessa, è pari ad Euro 10.170.000,00.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA).

L'art. 19 del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, stabilisce che: "1. ... è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 1993, un tributo annuale a favore delle province ... 3. ... il tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento né superiore al 5 per cento delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa di cui al comma 2 (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) ... 5. Il tributo è liquidato e iscritto a ruolo dai comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ... 7. L'ammontare del tributo, riscosso in uno alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, previa deduzione della corrispondente quota del compenso della riscossione, è versato dal concessionario direttamente alla tesoreria della provincia ...". Il decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 (collegato alla Legge di Bilancio 2020) ha stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate entro il 28 febbraio 2020, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia. Sicché, l'aliquota del Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.) vigente per l'esercizio finanziario 2025 sarà pari al 5%.

Si prevede un gettito complessivo (TEFA ordinaria) per il triennio in osservazione di Euro 2.000.000,00, per la cui quantificazione si è tenuto conto, come già riferito in premessa, degli effetti benefici dell'entrata a regime delle novità in materie di riscossione recate dai decreti direttoriali MEF del 1° luglio 2020 e del 21 ottobre 2020.

La stima dei risultati dell'attività di controllo a carico dei Comuni che riscuotono il tributo in proprio e che si realizza mediante incrocio fra i riversamenti TEFA e i dati SIOPE di ciascun Comune (Entrata

straordinaria da recupero TEFA) tiene conto che la nuova modalità di riscossione del tributo dovrebbe assicurare, a regime, stabilità di gettito. Si prevede, quindi, un gettito complessivo (TEFA straordinaria) pari ad Euro 800.000,00 per il primo esercizio finanziario del triennio 2025/2027 e di Euro 650.000,00 per ciascuno dei successivi esercizi finanziari.

Imposta provinciale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile autoveicoli

L'articolo 60 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, stabilisce: “1. *Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore ... è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.* 5. *Le disposizioni del presente articolo hanno effetto dal 1° gennaio 1999 ...*”. Il tributo, che si applica nella misura del 12,50%, è riversato dall'Agenzia delle Entrate che, a sua volta, lo riceve dalle società di assicurazione. Va evidenziato che fino al 31 dicembre 2012 l'andamento del tributo è stato avulso da decisioni di politica fiscale da parte delle Province, le quali, quindi, non godevano di autonomia impositiva, essendo solo destinatarie del gettito di un tributo la cui misura era, di fatto, decisa altrove. Sicché, fino all'esercizio finanziario 2012, la dinamica del tributo è stata prevalentemente legata alle oscillazioni dell'economia nazionale di settore. Dall'esercizio 2013 è stata prevista la possibilità di aumento fino alla misura massima (16%) ma l'Ente ha sempre preferito lasciare inalterata la pressione fiscale, in un territorio dove l'importo medio dei premi assicurativi è già statisticamente rilevante. Pertanto, la misura del 12,50% è stata reiteratamente confermata, da ultimo con deliberazione n. 66 del giorno 11 agosto 2015. Per il triennio 2025/2027 la previsione, effettuata sulla base delle considerazioni di cui in premessa, è pari ad Euro 11.500.000,00.

Analisi entrate titolo II.

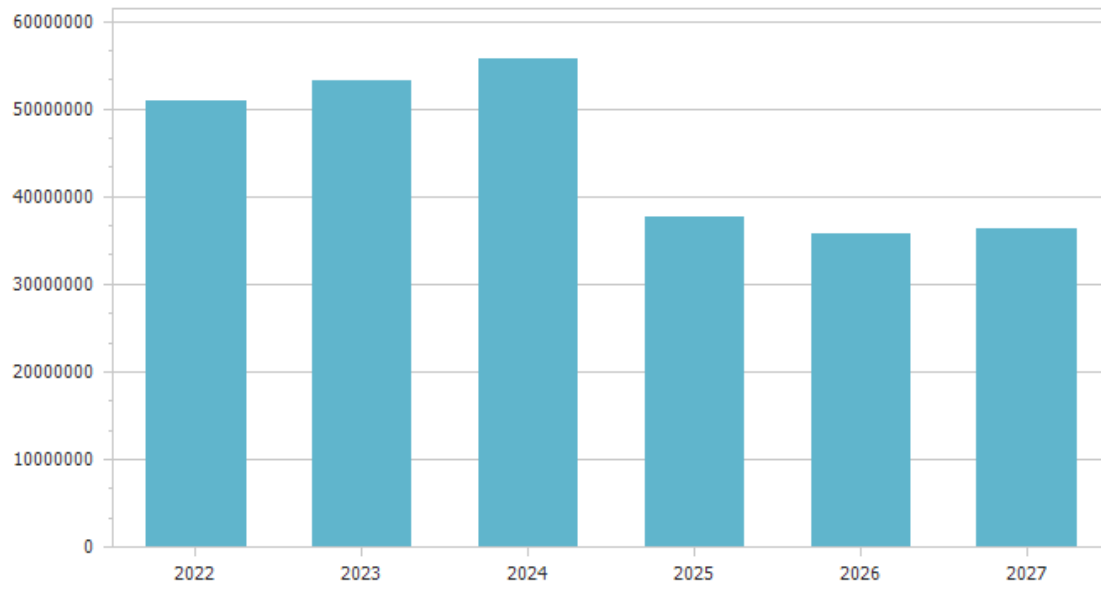
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

L’art. 104 del disegno di legge di bilancio 2025 ridisegna gli obiettivi e i vincoli economici e finanziari derivanti dal nuovo quadro della governance economica europea. L’odierno bilancio di previsione, redatto a legislazione vigente, non tiene conto di quanto previsto dal disegno di legge di bilancio 2025, tuttavia, le previsioni di entrata e di spesa sono state quantificate in modo prudentiale, valutando il possibile l’impatto, sui conti dell’Ente, del nuovo “*patto di stabilità*”.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti, le entrate più significative tra le risorse rinvenienti da Amministrazioni Centrali sono rappresentate dal Fondo unico per il finanziamento delle funzioni fondamentali di cui all’art. 1, comma 783 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 secondo cui: “*A decorrere dall’anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali*”. Sulla base di quanto sancito dalla predetta legge, quindi, è stato quantificato il fondo in favore delle Province e la ricostruzione del quadro finanziario attraverso l’individuazione del concorso alla finanza pubblica di cui all’art. 1, comma 418, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all’art. 1, comma 150-*bis*, della legge 7 aprile 2014, n. 56, come richiamati dal successivo comma 784 del predetto art. 1 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178. Il riparto dei fondi e del concorso alla finanza pubblica per le Province (cfr. art. 1, comma 561, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234) è declinato nell’allegato B del decreto del Ministero dell’Interno di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 26 aprile 2022.

Le entrate più significative tra le risorse rinvenienti da Amministrazioni Locali sono rappresentate dai trasferimenti regionali per il Trasporto Pubblico Locale, per l’esercizio della delega Forestazione, per la gestione di biblioteche, musei e pinacoteche ex Legge Regionale 9 novembre 2015 n. 14 e per la manutenzione integrata della rete stradale regionale.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all’esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	50.947.217,71	53.161.232,36	55.686.807,79	37.613.954,33	35.606.459,92	36.233.545,48	-32,45
103 Trasferimenti correnti da Imprese	116.815,07	52.688,97	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Totale	51.064.032,78	53.213.921,33	55.886.807,79	37.813.954,33	35.806.459,92	36.433.545,48	

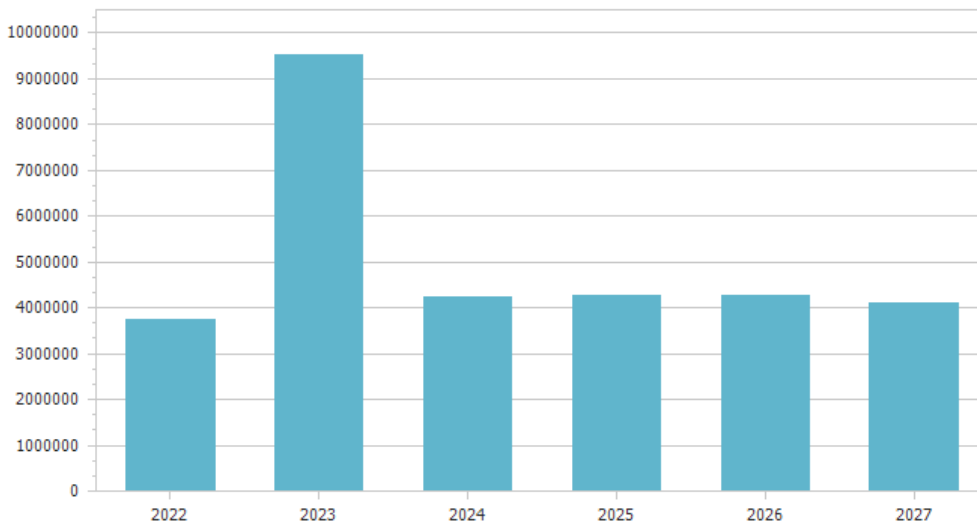


Analisi entrate titolo III.
Le entrate extratributarie

Sulle entrate extratributarie non si registrano significativi scostamenti della previsione rispetto al *trend* storico.

Gli importi più significativi si riscontrano nella previsione del “*Canone annuo di derivazione*” (Euro 500.000,00 per ciascun esercizio del triennio) e del “*Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*” (Euro 850.000,00 per ciascun esercizio del triennio) entrambe quantificate sul presupposto che possano realizzarsi i risultati della implementazione dell’attività di controllo a cura del Settore/Servizio competente. Ovviamente sarà cura del Servizio Finanziario dell’Ente monitorare l’andamento dell’accertamento e della riscossione di dette entrate.

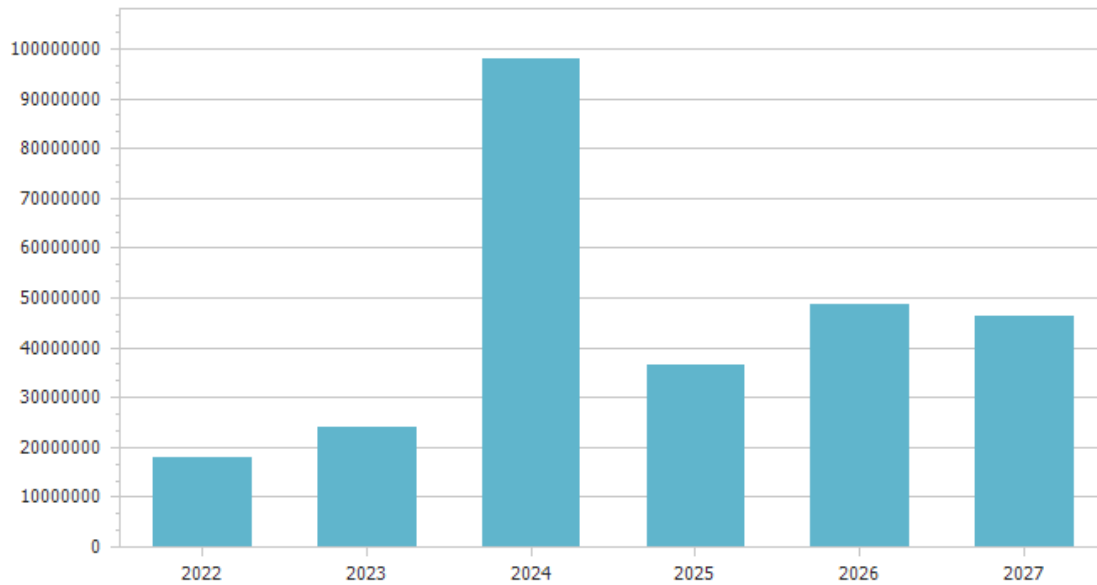
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.215.416,36	1.326.643,16	1.291.614,84	1.968.703,64	1.968.703,64	1.968.703,64	+52,42
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.524,89	142.173,84	233.000,00	185.000,00	185.000,00	185.000,00	-20,60
300 Interessi attivi	36.011,34	22.759,36	37.600,00	37.600,00	37.600,00	37.600,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	2.313.890,92	8.061.601,34	2.697.800,00	2.090.000,00	2.090.000,00	1.945.000,00	-22,53
Totale	3.765.843,51	9.553.177,70	4.260.014,84	4.281.303,64	4.281.303,64	4.136.303,64	



Analisi entrate titolo IV.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, tra i contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali merita menzione la previsione di finanziamenti erariali e regionali destinati ad interventi nelle funzioni “core” della Provincia (viabilità ed edilizia scolastica) di cui si è già riferito.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	18.171.558,01	24.153.364,08	96.039.952,85	36.219.463,01	48.776.774,65	46.373.384,43	-62,29
203 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	1.760.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	4.200,00	0,00	465.515,40	475.809,40	0,00	0,00	+2,21
Totale	18.175.758,01	24.153.364,08	98.265.918,25	36.695.272,41	48.776.774,65	46.373.384,43	



Analisi entrate titolo V.

Anticipazione di liquidità

L'ente nel triennio di riferimento non valorizza entrate da riduzione di attività finanziarie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
203 Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Analisi entrate titolo VI.

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti la Provincia non fa ricorso all'indebitamento.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							

Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

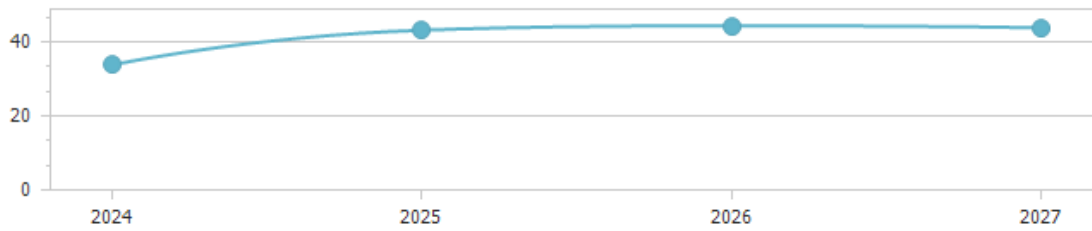
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2025	Quota capitale bilancio 2025	Quota interessi bilancio 2025	Debito residuo al 31/12/2025
Totale							

Altre forme di indebitamento							
Istituto mutuante	Tipologia		Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto
Totale							

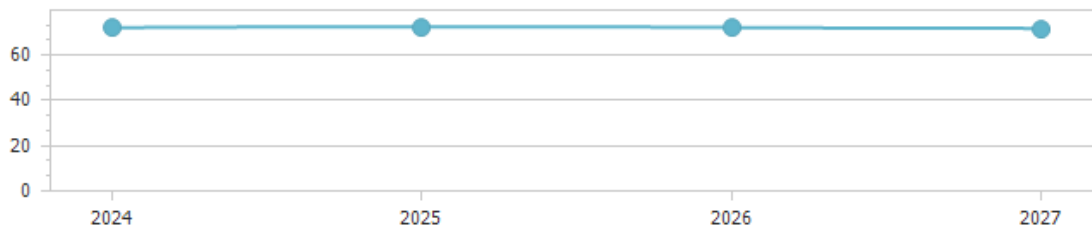
Indicatori parte entrata

Di seguito i principali indicatori in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell’Ente.

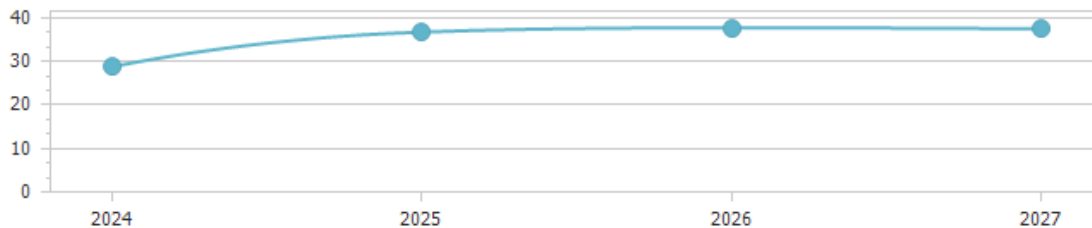
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	28.586.014,84	33,84	28.751.303,64	43,19	28.601.303,64	44,41	28.456.303,64	43,85
Titolo I +Titolo II + Titolo III	84.472.822,63		66.565.257,97		64.407.763,56		64.889.849,12	



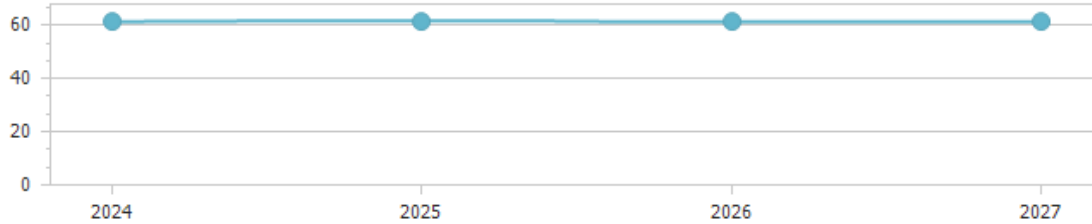
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	28.586.014,84	72,15	28.751.303,64	72,57	28.601.303,64	72,19	28.456.303,64	71,82
Popolazione	396.193		396.193		396.193		396.193	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	24.326.000,00	28,80	24.470.000,00	36,76	24.320.000,00	37,76	24.320.000,00	37,48
Entrate correnti	84.472.822,63		66.565.257,97		64.407.763,56		64.889.849,12	



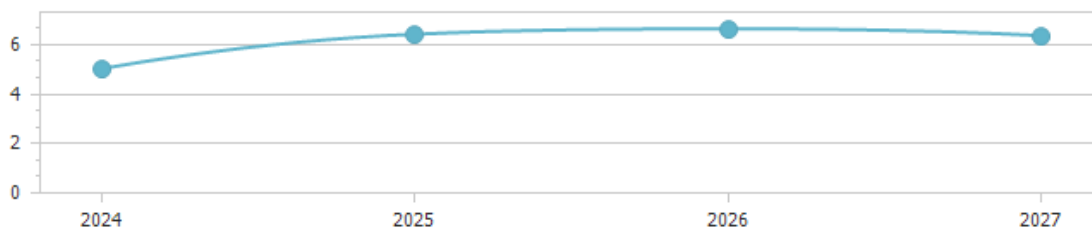
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	24.326.000,00	61,40	24.470.000,00	61,76	24.320.000,00	61,38	24.320.000,00	61,38
Popolazione	396.193		396.193		396.193		396.193	



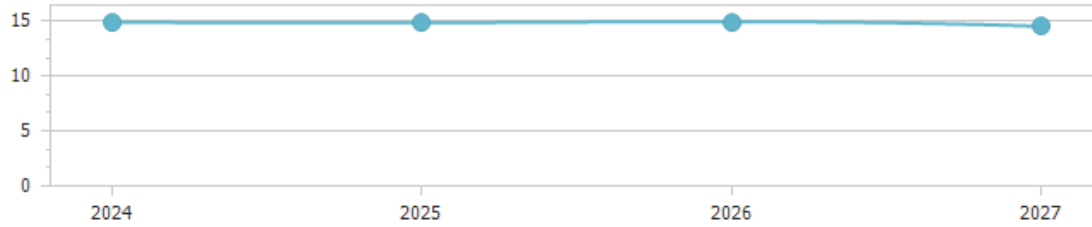
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	4.260.014,84	14,90	4.281.303,64	14,89	4.281.303,64	14,97	4.136.303,64	14,54
Titolo I + Titolo III	28.586.014,84		28.751.303,64		28.601.303,64		28.456.303,64	



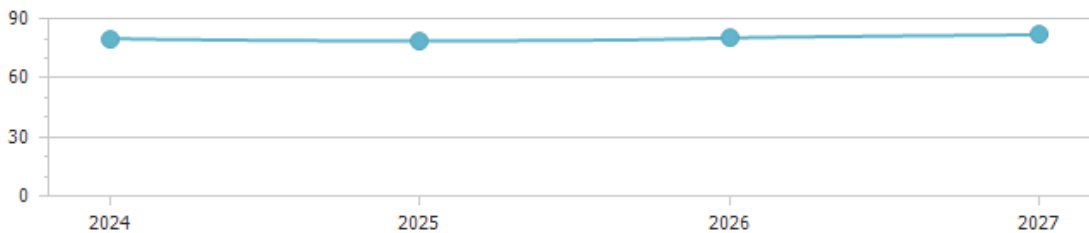
Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	4.260.014,84	5,04	4.281.303,64	6,43	4.281.303,64	6,65	4.136.303,64	6,37
Entrate correnti	84.472.822,63		66.565.257,97		64.407.763,56		64.889.849,12	



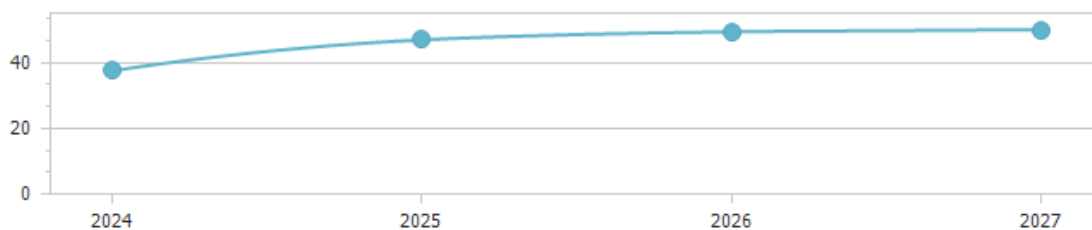
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	4.260.014,84	14,90	4.281.303,64	14,89	4.281.303,64	14,97	4.136.303,64	14,54
Titolo I + Titolo III	28.586.014,84		28.751.303,64		28.601.303,64		28.456.303,64	



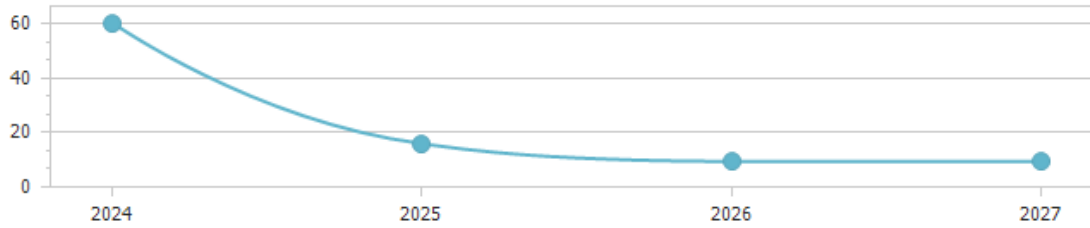
Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	31.710.850,71	80,04	31.269.124,07	78,92	31.843.319,29	80,37	32.470.404,85	81,96
Popolazione	396.193		396.193		396.193		396.193	



Indicatore dipendenza erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	31.710.850,71	37,54	31.269.124,07	46,98	31.843.319,29	49,44	32.470.404,85	50,04
Entrate correnti	84.472.822,63		66.565.257,97		64.407.763,56		64.889.849,12	



Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	23.975.957,08	60,52	6.344.830,26	16,01	3.763.140,63	9,50	3.763.140,63	9,50
Popolazione	396.193		396.193		396.193			



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.245.363,45	209.602,97	99.514,71	198.910,91	1.054.291,07	2.807.683,11
2	Trasferimenti correnti	191.755,20	216.179,27	2.755.311,00	4.986.988,22	17.425.252,68	25.575.486,37
3	Entrate extratributarie	5.055.044,78	710.512,94	790.160,98	6.449.354,01	1.398.753,08	14.403.825,79
4	Entrate in conto capitale	8.492.212,26	2.299.831,77	1.728.425,38	1.837.627,81	85.343.604,62	99.701.701,84
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.160.325,72	0,00	0,00	0,00	0,00	2.160.325,72
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.705.494,93	2.145,42	35.172,43	62.617,08	99.802,59	1.905.232,45
Totale		18.850.196,34	3.438.272,37	5.408.584,50	13.535.498,03	105.321.704,04	146.554.255,28

4.4 Analisi della spesa

La spesa prevista in bilancio tiene conto di quanto già programmato nei precedenti esercizi e imputato all'esercizio di riferimento.

Le spese dell'Ente sono costituite da spese correnti e spese in conto capitale. Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio e, quindi, le previsioni di spesa non potranno non risentire di quanto evidenziato rispetto all'analisi delle risorse. L'Ente dovrà, quindi, cercare di massimizzare le attività di accertamento e riscossione delle entrate e utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti, gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

Spesa corrente

La spesa corrente è pari a più di 60 milioni di Euro per ciascuno degli esercizi finanziari in osservazione.

La spesa per il personale ascende a circa 11 milioni di Euro e risente dell'attuazione delle assunzioni di personale anzitempo programmate e in corso di attuazione, nonché del collocamento in quiescenza del personale avente titolo, giacché l'Ente ha in corso un vero e proprio ricambio generazionale. La spesa per il personale, maggiorata degli oneri contributivi e fiscali dovuti, è in linea con la c.d. “*sostenibilità finanziaria*”, base di calcolo delle capacità assunzionali dell'Ente.

Anche la previsione di spesa per il personale a tempo determinato è in linea con i limiti previsti.

La previsione di spesa del personale è coerente con Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027.

Per quanto riguarda le altre spese correnti, gli importi più rilevanti sono i seguenti (riferiti al primo esercizio finanziario del triennio 2025/2027):

Tipologia	Importo	Note
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	oltre 7 milioni di Euro	in parte finanziata con risorse esterne
Contratti di servizio di trasporto pubblico locale	circa 2,4 milioni di Euro	trattasi di spesa finanziata dalla Regione Campania con modesto co-finanziamento provinciale
Fabbisogno gestione funzione riallocata Musei, Biblioteche e Pinacoteche	circa 1,9 milioni di Euro	<i>budget</i> in parte finanziato dalla Regione Campania, significando che anche la spesa del personale adibito a detta funzione è rimborsata dalla Regione, di conseguenza è prevista, a tal fine, una specifica entrata da rimborso

L’Ente ha adottato il Programma triennale di acquisto di beni e servizi, di cui all’art. 37, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, con Provvedimento Presidenziale n. 311 del 14 novembre 2024.

Spesa d’investimento

La spesa per investimenti è declinata nel Programma triennale delle opere pubbliche di cui al Provvedimento Presidenziale n. 210 del 14 novembre 2024. In detto documento di programmazione, cui si rimanda per dettagli, sono indicati, altresì, gli interventi programmati e candidati a finanziamento esterno.

La spesa per investimenti programmata per l’esercizio 2025 è destinata, essenzialmente, alle funzioni *core* della Provincia (viabilità ed edilizia scolastica) e, in minima parte, alla manutenzione straordinaria degli edifici del Patrimonio dell’Ente e al Patrimonio culturale (Biblioteca). Essa è sintetizzata nella tabella che segue che indica, altresì, le fonti di finanziamento, con specificazione che gli importi riportati seguono il criterio della imputazione all’esercizio finanziario 2025 e, pertanto, potrebbero discostarsi dagli importi indicati nei documenti di programmazione:

Descrizione	Importo	Finanziamento
Manutenzione straordinaria strade	3.000.000,00	Margine corrente
Manutenzione straordinaria edilizia scolastica	1.125.000,00	Margine corrente
Manutenzione straordinaria edifici del Patrimonio	200.000,00	Margine corrente
Acquisto libri	10.000,00	Margine corrente
Postazioni di lavoro per nuovo fabbisogno del personale	20.000,00	Margine corrente
Totale spesa finanziata con margine corrente	4.355.000,00	
Descrizione	Importo	Finanziamento
Messa in sicurezza ponti e viadotti	1.453.972,97	D.M. 7 maggio 2021
Realizzazione della Tangenziale delle aree interne – III lotto Roccabascerana Altavilla Irpina	24.420.370,39	Esterno (statale)
Progetto di adeguamento sismico e miglioramento della classe energetica I.S. Liceo Scientifico P.S. Mancini in Avellino	3.679.827,12	PR Campania FESR 2021-27 – O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4
Piano di interventi di manutenzione straordinaria viabilità	2.111.752,00	D.M. 394/2021
Programma di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale della viabilità stradale	1.305.230,00	D.M. 9 maggio 2022
Piano quinquennale Manutenzione Straordinaria strade	3.248.310,53	D.M. 101/2023
Totale spesa finanziata con fonti esterne	36.219.463,01	

Quanto illustrato è riepilogato nelle seguenti tabelle:

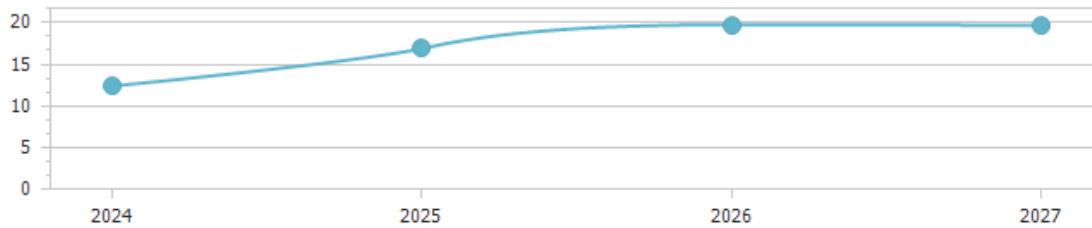
Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	40.325.975,42	41.873.137,50	60.792.620,67	47.018.656,88	42.850.309,05	43.172.902,14	-22,66
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>4.466.457,47</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	208.425,80	212.426,78	216.842,50	214.000,00	214.000,00	214.000,00	-1,31
4 Istruzione e diritto allo studio							
	8.752.287,39	9.767.376,02	74.628.484,35	10.814.467,32	9.794.467,34	10.224.467,34	-85,51
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.675.640,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
	1.469.387,51	1.372.586,72	1.731.718,21	2.072.413,49	1.515.161,26	1.235.161,26	+19,67
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>180.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	175.658,75	176.790,79	228.310,00	267.500,00	267.500,00	267.500,00	+17,17
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	1.652.206,40	1.361.393,39	11.861.104,08	1.549.405,03	1.425.764,24	1.425.764,24	-86,94
10 Trasporti e diritto alla mobilità							
	57.053.212,59	43.285.035,62	123.247.113,51	61.914.924,75	55.866.542,27	53.178.725,09	-49,76
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>15.775.291,23</i>	<i>284.426,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività							
	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	24.612,26	97.095,40	2.614,70	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	2.017.929,34	1.454.906,12	1.483.575,32	1.493.067,79	-27,90
99 Servizi per conto terzi							
	62.845.541,40	12.613.839,36	17.071.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00	-3,75
Totale	172.558.953,21	110.824.327,27	291.849.603,05	141.789.139,28	129.900.185,17	127.694.453,55	



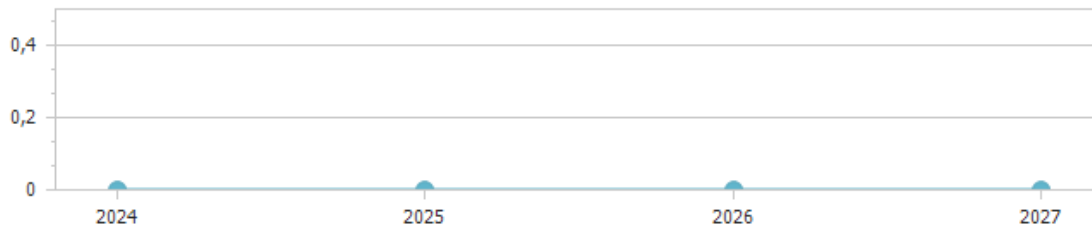
Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.638.847,48	4.379.809,40	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	214.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	4.334.000,00	6.480.467,32	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.882.413,49	190.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	267.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.549.405,03	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	12.056.510,96	49.858.413,79	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>284.426,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	51.645,69	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.454.906,12	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.449.228,77	60.908.690,51	0,00	0,00	0,00

Indicatori parte spesa.

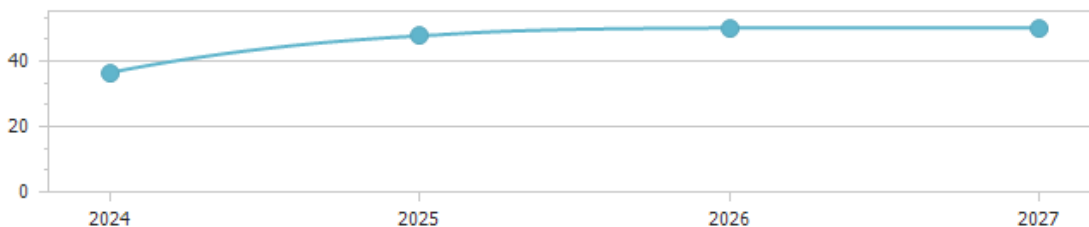
Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	10.338.939,55	12,39	10.619.756,27	16,89	11.800.579,46	19,75	11.795.427,82	19,67
Spesa corrente	83.456.707,05		62.880.134,74		59.761.903,52		59.959.562,12	



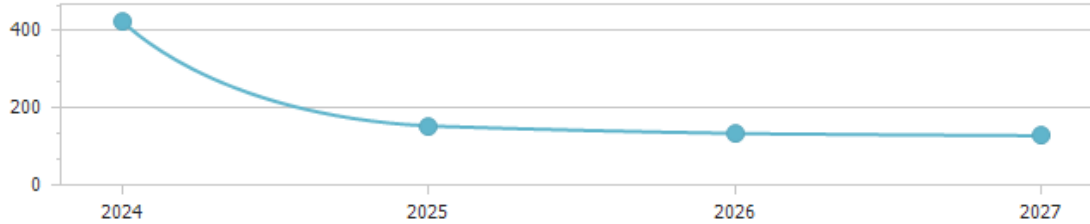
Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa corrente	83.667.328,26		64.164.801,81		60.337.190,52		60.534.849,12	



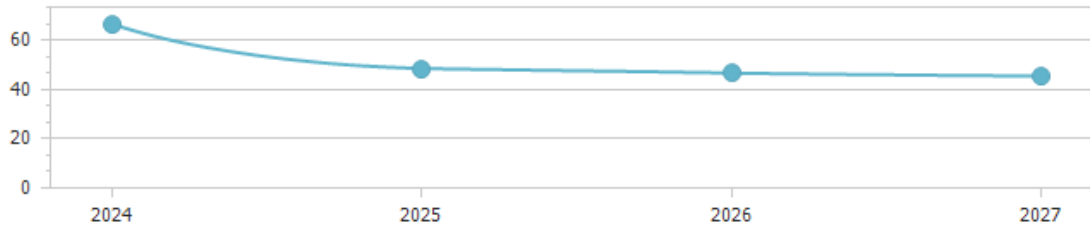
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	30.594.714,72	36,57	30.672.481,60	47,80	30.307.812,05	50,23	30.457.732,78	50,31
Spesa corrente	83.667.328,26		64.164.801,81		60.337.190,52		60.534.849,12	



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	169.013.665,89	426,59	60.908.690,51	153,73	53.131.774,65	134,11	50.728.384,43	128,04
Popolazione	396.193		396.193		396.193		396.193	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	169.013.665,89		60.908.690,51		53.131.774,65		50.728.384,43	
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	252.680.994,15	66,89	125.073.492,32	48,70	113.468.965,17	46,82	111.263.233,55	45,59



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
	Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	280.845,30	289.886,44	1.027.529,60	2.125.822,82	14.576.917,37	18.301.001,53
2	Spese in conto capitale	198.855,72	186.738,22	99.284,14	604.022,10	112.878.550,89	113.967.451,07
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.340.222,04	40.960,51	353.601,86	84.251,76	216.034,43	3.035.070,60
	Totale	2.819.923,06	517.585,17	1.480.415,60	2.814.096,68	127.671.502,69	135.303.523,20

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	23.305.102,39
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	53.213.921,33
3) Entrate extratributarie (titolo III)	9.553.177,70
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	86.072.201,42
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	8.607.220,14
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	8.607.220,14
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	0,00
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	109.338.669,57			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	2.238.970,80	284.426,96	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	66.565.257,97	64.407.763,56	64.889.849,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	64.449.228,77	60.337.190,52	60.534.849,12
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>284.426,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>575.287,00</i>	<i>575.287,00</i>	<i>575.287,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	19.858.418,10	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36.695.272,41	48.776.774,65	46.373.384,43

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	60.908.690,51	53.131.774,65	50.728.384,43
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-4.355.000,00	-4.355.000,00	-4.355.000,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		4.355.000,00	4.355.000,00	4.355.000,00

4.5 Programmi e Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Di seguito l'elenco dei Programmi e Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi costruito sulla base degli impegni di spesa alla data del 15 novembre 2024 (dato da aggiornare all'esito della eventuale re-imputazione conseguente, sussistendone le condizioni, al riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2024), nonché sulla base degli stanziamenti di Fondo Pluriennale Vincolato.

Capitolo	Art.	Descrizione capitolo	Disponibilità sul capitolo alla data del 15.11.2024	Stanziamiento fpv
21232	0	Lavori di riqualificazione energetica e completamento funzionale Prefettura Avellino e ex Caserma Carabinieri Ariano Irpino (e. 9072)	258.685,80	0,00
21236	15	Lavori di efficientamento e miglioramento energetico palazzo Caracciolo (Avanzo)	12.378,59	0,00
21236	17	Lavori di recupero integrato castello di Gesualdo 1° Lotto (Avanzo)	1.253.373,61	0,00
21239	51	Lavori di miglioramento sismico "Colletta" (avanzo)	85.000,00	0,00
21242	5	Lavori di completamento ex Caserma Carabinieri Ariano Irpino (avanzo)	0,00	400.000,00
21277	0	Lavori di miglioramento sismico ex Caserma dei Carabinieri di Ariano Irpino (Avanzo di Amministrazione)	61.677,04	0,00
1247	0	Lavori di adeguamento funzionale anti covid edifici scolastici	93.698,75	0,00
2334	1	Adeguamento / Miglioramento sismico I.T.I.S. Dorso Avellino(e. 2334)	1.337.251,90	0,00
2335	3	Lavori di riqualificazione e adeguamento auditorium ITIS Guido Dorso di Avellino (E. 2335)	325.544,54	0,00
2383	0	Lavori di completamento palestra e rifacimento copertura dell'Istituto Ronca di Montoro - I lotto (e. 2383)	692.387,22	0,00
2602	0	Lavori di ristrutturazione sede del liceo De Sanctis (margine corrente 2022)	12.361,74	0,00
2603	0	Installazione ascensori edifici scolastici di via Scandone in Avellino e di Lauro (margine corrente 2022)	127.281,15	0,00
2702	0	Lavori di adeguamento impiantistico per l'ottenimento dei C.P.I. degli istituti scolastici di Avellino - Viale Italia - lavori di manutenzione straordinaria (e. 2702 e avanzo vincolato)	207.797,79	0,00
6100	0	Lavori di adeguamento sismico e miglioramento della classe energetica I.S. Liceo Scientifico P.S. Mancini in Avellino (e. 6100)	0,00	1.315.640,20
6765	67	Lavori Immobile via Scandone (Avanzo di amm.ne)	195.834,54	0,00
7012	0	Lavori di realizzazione di elementi locali e manutenzione straordinaria dell'istituto ITG Bruno di Ariano Irpino in via Rampa Covotti (margine corrente)	519.969,67	0,00
7013	1	Lavori di adeguamento sismico e manutenzione straordinaria dell'immobile sito in Avellino alla via Pescatori 155 sede del Liceo Imbriani di Avellino (e.7013)	4.150.048,76	0,00
7013	2	Lavori di adeguamento sismico delle strutture sede dell'istituto superiore Ruggero II Comune di Ariano Irpino (e.7013)	1.802.389,55	0,00
7013	3	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria dell'edificio sede dell'istituto G. Ronca di Montoro (e. 7013)	89.904,38	0,00
7013	6	Lavori di sostituzione edilizia dei corpi "a" e "b" dell'edificio sede del liceo "P.E. Imbriani" (e. 7013 ed e. 7016)	7.301.888,65	0,00
7013	7	Lavori di miglioramento sismico del Convitto Nazionale Pietro Colletta di Avellino (e. 7013)	993.619,34	0,00
7013	8	Lavori di realizzazione di elementi locali e manutenzione straordinaria dell'istituto ITG Bruno di Ariano Irpino in via Rampa Covotti (7013)	218.671,85	0,00
7014	0	Lavori di adeguamento strutturale e messa in sicurezza dell'I.T.C. F. De Sanctis di S.Angelo dei Lombardi - (e. 7014)	1.501.264,00	0,00
7016	0	Lavori di adeguamento sismico e completamento del corpo aule dell'I.T.C. F. De Sanctis di S. Angelo dei Lombardi (margine corrente)	498.611,42	0,00
7070	1	"Next Generation school" Progetto per la realizzazione del nuovo complesso scolastico Istituto Superiore De Luca via Tuoro Cappuccini civ. 65 Avellino (7070)	21.541.546,74	0,00
7070	2	"Next Generation school" Palestra Alberghiero Avellino IPSEOA "Manlio Rossi - Doria" (7070)	1.837.425,00	0,00
7070	3	"Next Generation school" Palestra Ruggero II Ariano Irpino (7070)	125.544,00	0,00
7190	2	PNRR - Realizzazione di una nuova palestra annessa all'Istituto secondario tecnico commerciale "Luigi Amabile" (7190)	1.770.547,15	0,00
7190	3	PNRR - Realizzazione di una nuova palestra annessa all'Istituto secondario liceo artistico I.S.A. "P.A. De Luca" (7190)	1.525.033,08	0,00

21230	63	POLI SCOLASTICI DI ECCELLENZA - I.T.A. AVELLINO (AVANZO)	926.656,26	0,00
21235	39	Lavori di manutenzione straordinaria immobile di Via T. Cappuccini, 65 in Avellino (Avanzo)	9.808,15	0,00
21236	18	Lavori di manutenzione straordinaria ai capannoni IPSIA Amatucci di Avellino (Avanzo)	9.951,56	0,00
21236	20	Primi interventi di manutenzione straordinaria riqualificazione dell'Istituto P.S. Mancini Avellino (Avanzo)	227.000,00	0,00
21236	22	Lavori di ristrutturazione messa in sicurezza e accessibilità Istituto Scoca di Avella (Avella)	540.871,51	0,00
21237	1	Lavori di completamento palestra immobile di via Verteglia in Montella sede del Liceo Scientifico R. D'Aquino - I lotto (Avanzo)	106.127,82	0,00
21237	2	Lavori di rifacimento struttura di copertura immobile di via San Marciano sede dell'Istituto Della Valle di Frigento (Avanzo)	19.532,19	0,00
21237	3	Cofinanziamento lavori di completamento palestra e rifacimento copertura dell'Istituto Ronca di Montoro - I lotto (Avanzo)	266.719,39	0,00
21237	4	Lavori di realizzazione nuovi ambienti nell'immobile sede del Liceo Scientifico di Atripalda (Avanzo e margine corrente)	548.023,69	0,00
21237	6	Lavori di adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria Ronca di Solofra (Avanzo)	134.149,20	0,00
21237	8	Lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico sede del liceo Mancini di Avellino (Avanzo)	450.957,04	0,00
21238	2	Lavori di completamento Palestra Tuoro Cappuccini n. 65 (avanzo)	200.000,00	0,00
21238	4	Lavori di completamento istituto Ronca di Montoro (avanzo)	192.387,20	0,00
21238	10	Manutenzione straordinaria edifici scolastici Ambito 1 (avanzo)	6.065,14	0,00
21238	11	Manutenzione straordinaria edifici scolastici Ambito 2 (avanzo)	96.262,14	0,00
21238	12	Manutenzione straordinaria edifici scolastici Ambito 3 (avanzo)	39.577,52	0,00
21239	37	Lavori di manutenzione straordinaria dell'alberghiero Amundsen di Marzano di Nola (avanzo)	26.762,67	0,00
21239	39	Lavori di completamento e rifunzionalizzazione laboratori Amatucci di viale Italia Avellino (avanzo)	200.000,00	0,00
21239	40	Lavori di riqualificazione e adeguamento dei laboratori di informatica e revisione infissi esterni del liceo mancini di via Ferrante (avanzo)	200.000,00	0,00
21239	42	Lavori di completamento dell'Itis Guido Dorso di Avellino - I lotto (avanzo)	300.000,00	0,00
21239	43	Lavori di adeguamento per l'ottenimento del CPI degli istituti scolastici (avanzo)	550.000,00	0,00
21239	46	Lavori di completamento della palestra del Liceo Scientifico "D'Aquino" di Montella (avanzo)	156.401,06	0,00
21240	9	Lavori di adeguamento funzionale degli spazi dell'Istituto Vanvitelli di Lioni via Ronca (Avanzo)	120.000,00	0,00
21240	10	Lavori di adeguamento per l'ottenimento del CPI degli istituti scolastici (Avanzo)	400.000,00	0,00
21240	11	Lavori di completamento dell'ITIS Guido Dorso di via Morelli e Silvati (Avanzo)	200.000,00	0,00
21240	13	Accordo quadro per la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici (Avanzo)	450.000,00	0,00
21242	11	Lavori di realizzazione di una nuova palestra annessa all'IPSEOA "Manlio Rossi Doria" (avanzo)	0,00	360.000,00
70130	0	Lavori di sostituzione edilizia e adeguamento sismico dell'edificio sede del liceo "P.E. Imbriani" (co-finanziamento)	412.599,56	0,00
1093	0	Lavori di manutenzione straordinaria fiumi provinciali - sub 2 (margine corrente)	177.847,50	0,00
8427	0	Manut.ne straord. fiumi di competenza provinciale - UFITA (Avanzo di Amministrazione)	44.440,04	0,00
21230	41	LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI FIUMI DI COMPETENZA PROVINCIALE - UFITA (AVANZO)	10.479,70	0,00
21236	23	Lavori sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale fiume Sabato lungo il tratto urbano di Atripalda II lotto (Avanzo)	1.572.065,04	0,00
21237	11	Lavori di manutenzione straordinaria dei fiumi di competenza provinciale (Avanzo)	487.971,90	0,00
21238	6	Manutenzione straordinaria fiumi provinciali (avanzo)	199.467,05	0,00
21239	45	Manutenzione straordinaria fiumi provinciali (avanzo)	130.042,44	0,00
21240	16	Lavori di manutenzione straordinaria fiumi provinciali 2023 (Avanzo)	180.000,00	0,00
1095	0	Manutenzione straordinaria Galleria San Mango (margine corrente)	10.454,00	0,00
1217	0	Lavori costruzione strada collegamento Manna - Svincolo Ariano (E. 1217)	23.820.509,23	0,00
2353	2	Lavori di manutenzione SS.PP.374 e 269 (e. 2353)	10.960,36	0,00
2354	2	Lavori di miglioramento adeguamento riqualificazione e messa in sicurezza delle SS.PP. 288, 267 e ex SS 374 (e. 2354)	102.175,30	0,00

2390	1	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento SP 59 (e. 2390)	1.946.933,59	0,00
2390	2	Lavori di manutenzione SS.PP. 374 e 269 - lotto I (e. 2390)	725.000,00	0,00
2390	3	Lavori di manutenzione SS.PP. 189 e 281 - lotto I (e. 2390)	634.145,58	0,00
2597	3	Lavori di manutenzione straordinaria al ponte in Cassano I. lungo la ex SS164 (2597)	508.523,82	0,00
2597	5	Interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza ponti lungo la ex SS 91 - Circumlacuale Lago di Conza (2597)	490.000,00	0,00
2597	7	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza del ponte sulla ex SS 400 - Km. 2+308 - Chiusano di San Domenico (2597)	500.050,35	0,00
2597	8	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza del ponte sulla ex SS 400 - Km. 3+457 - Chiusano di San Domenico (2597)	712.712,45	0,00
2597	9	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del ponte sulla ex SS 164 - Ponteromito (2597)	855.000,00	0,00
2600	0	SP 39 I tratto. Lavori di completamento messa in sicurezza movimento franoso (margine corrente 2022)	32.090,91	0,00
2604	0	SP 39 sistemazione piano viabile (margine corrente 2022)	37.530,18	0,00
2900	0	Interventi a ponti, cavalcavia e viadotti insistenti sulla rete stradale di proprietà regionale (2900)	606.205,43	0,00
5835	2	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 33 Nusco (e. 5835)	818.905,39	0,00
5835	3	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 189 Vallata (e. 5835)	429.567,05	0,00
5835	4	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 24 Avellino (e. 5835)	390.616,91	0,00
5835	5	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 5 Serino (e. 5835)	435.531,62	0,00
5835	6	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 281 Vallata (e. 5835)	435.531,62	0,00
5835	7	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 38 Frigento (e. 5835)	389.012,77	0,00
5835	8	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 167 Sturno (e. 5835)	400.000,00	0,00
5835	9	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 144 Treviso (e. 5835)	600.000,00	0,00
5835	10	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 257 Grottaminarda (e. 5835)	389.012,77	0,00
5835	11	Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità provinciale I lotto Ponte del Vallone Paletella sp 234 Torre le Nocelle (e. 5835)	3.527.539,73	0,00
5835	12	Adeguamento e messa in sicurezza della viabilità provinciale I lotto Ponti lungo la sp 46 Prato di Principato Ultra (e. 5835)	2.109.786,74	0,00
5835	13	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 193 Castelfranci (e. 5835)	905.551,89	0,00
5835	14	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 291 bretella di San Mango sul Calore (e. 5835)	800.000,00	0,00
5835	15	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 280 Montefalcione (e. 5835)	1.934.670,03	0,00
5835	16	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 150 Teora (e. 5835)	800.000,00	0,00
5835	17	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 290 Sant'Angelo (e. 5835)	800.000,00	0,00
5835	18	Lavori di manutenzione straordinaria e risanamento ponti sp 41 Atripalda (e. 5835)	688.905,39	0,00
5835	20	Manutenzione straordinaria per lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico del Ponte Massaro lungo la S.R. 400 - Piano Ponti II (e. 5835)	0,00	1.453.972,97
6000	0	Interventi infrastrutturali connessi alla presidenza italiana del G7 (e. 6000)	1.521.600,00	0,00
6763	21	COD. 21/10 RISANAMENTO PIANO VIABILE SP 57 TRATTO CIMITERO CALORE E ROTATORIE VARIANTE MIRABELLA E. (E. 6763)	472.731,43	0,00
6765	98	Compartecipazione lavori di costruzione strada di collegamento Manna - svincolo Ariano Irpino (avanzo di amministrazione)	973.608,96	0,00
7015	0	Lavori di miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della strada provinciale ex S.S. n.400 I lotto funzionale (Margine corrente accertato)	279.976,48	0,00
7030	1	Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. ex SS 428 ed S.P. 217 Torella – Villamaina – Terme San Teodoro (7030)	37.810,47	0,00
7030	2	Lavori di manutenzione straordinaria della Ex SS 303 ed S.P. 6 da Guardia dei Lombardi – Lacedonia – Monteverde (7030)	0,00	1.055.876,00
7030	5	Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 261, 91, 92, 130, Ex SS 165 collegamento Caposele, Calabritto, Senerchia (7030)	56.509,00	0,00
7030	7	Lavori di manutenzione straordinaria Ex SS 165 ed Ex SS 7 – Materdomini – Teora – Lioni – Strada Ofantina (7030)	16.010,14	0,00
9075	11	Lavori miglioramento struttura ponti ss.pp. 150 231 178 (e. 9075)	138.292,08	0,00
9075	18	Lavori di miglioramento struttura ponti SS.PP. 156 6 93 285 ed ex SS 303 e 400 (e. 9075)	59.707,13	0,00

9075	19	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Nord della Provincia di Avellino (e. 9075)	867.009,30	0,00
9075	20	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Sud della Provincia di Avellino (e. 9075)	1.064.934,55	0,00
9075	21	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Ovest della Provincia di Avellino (e. 9075)	1.167.779,31	0,00
9075	22	Lavori di miglioramento ex SS Ambito Est della Provincia di Avellino (E. 9075)	1.099.954,77	0,00
9075	26	Lavori di manutenzione straordinaria del muro esistente lungo la S.P. 141 (e. 9075)	93.430,50	0,00
9075	27	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura delle SS.PP. 96-119-131 (e. 9075)	25.587,00	0,00
9075	28	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della S.P. 99 (e. 9075)	28.019,39	0,00
9075	29	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della S.P. ex S.S. 374 dal Km 28+000 a Rotondi (e. 9075)	145.378,32	0,00
9075	31	Lavori di riqualificazione urbana e messa in sicurezza della S.P. 153 e S.P. 247 (e. 9075)	2.263.982,02	0,00
9075	32	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della Sp 247 (e. 9075)	347.853,56	0,00
9075	33	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della Sp Ex SS 91 bis (e. 9075)	861.079,32	0,00
9075	34	Lavori di miglioramento, adeguamento riqualificazione e messa in sicurezza della Sp 374-dir. Montevergine-I° Lotto (e. 9075)	1.434.075,91	0,00
9075	35	Lavori di manutenzione e ripristino delle SS.PP. 36, 38 e 75 (e. 9075)	734.073,30	0,00
9075	36	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della sp 31 (e. 9075)	0,00	360.371,14
9075	37	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura delle ss.pp. 16-21-39-61 (e. 9075)	0,00	1.800.000,00
9075	38	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura delle ss.pp. 126-243 (e. 9075)	0,00	724.155,26
9075	39	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della s.p. ex SS 91 dal km 17+800 (e. 9075)	0,00	724.155,27
9109	0	Realizzazione della Tangenziale delle aree interne - Asse Attrezzato Valle Caudina - Pianodardine III lotto I stralcio (e. 9109)	260.324,34	7.250.247,26
14450	0	SPESA PER EMERGENZA CERVINARA S.MARTINO V.C. - CERVINARA	123.766,94	0,00
21230	2	AMBITO NORD LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI E EX STATALI DELL'AMBITO NORD (avanzo)	24.517,66	0,00
21233	7	SP Riqualificazione e messa in sicurezza (avanzo di amministrazione)	139.509,50	0,00
21233	9	SP 59- Lavori di Riqualificazione e messa in sicurezza (avanzo di amministrazione)	69.849,64	0,00
21233	11	Collegamento SP 57 - SP 259 (e. 3230 e avanzo di amministrazione)	943.510,13	0,00
21233	12	Strada Cairano Ofantina - Lavori di riqualificazione messa in sicurezza (avanzo di amministrazione)	90.915,52	0,00
21233	15	Lavori di costruzione del Ponte delle Filande sulla sp 24 (Avanzo di amministrazione)	240.336,95	0,00
21235	1	Manutenzione sovrastruttura stradale S.P. 108 - ex S.S. 7 - S.P. 144 dal Km 5 bivio S.P. 79 (Avanzo)	12.973,45	0,00
21235	3	Lavori di manutenzione sovrastruttura stradale S.P. 140 S.P. 211 (Avanzo)	22.263,52	0,00
21235	18	Lavori di manutenzione sovrastruttura stradale S.P. 38 (Avanzo)	4.390,43	0,00
21235	20	Lavori di manutenzione sovrastruttura stradale S.P. 109 (Avanzo)	9.239,12	0,00
21235	28	Lavori di manutenzione sovrastruttura stradale S.P. 59 S.P. 260 (Avanzo)	25.946,90	0,00
21236	14	Lavori di ripristino ex SS 165 (Avanzo)	27.438,94	0,00
21237	14	Lavori di costruzione della variante dei comuni del Mandamento (Avanzo 2019 margine corrente 2020 e avanzo 2020)	109.020,78	0,00
21237	17	Lavori di manutenzione straordinaria della SP 56 - SP 111 (Avanzo)	118.228,51	0,00
21237	18	Lavori di manutenzione straordinaria della SP 164 - Tropeani-Cimitero Grottolella (Avanzo)	25.154,00	0,00
21238	5	Lavori di manutenzione straordinaria SP - SS Salvatore Montella (avanzo)	3.891,50	0,00
21238	7	Lavori di valorizzazione area provinciale in Mugnano del Cardinale (margine corrente)	12.000,00	0,00
21238	8	Lavori di completamento rotatoria San Michele di Serino (margine corrente)	13.053,69	0,00
21238	16	Manutenzione straordinaria SP 67 (avanzo)	53.418,48	0,00
21238	17	Manutenzione straordinaria Ex SS 400 Castelvetere (margine corrente)	23.743,19	0,00
21238	18	Manutenzione straordinaria SP 6 SP 155 (avanzo)	5.466,61	0,00
21238	19	Manutenzione straordinaria SP 272 (incrocio acquedotto/SP 574) e SP 5 (incrocio strada C.da Fontanelle) - (margine corrente)	33.139,84	0,00

21238	20	Manutenzione straordinaria SP29 (avanzo)	13.828,99	0,00
21238	21	Manutenzione straordinaria Ex SS374 e SP268 (avanzo)	128.077,70	0,00
21238	22	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della SP 162 – Montoro fraz. Caliano – S. Eustachio (margine corrente)	11.612,92	0,00
21238	24	Lavori di risanamento dissesti stradali e pavimentazioni sulle SS.PP 66 -131- 133 e 221 nei comuni di Grottolella – Avella – Sperone-Torre le Nocelle-Capriglia (margine corrente)	20.029,66	0,00
21238	26	Lavori di messa in sicurezza della Ex SS. 399 al km ca.13+500 Mediante manutenzione straordinaria ed inserimento di una mini rotonda nel comune di Calitri (avanzo)	9.877,59	0,00
21238	27	Lavori di miglioramento ex SS 164 loc. Bosco Baiano, Castelfranci (avanzo)	99.618,38	0,00
21238	28	Lavori di messa in sicurezza SP 39 nell'abitato di Chiusano S. Domenico (avanzo)	12.193,68	0,00
21238	29	Lavori di messa in sicurezza ex SS 374 tratto "Cinque vic - via C. del Balzo" Cervinara (avanzo)	105.510,44	0,00
21238	30	Lavori di messa in sicurezza della SP 287 - Montecalvo (avanzo)	336.843,71	0,00
21238	31	Lavori di messa in sicurezza versante in frana lungo ex SS 374 - Roccabascerana (avanzo)	750.000,00	0,00
21238	33	Lavori di manutenzione straordinaria SP 88 località Arianiello-Lapio (avanzo)	10.247,66	0,00
21238	34	Lavori di manutenzione straordinaria SP 152 – S. Salvatore Montella (avanzo)	3.702,55	0,00
21238	36	Manutenzione straordinaria Ex SS403	5.847,87	0,00
21239	1	SP Manocalzati (avanzo)	25.573,98	0,00
21239	2	SP 10 interventi di risanamento movimento franoso, barriere di sicurezza e interventi di ripavimentazione stradale. (avanzo)	74.263,67	0,00
21239	3	SP 11 Consolidamento ponti, risanamento movimento franoso, barriere e segnaletica stradale. (avanzo)	67.864,77	0,00
21239	5	SP 276 Risanamento movimenti franosi, pavimentazione stradale, barriere e segnaletica. (avanzo)	235.998,90	0,00
21239	7	Ex SS 91 Consolidamento ponte, barriere di sicurezza, opere per il disciplinamento delle acque meteoriche, ripavimentazione, barriere e segnaletica. (avanzo)	287.286,01	0,00
21239	12	SP 18 Lavori di risanamento smottamento a valle km 3+050. (avanzo)	136.695,50	0,00
21239	14	SP 61 II tratto. Lavori di risanamento smottamenti. (avanzo)	8.769,70	0,00
21239	16	Ex SS 164 Lavori di costruzione rotonda in corrispondenza accesso autostazione. (avanzo)	450.000,00	0,00
21239	17	Lavori di manutenzione straordinaria sulla SP136 (avanzo)	4.285,88	0,00
21239	18	Lavori di messa in sicurezza corpo stradale km 9+900. (avanzo)	200.000,00	0,00
21239	20	SP 284 Lavori di messa in sicurezza corpo stradale km 5+180. (avanzo)	185.608,59	0,00
21239	21	Ex SS 303 Lavori di risanamento movimento franoso km 39+300. (avanzo)	196.908,78	0,00
21239	22	Ex SS 91 II tratto. Lavori di risanamento movimento franoso km 44+600. (avanzo)	178.049,44	0,00
21239	25	Lavori di manutenzione straordinaria sulla SP32 (avanzo)	33.833,18	0,00
21239	26	Ex SS 403 Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. (avanzo)	72.680,07	0,00
21239	29	SP 219 Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. (avanzo)	3.029,44	0,00
21239	30	SS.PP. 288-289 Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. (avanzo)	23.342,27	0,00
21239	31	SP 185 Lavori di risanamento movimento franoso e messa in sicurezza. (avanzo)	227.500,00	0,00
21239	32	SS.PP. 270-113 Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza. (avanzo)	5.439,76	0,00
21239	47	Lavori di miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della sp ex ss 400 Ofantina - svincolo a destra II stralcio (avanzo)	450.000,00	0,00
21239	56	Accordi quadro per le strade provinciali (avanzo)	793.531,67	0,00
21240	1	Risanamento movimenti franosi e messa in sicurezza della S.P. 2 in territorio di Pietrastornina (Avanzo)	331.437,29	0,00
21240	3	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 165 Calabritto km. 13+250: risanamento cedimento corpo stradale (Avanzo)	200.000,00	0,00
21240	4	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 91 Vallata km. 36+500 - 42+300: risanamento cedimenti corpo stradale (Avanzo)	200.000,00	0,00
21240	6	Lavori di manutenzione straordinaria ex SS 91 bis - 1° tratto - dal km 28+300 al km 36+540: opere di contenimento, risanamento fondazione stradale a tratti, ripavimentazione (Avanzo)	200.000,00	0,00
21240	7	Lavori di manutenzione straordinaria SP 18 dalla ex SS n° 88 presso Contrada per Banzano alla SP n° 5 presso Torchiati (Avanzo)	150.000,00	0,00

21240	19	Primi interventi di messa in sicurezza delle frana sulla SR ex SS400 al km 11+400 (avanzo e margine corrente 2023)	400.000,00	0,00
21242	3	Interventi di manutenzione straordinaria non programmabili viabilità (avanzo)	390.000,00	0,00
21242	12	Lavori di manutenzione straordinaria SP 152 SS Salvatore (avanzo)	0,00	600.000,00
21242	13	Paratia su ex SS 403 (avanzo)	0,00	350.000,00
21242	16	Lavori di manutenzione straordinaria sovrastruttura della SP ex SS 374 (avanzo)	110.000,00	0,00
7190	5	PNRR - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampia accesso e partecipazione alla cultura - Museo Irpino (7190)	303.225,49	0,00
1064	0	Lavori di completamento Palazzo della cultura (Margine corrente)	550.000,00	0,00
1077	0	Modesti interventi di manutenzione straordinaria edifici del patrimonio (margine corrente)	61.442,36	0,00
2310	5	Manutenzione del patrimonio edilizio indisponibile non programmabile (e. 2310)	465.515,40	0,00
7190	1	PNRR - Recupero bene confiscato alla mafia destinato a rifugio per donne vittime di violenza (7190)	2.095.085,53	0,00
7190	4	PNRR - Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità - Castello di Gesualdo (7190)	3.561.293,04	0,00
21237	24	Intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del Palazzo della Cultura in Avellino	982.683,84	0,00
21238	13	Manutenzione straordinaria edifici del patrimonio (avanzo)	200.000,00	0,00
21238	14	Lavori di completamento palazzo di governo (avanzo)	76.633,63	0,00
21238	15	Lavori di riqualificazione energetica e completamento funzionale ex caserma dei Carabinieri di Ariano - completamento (avanzo)	39.308,16	0,00
21239	41	“Next Generation Legality” - Progetto per la realizzazione di un Centro anti violenza per le donne e Casa Rifugio - cofinanziamento (avanzo)	30.000,00	0,00
21239	44	Lavori di manutenzione straordinaria dei prospetti e adeguamento sistemi di smaltimento acque della università del vino di viale Italia (avanzo)	150.000,00	0,00
21240	14	Lavori di rifacimento facciata Palazzo Caracciolo II stralcio (Avanzo)	27.465,89	0,00
21240	15	Lavori di manutenzione straordinaria Guido Dorso (Avanzo)	200.000,00	0,00
21242	1	Interventi di manutenzione straordinaria non programmabili patrimonio (avanzo)	345.000,00	0,00
21242	7	Acquisto immobile da destinare a sede del Centro Operativo di Avellino (avanzo)	0,00	1.500.000,00
1086	0	Lavori di sistemazione e opere di fondazione Chiave di Milot (margine corrente)	90.000,00	0,00
14534	0	Completamento discarica Savignano Irpino (e. 4320)	7.107.240,78	0,00
14534	1	Intervento di stabilizzazione delle sponde interne della IV vasca dell'impianto di discarica di Savignano Irpino (Cofinanziamento Provinciale)	93.594,12	0,00
21242	10	Parco Etologico Provinciale "PRO-TETTO" in Pratola Serra co-finanziamento (avanzo)	0,00	300.000,00

LA SEZIONE OPERATIVA – Parte Prima

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Di seguito sono individuati gli indirizzi alla società partecipata e, per ogni obiettivo strategico, gli obiettivi operativi da attuare.

In sede di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione saranno individuati gli indicatori della performance nonché le risorse finanziarie e strumentali assegnate.

5. Obiettivi generali per le società partecipate

L'art.147 quater del D.lgs 267/2000 disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che “l'amministrazione definisce preventivamente in riferimento all'art.170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica”.

Il capo VII- art 21 e seguenti- del Regolamento per la disciplina dei controlli interni, reca la disciplina attuativa del citato art.170 e definisce preventivamente e a fini di indirizzo generale, gli obiettivi gestionali e le scelte strategiche che gli organismi gestionali esterni debbono perseguire, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dalla Provincia di Avellino per le società si applicano direttamente alle stesse ove la Provincia ne detenga la totalità del capitale sociale ovvero una partecipazione di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile nell'alveo dell'esercizio del controllo analogo rispetto a come definito dall'art 2 comma 1 lettera c) del D. Lgs 175/2016- Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica- e nei modi e termini di cui al vigente Regolamento della Provincia di Avellino approvato con Delibera Commissario Straordinario n.2 del 20.09.2010 art.3 c. 3.

Le società, inoltre, improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficienza, efficacia e trasparenza nonché al rispetto della disciplina introdotta dal D.lgs. n. 175/2016 – Testo unico società partecipate- ed all'attuazione dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

L'attività della società dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di procedure di affidamento, attività contrattuale, acquisizione di beni e servizi, contenimento della spesa di personale, conferimento di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica.

5.1 Indirizzi per l'organizzazione e la gestione della società controllata - Irpiniambiente S.p.A.

La Provincia di Avellino è socio unico della società Irpiniambiente s.p.a., avente sede legale in Avellino alla piazza Libertà n.1 (Palazzo Caracciolo, presso la sede della "Provincia di Avellino") -Capitale sociale, interamente versato, Euro 2.500.000,00, rappresentato da n. 2.500 azioni del valore nominale di euro 1.000,00, iscritta presso la competente C.C.I.A.A. dell'Irpinia-Sannio al n.171502 del Repertorio Economico Amministrativo (Irpinia), Codice Fiscale, Partita Iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese 02626510644.

La Provincia di Avellino annovera tra le società di cui al D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, la società Irpiniambiente s.p.a. ed esercita nei confronti della società un'attività di vigilanza e controllo analogo così come definito dall'art 2 comma 1 lettera c) del D. Lgs 175/2016- Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica- e nei modi e termini di cui al vigente Regolamento della Provincia di Avellino approvato con Delibera Commissario Straordinario n.2 del 20.09.2010 art.3 c. 3.

La normativa in materia di società partecipate di cui al D.lgs. 19 agosto 2016 n.175, in vigore dal 23 settembre 2016, prevede l'assegnazione di specifici obiettivi che la società partecipata deve conseguire al fine di rientrare in standards qualitativi e quantitativi predeterminati, sia in termini di bilancio e sia in termini di efficacia, efficienza ed economicità, in conformità a quanto disposto dall'art 170 del TUEL 267/2000 e dal Regolamento della Provincia di Avellino per il controllo analogo sulla società Irpiniambiente S.p.a. approvato con Delibera Commissario Straordinario n.2 del 20.09.2010.

Nello specifico, la società in house dovrà conformarsi agli indirizzi strategici ed obiettivi gestionali impartiti dagli organi di governo provinciale, garantendone il concreto perseguimento attraverso l'adozione di provvedimenti nell'ambito dei propri documenti programmatici.

Nel confermare e indicare gli indirizzi alla società partecipata Irpiniambiente S.p.a., si è tenuto conto delle deliberazioni consiliari e degli atti programmatici approvati dall'amministrazione Provinciale nell'anno 2023-2024 riferiti alla società Irpiniambiente S.p.a., alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti e all'ampliamento dell'oggetto sociale avvenuto con Deliberazione consiliare n. 24/2023 avente oggetto: *"Irpiniambiente S.p.a. Ampliamento oggetto sociale. Approvazione modifiche statutarie"*.

Tenuto conto, altresì, della Deliberazione del Consiglio dell'Ente Ambito territoriale Ottimale Avellino n.22 del 5 settembre 2024 avente oggetto *“Art.26 bis della Legge Regione Campania n.14 del 26.05.2016: scelta della modalità di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e approvazione Relazione ex art .14 comma 3 d.lgs. n.201/2022”* con il quale è stato deliberato di scegliere quale modalità di gestione integrata dei rifiuti urbani l'affidamento a società in house attraverso il subentro dei Comuni dell'ATO Avellino, ad eccezione del Comune Capoluogo costituito in SAD, nella titolarità delle quote di partecipazione al capitale sociale della società provinciale Irpiniambiente s.p.a., così come previsto dall'art.26 bis comma 8 della L.R. n.14/2016, individuando quindi la società Irpiniambiente s.p.a., società provinciale esistente e competente in ordine alla gestione del ciclo dei rifiuti, quale futuro soggetto gestore, in ottemperanza alla normativa dettata dalla Legge Regionale n.14/2016 e successive modifiche e demandando alla Provincia l'adozione degli atti di competenza, tra cui l'assenso alla cessione ai Comuni delle quote societarie.

Sicchè, nelle more dell'attuazione di detto processo di cessione delle quote societarie della società Irpiniambiente s.p.a., a favore dei Comuni e nelle more di attuazione del cronoprogramma di affidamenti dei nuovi servizi strettamente necessari al perseguimento dei fini istituzionali o servizi di carattere economico generale, si ritiene di dover confermare le seguenti linee ed obiettivi già inclusi nel D.U.P. 2024/2026 adottato con Deliberazione Consiliare n.123 del 24.11.2023, definitivamente approvato con deliberazione Consiliare n.140 del 06.12.2023, che devono ispirare l'operato della società:

- a) contenimento delle spese per missioni e trasferte dell'organo amministrativo e del personale;
- b) divieto di spese per sponsorizzazioni, per convegni, relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, atteso che, in considerazione dell'oggetto sociale e dell'ambito di operatività, non sarebbero suscettibili di procurare alcun ritorno economico e/o commerciale (significando che restano escluse le spese relative alla comunicazione istituzionale e quelle relative ad iniziative rivolte a cittadini ed amministrazioni comunali, volte alla diffusione e promozione del ciclo integrato dei rifiuti);
- c) contenimento delle spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero quelle prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro);
- d) divieto di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzino in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (cfr. art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165), mentre è consentito, invece, conferire incarichi individuali, con contratti di

lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei presupposti di legittimità declinati all'art. 7, comma 6, lettere da a) a d) del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

- e) efficientamento della spesa di personale declinato in piena consonanza con i principi in tema di misurazione e valutazione della performance individuale e aziendale, prevedendo che l'eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro ai dipendenti, avvenga previa individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque condizionati al raggiungimento di risultati economici aziendali positivi, ferma restando l'esclusione di "benefit" aziendali di qualunque altra natura; in ogni caso gli obiettivi dovranno essere predeterminati in maniera organica rispetto a quelli aziendali e non essere riconducibili, per i quadri e i dirigenti, allo svolgimento di mansioni ordinarie (si raccomanda di vincolare l'erogazione del salario accessorio al raggiungimento di obiettivi "sfidanti" suscettibili di migliorare la qualità e la quantità dei servizi).

Nel riconfermare quanto innanzi, si precisa che la partecipata anche per il prossimo triennio dovrà operare al fine di:

- contenere i costi interni migliorando la propria efficienza ed efficacia;
- raggiungere un equilibrio economico-finanziario attivando le giuste iniziative idonee allo scopo;
- predisporre e realizzare un programma che preveda l'avvio di attività "esterne" in misura non superiore al 20% nel rispetto dell'art.16, comma 3 bis del D.lgs n.175/2016 che consenta il perseguimento di economie di scale o altri recuperi di efficienza sul complesso delle attività principali della società a favore dell'ente provinciale;
- efficientare il reclutamento e la gestione del personale, anche in attuazione dell'all'art. 19 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica rubricato "*Gestione del personale*", che recita:

Comma 1: Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.

Comma 2: Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Comma 3: I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Comma 4: Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

Comma 5: Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

Comma 6 Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

Comma 7 I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Comma 8 Le pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati, affidati alle società stesse, procedono, prima di poter effettuare nuove assunzioni, al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato da amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della società interessata dal processo di reinternalizzazione, mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001 e nel rispetto dei vincoli in materia di finanza pubblica e contenimento delle spese di personale. Il riassorbimento può essere disposto solo nei limiti dei posti vacanti nelle dotazioni organiche dell'amministrazione interessata e nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili. La spesa per il riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle stesse amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato non rileva nell'ambito delle facoltà assunzionali disponibili e, per gli enti territoriali, anche del parametro di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge n. 296 del 2006, a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dall'articolo 6 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, a condizione che:

- a) in corrispondenza del trasferimento alla società della funzione sia stato trasferito anche il personale corrispondente alla funzione medesima, con le correlate risorse stipendiali;
- b) la dotazione organica dell'ente sia stata corrispondentemente ridotta e tale contingente di personale non sia stato sostituito;
- c) siano state adottate le necessarie misure di riduzione dei fondi destinati alla contrattazione integrativa;
- d) l'aggregato di spesa complessiva del personale soggetto ai vincoli di contenimento sia stato ridotto in misura corrispondente alla spesa del personale trasferito alla società.

Comma 9. Le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 565 a 568 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, continuano ad applicarsi fino alla data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 25, comma 1, e comunque non oltre il 31 dicembre 2017.

Comma 9-bis. Al personale di cui al presente articolo e al personale dipendente di enti pubblici non economici, anche per esigenze strettamente collegate all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e 56 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Restano fermi, per le amministrazioni riceventi, i limiti quantitativi stabiliti dall'articolo 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I comandi o distacchi di cui al presente articolo non possono eccedere la durata di un anno e, comunque, non possono essere utilizzati oltre il 31 dicembre 2026

In generale, nel rispetto della normativa in materia di società a partecipazione pubblica, l'art 19 comma 5 chiarisce che non assume alcun rilievo la tipologia di attività svolta dalla società a controllo pubblico, quindi anche in caso di gestione di servizi d'interesse economico generale o attività strumentali per l'amministrazione pubblica, ovvero una delle altre tipologie di attività previste all'art 4 del D.lgs 175/2016, la società è tenuta a perseguire gli obiettivi fissati dall'amministrazione pubblica socializzati tra l'altro, al contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale (art 19 comma 5 D.lgs. n. 175/2016) in un'ottica di efficienza e di economia di scala.

All'attualità, per la società Irpiniambiente S.p.A., si rende necessario suddividere il personale assunto in due distinti gruppi:

- a) Personale impegnato per lo svolgimento dell'attività e la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- b) Personale impegnato per l'espletamento dei servizi affidati dalla Provincia di Avellino in virtù dell'ampliamento dell'oggetto sociale (Deliberazione consiliare n.24/2023).

Si esprimono, a riguardo, i seguenti indirizzi generali:

- procedere ad assunzioni di personale solo ed esclusivamente per garantire l'ottimale, efficiente ed economica gestione dei servizi affidati nel rispetto della sostenibilità finanziaria rispetto al complessivo equilibrio economico;
- l'aumento della spesa del personale, quale conseguenza delle nuove assunzioni dovrà essere sostenuto da adeguata motivazione che giustifichi una politica assunzionale espansiva che resti compatibile con il principio di efficacia e efficienza o con particolari esigenze gestionali/organizzative della società legate anche all'ampliamento di nuove attività da svolgersi;
- riduzione del reclutamento di personale con contratto a tempo determinato a somministrazione o altre forme temporanee che comportino maggior costi a carico della società. Tali forme di assunzione potranno essere utilizzate per sopperire a carenze transitorie di risorse o per dar luogo ad implementazioni di nuovi servizi in affidamento o di servizi non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo;
- riduzione del lavoro straordinario e di ogni altra forma di prestazione lavorativa che comporti costi maggiori a carico della società.

Ulteriori specifici indirizzi

Per il gruppo a): nelle more dell'attuazione del processo di cessione delle quote societarie della società Irpiniambiente s.p.a. a favore dei Comuni appartenenti all'Ente d'Ambito Avellino in virtù dell'evoluzione normativa in materia di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, sarà possibile procedere con nuove assunzioni solo in caso di cessazione del rapporto di lavoro esistente o nell'ipotesi di necessaria sostituzione del personale indipendentemente dalla causa, previa condivisione con gli Uffici competenti.

Per il gruppo b): fatta salva l'applicazione delle clausole di salvaguardia occupazionale, rispettare quanto indicato nei documenti relativi all'affidamento del servizio.

Resta inteso che, per sopravvenuti motivi ovvero nel caso di mutamento dell'assetto societario saranno impartite nuove linee di indirizzo ed obiettivi che dovranno ispirare l'operato della società.

Quanto innanzi è subordinato all'approvazione del Piano del fabbisogno della società di concerto con l'Amministrazione Provinciale e all'esito dell'approvazione della Legge di Bilancio 2025.

La società dovrà rapportarsi con l'Ente in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle attività garantendo il rispetto delle linee di indirizzo impartite, in particolare la società relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti in occasione della presentazione del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio ovvero su richiesta del Presidente dell'Ente o degli uffici competenti.

Nell'ipotesi di non motivata e mancata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi impartiti, l'Amministrazione Provinciale provvederà secondo quanto previsto dalla normativa in materia di società

a partecipazione pubblica e dal codice civile, in particolare la disciplina relativa alla revoca dell'amministratore.

5.2 Gli obiettivi e le azioni

Obiettivo Strategico	1. Rafforzamento della capacità amministrativa
	Descrizione dell'obiettivo
	Innovazione dell'Ente nell'ottica di migliorare efficacia e efficienza dell'azione amministrativa, di garantire formazione e benessere lavorativo, di consolidare la digitalizzazione e favorire l'accessibilità e la comunicazione
Linea di mandato	L'efficienza amministrativa
Dirigente/Settore coinvolto	Segretario/Direttore Generale Dirigenti Tutti - Servizio Autonomo Avvocatura
Azioni	- Adozione del PIAO (Piano integrato di attività e Organizzazione) - Adeguamento alle modifiche normative dei vigenti regolamenti
	Rafforzare le risorse umane attraverso: - la definizione del fabbisogno di personale coerente con le innovazioni e i cambiamenti e con le prospettive di gestione dei servizi e di sviluppo dell'Ente; - conclusione delle procedure di reclutamento avviate nel 2023; - avvio e conclusione di tutte le procedure di reclutamento programmate nel 2024
	Efficientare le entrate attraverso: - monitoraggio versamenti TEFA da parte dei Comuni; - monitoraggio versamento canone unico; - monitoraggio canone di attingimento; - monitoraggio recupero crediti da contenzioso; - monitoraggio locazioni attive; - monitoraggi sanzioni ambientali; - tempestiva azione di recupero. Verifica fattibilità acquisto crediti d'imposta
	Riorganizzare l'utilizzo di immobili provinciali da parte di terzi attraverso: - censimento immobili concessi in uso a terzi a vario titolo; - razionalizzazione delle concessioni in uso o locazione immobiliari; - concessione per uso extrascolastico delle palestre e degli impianti ad associazioni sportive previa pubblicazione di apposito bando; - approvazione e/o modifica/revisione di regolamenti disciplinanti la materia
	Ridurre le spese conseguenti a soccombenze giudiziarie per vertenze afferenti sinistri stradali ed efficientare le azioni di controllo e manutentivo della rete viaria attraverso: - controllo continuo e capillare della rete viaria; - creazione ed alimentazione continua del data base delle vertenze, stragiudiziali e giudiziarie, causate da sinistri o insidie; - definire misure organizzative/operative adeguate alla minimizzazione dei DFB ed all'efficientamento dello stato di tenuta della rete viaria
	Monitoraggio e contenimento del contenzioso attraverso: - predisposizione di elenco completo del contenzioso in essere suddiviso per autorità giudiziaria, oggetto del contendere e valore anche al fine di estrapolare contenziosi seriali, quali quelli inerenti i sinistri stradali, al fine di verificare la possibilità di definizione transattiva e di implementare misure organizzative adeguate; - report statistici sui pagamenti debiti fuori bilancio differenziati per oggetto materia del contendere; - aggiornamento tempestivo in Legal System delle notifiche degli atti giudiziari introduttivi.

Obiettivo Strategico	2. Prevenzione della corruzione e della trasparenza
	L'attività dell'ente deve essere orientata alla protezione del valore della legalità e della trasparenza, alla diffusione della cultura dell'integrità, dell'onestà e della rettitudine per contrastare e prevenire i fenomeni di corruzione. E' necessario, a tal fine, il massimo coinvolgimento dei soggetti a vario titolo coinvolti: organi di indirizzo politico, dirigenti, posizioni organizzative, dipendenti e cittadini.
Linea di mandato	L'efficienza amministrativa
Dirigente/Settore coinvolto	Segretario/Direttore Generale – Tutti i Dirigenti
Azioni	- Promuovere la prevenzione della corruzione, l'integrità e la trasparenza, quali misure a protezione del valore pubblico Monitorare l'attuazione delle misure di cui al vigente PTPCT e degli obblighi di trasparenza attraverso: <ul style="list-style-type: none"> • richiesta report; • predisposizione di circolari/direttive operative, in materia di gestione dei rischi corruttivi correlati alla gestione delle risorse del PNRR; • predisposizione circolari/direttive operative in materia di obblighi di trasparenza e anticorruzione; • formazione personale in materia di gestione rischi corruttivi e obblighi di trasparenza - Programmare gli aggiornamenti annuali al PTPCT

Obiettivo Strategico	3. Indirizzi e controllo sulle partecipate
	La Provincia di Avellino, esercita il controllo analogo sulla società partecipata Irpiniambiente S.p.A., che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti; controllo volto a verificarne l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee di indirizzo strategiche fornite dall'Amministrazione Provinciale. Gli indirizzi, in materia di contenimento dei costi del personale e di quelli di gestione, sono finalizzati al, tra l'altro, al contenimento dei costi per il personale e per le consulenze/collaborazioni, al fine di evitare pesanti ricadute sul costo del servizio che necessariamente si riflette sui Comuni.
Linea di mandato	L'efficienza amministrativa
Dirigente/Settore coinvolto	Segretario/Direttore Generale – Dirigente Settore 2
Azioni	Implementazione azioni relative alla partecipata finalizzate all'avvio di nuovi servizi strumentali Controllo sull'attuazione degli indirizzi forniti alla società attraverso: Richiesta report e/o relazioni periodiche

Obiettivo Strategico	4. Assistenza ai Comuni per il PNRR
	Il PNRR rappresenta un'occasione per consolidare e rafforzare il ruolo della Provincia, quale Ente di Area Vasta, per coordinare e fornire assistenza tecnico-amministrativa ai Comuni, al fine di supportarli nelle azioni volte alla presentazione e alla gestione dei progetti. Proseguire e rafforzare il ruolo di ente di riferimento per la consulenza in materie specialistiche e la gestione della stazione unica appaltante a servizio degli enti locali del territorio.
Linea di mandato	La Provincia Casa dei Comuni
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 5 – Stazione Unica Appaltante
Azioni	Supporto ai Comuni nelle azioni volte alla presentazione e alla gestione dei progetti

Obiettivo Strategico	5. Supporto tecnico-amministrativo ai Comuni
	Consolidamento e rafforzamento del ruolo proprio della Provincia di supporto ai Comuni del territorio in materia di appalti, formazione del personale/figure istituzionali.
Linea di mandato	La Provincia la casa dei Comuni
Dirigente/Settore coinvolto	Segretario/Direttore Generale – Dirigenti Settore 1-3 e 5
Azioni	- Rafforzamento e consolidamento delle attività della Stazione Unica Appaltante - Supporto figure istituzionali dei Comuni attraverso attività di formazione mirata;

Obiettivo Strategico	6. Legalità e sicurezza dei territori
	La Provincia intende creare e favorire le condizioni per garantire un territorio sicuro, trasparente e che non ha paura. Un territorio che fa leva sulla cittadinanza responsabile e solidale, che ha fiducia nelle istituzioni e che mette al centro la legalità e lotti contro la criminalità. A questo scopo si intende aderire, promuovere e mettere in campo progetti specifici in grado di diffondere la cultura della legalità.
Linea di mandato	La Provincia Casa dei Comuni
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 1-3 (Ufficio di Staff)
Azioni	- Presenza della Provincia sui territori, anche attraverso maggiori investimenti sulle infrastrutture. - Partecipazione alle azioni e alle iniziative locali volte a promuovere la cultura della legalità.

Obiettivo Strategico	7. Investimenti per la rete viaria e le infrastrutture
	La Provincia di Avellino gestisce un patrimonio viabile di circa 1600 km. La sicurezza della rete stradale e dei viadotti rappresenta uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione. Per garantire una rete viaria efficiente e sicura, nel corso del mandato, si intende porre in essere le azioni necessarie ad assicurare il monitoraggio delle condizioni manutentive della rete viaria, progettare ed eseguire interventi manutentivi ordinari e straordinari, per garantire le migliori condizioni di sicurezza possibili, compatibilmente con le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Provinciale. Il Programma delle OO.PP., a cui si rimanda per maggiori dettagli, con gli investimenti più rilevanti ivi compresi, consente una immediata lettura delle strategie di fondo e degli obiettivi che si intendono perseguire.
Linea di mandato	La viabilità e le infrastrutture stradali
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 3
Azioni	- Attivazione delle procedure di interventi di cui al Programma OO.PP. - Prosecuzione dell'attività di monitoraggio sui viadotti - Realizzazione degli interventi programmati sui viadotti

Obiettivo Strategico	8. Riqualificazione degli edifici scolastici
	La Legge n. 56/2014 ha attribuito alla Province la funzione fondamentale in materia di edilizia scolastica per l'istruzione di secondo grado. Competono alla Provincia le attività di programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di adeguamento normativo, di ampliamento delle strutture esistenti e di realizzazione di nuovi istituti scolastici. Attualmente la Provincia di Avellino gestisce un patrimonio scolastico di 52 edifici, compresi quelli in proprietà dei Comuni, per i quali la legge n. 26/1996 ne ha attribuito le responsabilità alle Province. L'obiettivo è quello di garantire, con le risorse finanziarie a disposizione, un adeguato livello di sicurezza e fruibilità degli edifici scolastici di istruzione secondaria, attraverso una attenta programmazione degli interventi di manutenzione di ristrutturazione, adeguamento, prevenzione incendi, riqualificazione energetica al fine di ottenere un miglioramento degli ambienti scolastici, dell'efficienza della didattica, del benessere degli studenti e della riduzione delle spese di funzionamento. Sarà prioritaria la partecipazione ai diversi bandi di finanziamento inerenti all'edilizia scolastica al fine di mantenere, implementare, ove necessario, e migliorare costantemente del patrimonio scolastico.
Linea di mandato	L'edilizia scolastica
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 3 - 5
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio delle procedure per gli interventi programmati nel Piano OO.PP. - Avvio delle procedure per gli interventi da candidare a finanziamenti esterni - Monitoraggio procedure per la realizzazione dell'istituto superiore "De Luca" finanziato con il PNRR – Missione 4 Istruzione e ricerca finanziamenti PNRR

Obiettivo Strategico	9. Ottimizzazione della gestione degli edifici scolastici
	Gli interventi sull'edilizia scolastica vanno integrati e coordinati con una gestione volta al perseguimento di obiettivi di qualità, efficienza e funzionalità nonché conservazione del patrimonio immobiliare. A tal fine è necessario costruire l'anagrafe dell'edilizia scolastica, per controllare e monitorare costantemente lo stato manutentivo e la spesa per consumi, anche nell'ottica di una futura programmazione di interventi volti al risparmio energetico.
Linea di mandato	L'edilizia scolastica
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 3
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio documentale degli edifici scolastici e creazione per ognuno del fascicolo del fabbricato - Creazione di un data base per il controllo dei consumi relativi alle utenze

Obiettivo Strategico	10. Offerta formativa delle scuole di secondo grado
	Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia oltre alla gestione degli edifici utilizzati per l'istruzione secondaria di secondo grado vi è anche la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale. Per una programmazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle esigenze dei territori e dei principi di efficienza ed efficacia sarà effettuata un costante monitoraggio sull'andamento delle iscrizioni attraverso la raccolta dati e la loro elaborazione, con il necessario coinvolgimento del Provveditorato dell'ambito territoriale di competenza.
Linea di mandato	La Provincia per la scuola e l'istruzione
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 1
Azioni	Raccolta ed elaborazione dati sull'andamento delle iscrizioni nelle scuole di secondo grado per programmazione offerta formativa

Obiettivo Strategico	11. Pianificazione territoriale
	La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alla Province dalla legge Delrio. Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale, infatti da essa discendono le pianificazioni comunali. La redazione del PTCP non deve assolvere solo ad un obbligo di legge, ma deve costituire lo strumento per orientare la pianificazione territoriale allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente.
Linea di mandato	La Provincia per il governo del territorio
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 4
Azioni	Collaborazione, concertazione istituzionale e supporto tecnico ai comuni nella pianificazione al fine di realizzare appieno la coerenza dei piani territoriali con lo strumento provinciale. Aggiornamento del PTCP ai contenuti del Piano Energetico ambientale regionale (PEAR) approvato dalla Regione Campania con D.G.R. n. 377 del 15/07/2020

Obiettivo Strategico	12. Sviluppo sistema territoriale di Area Vasta
	La Provincia deve lavorare per definire indirizzi strategici capaci di superare i confini amministrativi dei singoli territori e di consolidare una visione di comunità e di identità sovralocale. Si promuoverà l'attivazione di tavoli di confronto e coordinamento, in sinergia con l'Assemblea dei Sindaci, per la predisposizione del Piano territoriale di Area Vasta.
Linea di mandato	La Provincia per il governo del territorio La Provincia Casa dei Comuni
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 4
Azioni	Attivazione in sinergia con l'Assemblea dei Sindaci di tavoli di confronto e coordinamento per la predisposizione del Piano territoriale di Area vasta

Obiettivo Strategico	13. Pianificazione interventi per lo sviluppo collegamenti territoriali
	La Provincia intende sostenere lo sviluppo del trasporto pubblico locale dal punto di vista dei servizi offerti, quale strumento per combattere la marginalizzazione dei territori delle aree interne e a favorire la mobilità delle persone, potenziando in special modo le tratte di collegamento con le istituzioni scolastiche di competenza e con le Università.
Linea di mandato	Il trasporto pubblico locale La Provincia Casa dei Comuni
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 4
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione dati di utilizzo del trasporto pubblico locale provinciale, in collaborazione con i Comuni e con l'Ufficio scolastico provinciale, per analizzare il pendolarismo dei lavoratori e degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle università, al fine di individuare, con il gestore del servizio, azioni per migliorare il collegamento con i territori marginalizzati. - Potenziamento delle linee interprovinciali al fine di intensificare le linee di comunicazione con l'Università del Sannio.

Obiettivo Strategico	14. Promozione delle pari opportunità di genere e del benessere organizzativo
	Le pari opportunità sono individuate dalla legge 56/2014 come funzione fondamentale delle Province e si esplicano attraverso la realizzazione di azioni positive. In tale ambito l'attività dell'ente deve essere orientata alla protezione del valore della legalità e della trasparenza, alla diffusione della cultura dell'integrità, dell'onestà e della rettitudine per contrastare e prevenire i fenomeni di corruzione. E' necessario, a tal fine, il massimo coinvolgimento dei soggetti a vario titolo coinvolti: organi di indirizzo politico, dirigenti, posizioni organizzative, dipendenti e cittadini. Saranno promossi progetti a sostegno delle iniziative della Consigliera di parità e della Consulta per le pari opportunità.
Linea di mandato	La Provincia per le pari opportunità
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 1
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare l'attività della Consigliera di parità per promuovere iniziative che contribuiscano a ridurre i fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e favoriscano le pari opportunità. - Coordinare, attuare e diffondere, attraverso la Consigliera di Parità e il CUG della Provincia, le azioni previste dal Piano di Azioni Positive in materia di: <ul style="list-style-type: none"> a) promozione del benessere organizzativo; b) conciliazione tra tempi di vita e lavoro; c) formazione e aggiornamento - Costituire la consulta delle pari opportunità.

Obiettivo Strategico	15. L'innovazione e il miglioramento della qualità dei servizi
	Lo sviluppo delle nuove tecnologie è fondamentale per rendere la pubblica amministrazione sempre più aperta, dialogante, efficiente e trasparente. Aggiornare, ove necessario, la modulistica per l'utenza che accede al servizio, standardizzare testi base per gli atti e per le comunicazioni esterne in materia di procedimenti ambientali, al fine di renderla coerente con le esigenze di semplificazione di cui alle norme sul procedimento amministrativo. Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività relative alle competenze ambientali proseguire nell'attività di monitoraggio dei canoni di attingimento. Proseguire nell'azione di monitoraggio del grado di realizzazione delle opere sui fiumi di competenza. In via sperimentale per migliorare i servizi inerenti la viabilità e l'ambiente, saranno previste azioni specifiche quali: vigilanza e controllo sulle strade attraverso un sistema satellitare per monitorare costantemente la rete viaria e intervenire tempestivamente e/o programmare gli interventi in maniera puntuale; miglioramento della comunicazione con i cittadini, attraverso la costituzione dello stradario interattivo. Azione, queste, volte anche a incidere in maniera deflattiva sul contenzioso.
Linea di mandato	Innovazione interna ed esterna dell'Ente
Dirigente/Settore coinvolto	Tutti i Dirigenti
Azioni	<p>Transizione digitale - sviluppo e implementazione: prosecuzione nell'attività di informatizzazione di tutti i procedimenti e di tutta la documentazione prodotta secondo le disposizioni delle Linee guida AgID.</p> <p>Innovazione e efficientamento dei servizi di sicurezza stradale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vigilanza e controllo delle strade tramite sistema satellitare; - costituzione dello stradario interattivo: strumento che consente, anche attraverso la collaborazione e il coinvolgimento dei Comuni, ai cittadini di rimanere costantemente aggiornati sulla condizione della rete viaria provinciale, sulle deviazioni di percorso causa cantieri, incidenti o manifestazioni. <p>Innovazione e efficientamento dei servizi per l'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - videosorveglianza sulle strade provinciali per contrastare l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Obiettivo Strategico	16. La digitalizzazione dell'edilizia (BIM)
	<p>Il DM 570/2017, come modificato dal DM 312 del 2 agosto 2021 sancisce l'introduzione e l'obbligatorietà del BIM (Building Information Modeling).</p> <p>La norma collega l'obbligo di utilizzo del BIM all'importo dell'opera, che è destinato a diminuire progressivamente negli anni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti di importo a base di gara uguale o superiore a 15 milioni di euro a decorrere dal 1° gennaio 2022; • Per le opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti di importo a base di gara pari o superiore alla soglia di 5.350.000 euro a decorrere dal 1° gennaio 2023; • Per le opere di nuova costruzione ed interventi su costruzioni esistenti di importo a base di gara pari o superiore a 1 milione di euro, a decorrere dal 1° gennaio 2025. <p>È necessario, quindi, per l'Ente programmare le azioni nell'ottica della futura necessità di gestire tutti i processi edilizi con la metodologia del BIM (Building Information Modeling).</p>
Linea di mandato	Innovazione interna ed esterna dell'Ente
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigenti Settori 3-4-5
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture. - Piano di formazione del personale

Obiettivo Strategico	17. Valorizzazione del patrimonio storico-culturale
	<p>Tra il patrimonio Provincia di Avellino vi sono due strutture storico-culturali di grande pregio, sia in termini architettonici che in termini di dotazioni: la Biblioteca Provinciale "S. e G. Capone" e il Museo Irpino.</p> <p>Confermando gli indirizzi di cui al Provvedimento Presidenziale n. 45 del 10/05/2022, al fine di evidenziare e valorizzare le specifiche dotazioni archeologiche e librerie, l'azione mira alla creazione dei due Poli Culturali d'Ecceellenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> la Biblioteca Provinciale, cogliendo la necessità di ampliare e riorganizzazione il posseduto e gli spazi, destinando interamente tutti i piani del Palazzo della Cultura; il Museo Irpino, trasferendo la sezione Archeologica e la sezione Presepiale da c.so Europa, dove è da sempre collocata, al Complesso Monumentale del Carcere Borbonico, che ospita tutte le altre sezioni del Museo medesimo, facendone un Polo Museale unico e Centro di Cultura con mostre d'arte ed eventi. Per dare piena attuazione agli indirizzi di cui al Provvedimento Presidenziale n. 45/2022 e successivo n. 48 del 15/03/2023 con cui sono stati enucleati in maniera più specifica i criteri e principi di riorganizzazione del personale, dei servizi e delle strutture medesime è necessario potenziare i servizi di comunicazione a sostegno della programmazione dell'offerta culturale delle strutture; migliorare gli standard dei servizi – puntando sull'antitaccheggio e su un sistema di gestione dei servizi bibliotecari digitali per un Biblioteca al passo con i tempi e rifunzionalizzando gli spazi di Sala Penta, vetusta rispetto alle nuove esigenze di diffusione e di disseminazioni.
Linea di mandato	I Poli culturali di eccellenza
Dirigente/Settore coinvolto	Dirigente Settore 1 – Dirigente Settore 3
Azioni	<p>Con riferimento alla fase di creazione dei due Poli:</p> <p>Museo Irpino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Completamento, in sinergia con la Soprintendenza e in collaborazione con l'Ufficio di presidenza e il Settore 3. Del trasferimento della sezione Archeologica presso il Carcere Borbonico; <p>Con riferimento alla riorganizzazione dell'offerta culturale e dei servizi si prevedono le seguenti azioni specifiche:</p> <p>Biblioteca</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento degli standard dei servizi, rifunzionalizzazione degli spazi, implementazione del sistema di del sistema di gestione dei servizi digitali.

Nella specifica sottosezione del PIAO 2025 - 2027 saranno dettagliati gli obiettivi operativi annuali in coerenza con gli obiettivi strategici.

Per la dotazione finanziaria si rimanda ai rispettivi programmi sottoelencati.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	653.775,43	654.949,40	875.368,61	809.700,00	789.700,00	784.700,00	-7,50

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.013.642,21	2.267.544,57	3.409.239,24	3.303.195,69	2.545.836,89	2.545.836,89	-3,11
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>757.358,80</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.860.550,21	29.130.354,11	30.384.793,96	30.387.808,23	30.046.138,68	30.186.059,41	+0,01

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	26.530,43	29.882,42	44.652,17	25.000,00	25.000,00	25.000,00	-44,01

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.244.684,77	4.483.540,82	18.039.859,63	5.783.760,31	3.240.950,91	3.440.950,91	-67,94
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>2.200.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	728.908,23	728.144,47	877.730,00	860.000,00	860.000,00	860.000,00	-2,02

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	86.488,67	85.550,00	141.490,00	154.500,00	154.500,00	154.500,00	+9,19
--	-----------	-----------	------------	------------	------------	------------	-------

Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.879.835,89	3.549.469,67	5.673.969,83	3.428.052,00	1.692.740,00	1.685.564,00	-39,58
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.509.098,67</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 01.10 Risorse umane							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	591.002,95	714.631,38	928.839,73	1.832.640,65	3.061.442,57	3.056.290,93	+97,30

Programma 01.11 Altri servizi generali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	240.556,63	229.070,66	416.677,50	434.000,00	434.000,00	434.000,00	+4,16

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	40.325.975,42	41.873.137,50	60.792.620,67	47.018.656,88	42.850.309,05	43.172.902,14	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	208.425,80	212.426,78	216.842,50	214.000,00	214.000,00	214.000,00	-1,31
Totale	208.425,80	212.426,78	216.842,50	214.000,00	214.000,00	214.000,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04.04 Istruzione universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	517.339,26	81.536,73	1.073.356,99	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04.05 Istruzione tecnica superiore							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.234.948,13	9.672.703,64	73.535.627,36	10.794.967,32	9.774.967,34	10.204.967,34	-85,32
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.675.640,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	13.135,65	19.500,00	19.500,00	19.500,00	19.500,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.752.287,39	9.767.376,02	74.628.484,35	10.814.467,32	9.794.467,34	10.224.467,34	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	123.813,38	121.289,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.345.574,13	1.251.297,60	1.731.718,21	2.072.413,49	1.515.161,26	1.235.161,26	+19,67
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>180.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.469.387,51	1.372.586,72	1.731.718,21	2.072.413,49	1.515.161,26	1.235.161,26	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	175.658,75	176.790,79	228.310,00	267.500,00	267.500,00	267.500,00	+17,17
Totale	175.658,75	176.790,79	228.310,00	267.500,00	267.500,00	267.500,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	201.101,38	31.448,01	537.990,01	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-99,07
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	368.572,10	525.825,62	3.308.158,66	792.580,79	693.940,00	693.940,00	-76,04
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	220.664,49	144.824,94	7.218.530,62	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	784.709,79	581.378,82	693.247,29	648.324,24	648.324,24	648.324,24	-6,48
Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	77.158,64	77.916,00	78.177,50	78.500,00	78.500,00	78.500,00	+0,41
Programma 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale							
	1.652.206,40	1.361.393,39	11.861.104,08	1.549.405,03	1.425.764,24	1.425.764,24	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.277.632,97	3.255.099,52	2.939.178,62	2.925.308,00	2.925.308,00	2.925.308,00	-0,47
Programma 10.04 Altre modalità di trasporto							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Programma 10.05 Viabilità' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	53.775.579,62	40.029.936,10	120.307.934,89	58.964.616,75	52.931.234,27	50.243.417,09	-50,99
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>15.775.291,23</i>	<i>284.426,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	57.053.212,59	43.285.035,62	123.247.113,51	61.914.924,75	55.866.542,27	53.178.725,09	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	51.645,69	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.02 Caccia e pesca							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	24.612,26	97.095,40	2.614,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	24.612,26	97.095,40	2.614,70	0,00	0,00	0,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	266.776,47	212.744,83	212.606,32	212.098,79	-20,25
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	920.001,28	575.287,00	575.287,00	575.287,00	-37,47
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	831.151,59	666.874,29	695.682,00	705.682,00	-19,77
Totale							
	0,00	0,00	2.017.929,34	1.454.906,12	1.483.575,32	1.493.067,79	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	62.845.541,40	12.613.839,36	17.071.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00	-3,75
Totale	62.845.541,40	12.613.839,36	17.071.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00	16.431.220,00	

ORIGINALE



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 219 del 21.11.2024

**OGGETTO: PIANO TIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027.
PROGRAMMA ANNUALE ASSUNZIONI. – SEZIONE ORGANIZZAZIONE E
CAPITALE UMANO- SOTTOSEZIONE "C" DEL P.I.A.O.**

**L'anno Duemilaventiquattro il giorno VENTUNO. del mese di NOVEMBRE
alle ore 13,15 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE,
rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della
proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario
Generale, Dr.ssa Brunella ASFALDO, ha adottato il seguente
Provvedimento Presidenziale**

Il Dirigente del Settore 2 relaziona quanto segue:

Visto

- l'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione;
- l'art. 8, comma 2 del D.M. 30 giugno 2022 n. 132, recante "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato in G.U. n. 209 del 7/9/2022 che dispone "*In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;*
- l'art. 1, comma 1 lettera a) del D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 recante "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", pubblicato in GU n.151 del 30/6/2022, che dispone la soppressione, in quanto assorbito nel P.I.A.O., del Piano dei fabbisogni di cui all'art. 6, commi 1 e 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto in particolare

- l'art. 4 del citato D.P.R. rubricato "Sezione Organizzazione e Capitale Umano" che prevede:
 1. *La sezione è ripartita nelle seguenti sottosezioni di programmazione:*
 - a) *Omissis;*
 - b) *Omissis;*
 - c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** *indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:*
 1. *la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;*
 2. *la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dimissioni di servizi, attività o funzioni;*
 3. *le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;*
 4. *le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;*
 5. *le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.*

Richiamato

- il principio contabile della programmazione n. 4/1 del d.lgs. n. 118 del 2011, nella parte in cui stabilisce che il D.U.P. deve comprendere la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale;

Evidenziata

- la distonia tra i termini di approvazione del D.U.P. (prima del bilancio di previsione) e i termini di approvazione del P.I.A.O. (entro il 31 gennaio, ovvero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione), circostanza che evidenzia la necessità dell'approvazione anticipata del programma del fabbisogno di personale;

Vista la FAQ n. 51 del 16/02/2023 della Commissione Arconet che chiarisce: "*Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento*

dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.", recepita nel principio contabile della programmazione 4/1 del d.lgs. n. 118/2011;

Ritenuto, nel rispetto del principio contabile 4/1, approvare il piano triennale del fabbisogno di personale da allegare al D.U.P., per farlo confluire successivamente nella specifica sezione del P.I.A.O.;

Richiamati

- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 che dispone l'obbligo delle amministrazioni locali alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002) il quale prevede, a decorrere dall'anno 2002, che gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/1997 e s.m.i.;
- l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale prevede che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;
- le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto 08/05/2018, aggiornate ed integrate con Decreto 22/07/2022 (pubblicato in G.U. n. 215 del 14/09/2022) con il quale il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche";

Richiamati, altresì,

- l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 che dispone: "*1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali od alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni od instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare*";
- la Circolare n. 4 del 28 aprile 2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in materia di "Piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento" - che prevede: "*Ai fini della presente circolare, si intende per: a) "soprannumerarietà": situazione per cui il personale in servizio (complessivamente inteso e senza alcuna individuazione nominativa) supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie o le aree. L'amministrazione non presenta, perciò posti vacanti utili per un'eventuale riconversione del personale o una diversa distribuzione dei posti; b) "eccedenza": situazione per cui il personale in servizio (inteso quantitativamente e senza individuazione nominativa) supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. Si differenzia dalla soprannumerarietà, in quanto la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria, ove ricorrano le condizioni, potrebbe consentire la riconversione del personale; [...]*";

Acquisita la nota prot. n. 51651 del 12.11.2024 a firma dei Dirigenti in servizio presso l'Ente dalla quale si rileva, in relazione alle esigenze funzionali dei Settori o alla situazione finanziaria dell'ente, l'inesistenza di eccedenze di personale e/o soprannumerarietà, per cui non è necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità;

Dato atto che

- con Provvedimento Presidenziale n. 130 del 27/12/2023 è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, unitamente alla dotazione organica "Allegato C";
- con Provvedimento Presidenziale n. 157 del 23/12/2023 è stata modificata la macrostruttura dell'Ente;

Precisato che

- il personale addetto al Servizio Musei, Biblioteche e Pinacoteche, funzione delegata dalla Regione Campania con Legge n. 14/2015, posto fuori dotazione organica come riportato nell'allegato "A" al presente provvedimento, non incide sulla situazione finanziaria dell'Ente, poiché i costi sono soggetti a rendiconto e rimborsati dalla Regione Campania, pertanto, non rileva ai fini delle eccedenze e della soprannumerarietà;
- ogni diversa determinazione in ordine alla qualificazione dei rapporti in essere ed ai relativi posti è differita a momento successivo all'entrata in vigore della riforma attualmente oggetto di esame parlamentare;

Visto l'art. 33, comma 1 bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come introdotto dall'art. 17 del decreto legge n. 162 del 30 dicembre 2019, c.d. "Milleproroghe" convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28/02/2020, che con riferimento al calcolo della capacità assunzionale così dispone:

- *"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del ((fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione)). Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia;*

Visto

- il decreto interministeriale 11 gennaio 2022 (pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022), che ha fissato i parametri per l'applicazione delle nuove modalità di calcolo del budget assunzionale;

Dato atto che

- dall'emanazione del decreto, per le province è superato il criterio del turn over di cui all'art. 1, comma 845 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio per l'anno 2018), per il calcolo della capacità assunzionale;

Lette le disposizioni contenute nel decreto e di seguito riportate, per quanto di interesse:

art. 3 – Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica

1. *Ai fini dell'attuazione dell'art. 33 comma 1-bis del decreto legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:*

- meno di 250.000 abitanti;*
- 250.000 – 349.999 abitanti;*
- 350.000 – 449.999 abitanti;*
- 450.000 – 699.999 abitanti;*
- 700.000 abitanti e oltre.*

art. 4 – Individuazione dei valori soglia di massima spesa di personale

1. *Ai fini dell'attuazione dell'art. 33 comma 1-bis del decreto legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, relative agli ultimi tre rendiconti approvati:*

- province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;*
- province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;*
- province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;*
- province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;*
- province da 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.*

2. *omissis*

Verificato il rapporto fra la spesa del personale riferita all'annualità 2023 e la media delle entrate correnti delle ultime tre annualità al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nell'annualità 2023, come risultante dalle sottostanti tabelle:

		Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Media
TITOLO I	Entrate correnti	€ 38.070.243,63	€ 22.470.991,76	€ 23.305.102,39	€ 27.948.779,26
TITOLO II	Trasferimenti correnti	€ 35.974.982,40	€ 51.064.032,78	€ 53.213.921,33	€ 46.750.978,84
TITOLO III	Entrate extratributarie	€ 3.902.930,17	€ 3.765.843,51	€ 9.553.177,70	€ 5.740.650,46
Totale		€ 77.948.156,20	€ 77.300.868,05	€ 86.072.201,42	€ 80.440.408,56
a dedurre fondi crediti dubbia esigibilità (FCDE)					€ 4.549.224,88
Media entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità					€ 75.891.183,68

Spesa del personale (SP) 2023 (impegni macroaggregato 1.1) da rendiconto 2023)	€ 8.170.151,90
Rapporto tra SP/(MEC - FCDE)	10,77%

Considerato che:

- in base alla popolazione residente, la Provincia di Avellino si colloca nella fascia c) da 350.000 a 449.999 abitanti, di cui all'art. 3 del D.M. 11 gennaio 2022;
- per tale fascia corrisponde un valore soglia, quale rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti al netto del FCDE, pari a 19,1%;

Evidenziato che:

- la Provincia di Avellino registra un rapporto tra spesa di personale e entrate correnti inferiore al valore soglia di riferimento per fascia demografica (= 10,77 per cento rispetto al valore soglia di 19,1 per cento);
- in tale ipotesi è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per le assunzioni a tempo indeterminato, come espressamente previsto dall'art. 4, comma 3 del D.M. 11 gennaio 2022, con incremento fino al raggiungimento del valore soglia determinandosi;

Evidenziato, altresì, che

- i fabbisogni di personale prioritari o emergenti in relazione alle politiche di governo dell'Ente sono coerenti con gli indirizzi strategici dell'amministrazione, enunciati, in parte, con le Linee Programmatiche di mandato del Presidente, di cui alla delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 30/12/2021, e della nuova struttura organizzativa approvata con Provvedimento Presidenziale n. 130 del 23/12/2022 e modificata con Provvedimento Presidenziale n. 157 del 27/12/2023;

Tenuto conto che:

- il disegno di legge (manovra di bilancio) approvato dal Consiglio dei Ministri, approvato il 15/10/2024, che all'art. 110, comma 9 prevede: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 33, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per l'anno 2025 le regioni a statuto ordinario, gli enti locali con più di 20 dipendenti in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura non possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Le economie derivanti dall'attuazione del presente comma restano annualmente acquisite ai bilanci degli enti”*;
- tale previsione, se confermata nella Legge di bilancio, con estensione anche alle procedure già bandite e in corso di espletamento, non consentirà per l'annualità 2025 di procedere con le assunzioni se non nei limiti del 75% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- l'eventuale blocco delle assunzioni non è idoneo ad incidere sulla possibilità di espletamento delle procedure di reclutamento;
- le procedure da avviare saranno espletate e completate nel 2025 e presumibilmente si potrà procedere alle assunzioni a partire dall'annualità 2026;

Considerato che nell'ambito del limite massimo di spesa, come innanzi determinato, l'Amministrazione intende prevedere al reclutamento di personale, per i profili tecnici, contabili e specialistici, funzionali all'espletamento delle funzioni fondamentali, come dettagliato nelle tabelle assunzionali, che riportano per ciascuna annualità il numero dei posti da coprire il profilo professionale, l'area di inquadramento e la spesa che ne deriva;

Considerato che

- non è ancora intervenuta la riforma delle Province;
- allo stato attuale, pertanto, non sono modificate le funzioni assegnate alle Province, quali enti di Area Vasta;
- tale circostanza rende necessario spostare la programmazione del personale afferente la funzione Polizia provinciale, a decorrere dall'annualità 2026 limitandosi, per la sola annualità 2025, alla sostituzione del personale cessato;

Richiamato il Provvedimento Presidenziale n. 125 del 14/11/2023 con il quale è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale, confluito poi nella Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" del PIAO 2024-2026, approvato con Provvedimento Presidenziale n. 23 del 30/01/2024;

Considerato che, il piano deve essere adeguato alla all'interesse prioritario dell'Ente e in conformità alle attuali e concrete esigenze organizzative;

Ritenuto pertanto, sulla base dell'analisi svolta, procedere alla redazione del piano triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e comunque ben al di sotto del valore soglia di riferimento:

PIANO ASSUNZIONALE TRIENNIO 2025-2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84
1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12
3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano del fabbisogno 2025 -2027			529.942,32
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

Considerata la ripartizione degli stanziamenti di bilancio per le tre annualità, la programmazione annuale per le assunzioni a tempo indeterminato è così pianificata:

PIANO ASSUNZIONALE 2025			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84

1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12
3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
Totale piano 2025			306.719,64

PIANO ASSUNZIONALE 2026			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
Totale piano 2026			125.615,04
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

PIANO ASSUNZIONALE 2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano 2027			97.607,64

Dato atto che

- ai sensi dell'art. 34, comma 6, del d.lgs. 165/2001, resta confermato l'esperimento della mobilità obbligatoria di cui all'art. 34-bis del d.lgs. n. 165/2001 per le procedure ordinarie di reclutamento sia a tempo indeterminato che a tempo determinato per i contratti di durata superiore a 12 mesi, fatta eccezione per gli incarichi dirigenziali conferiti ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000, nonché della procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 154/2001, divenuta facoltativa fino al 31 dicembre 2024, salvo proroghe;

Richiamato

- il comma 5 dell'art. 3 rubricato "Disposizioni in materia di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti territoriali" del D.L. n. 44/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 74/2023 che introduce per gli enti locali la facoltà di procedere, fino al 31 dicembre 2026, alla stabilizzazione, nei limiti dei posti disponibili della vigente dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali;

Precisato che

- per dare attuazione al Piano di Fabbisogno di Personale, fermo restando l'adempimento di cui agli artt. 34 e 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001 innanzi richiamato, l'Amministrazione procederà, di volta in volta,

tenuto conto delle necessità ed esigenze dei servizi, a definire le procedure di reclutamento da esperire tra tutte quelle possibili, ovvero:

- concorso pubblico;
- scorrimento di graduatoria di altri Enti;
- mobilità volontaria;
- stabilizzazioni al maturare dei requisiti previsti dalle disposizioni di legge innanzi richiamate;

Atteso che

- l'Ente rispetta le quote d'obbligo previste dalla legge n. 68/1999 sia con riferimento alla quota di riserva disabili (art. 1), sia con riferimento alla quota di riserva per le categorie protette (art. 18) e che dunque non è tenuto ad ulteriori assunzioni, come da prospetto informativo di cui all'articolo 9, comma 6, della legge n. 68 del 1999 inviato sulla piattaforma on line della Regione Campania Prot. di sistema n. 42761 del 31/12/2023;

Tenuto conto che

- l'Amministrazione si riserva la possibilità di modificare ed integrare il piano di fabbisogno di personale, approvato con il presente provvedimento, qualora si dovessero verificare nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti nel fabbisogno rispetto al triennio di riferimento sia in termini di esigenze assunzionali, sia in termini di vicoli in materia di spesa del personale;

Dato atto che

- con nota prot. n. 52130 del 13/11/2024 il presente provvedimento è stato trasmesso alle OO.SS. e alle R.S.U., ai sensi dell'art. 4 – comma 5 del CCNL 16-11-2022 che prevede “[...] Sono, altresì, oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001, ivi incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale, ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle OO.SS.;

Evidenziato che

- i contenuti del piano devono essere inviati al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante il sistema SICO entro trenta giorni dall'adozione e che, ai sensi dell'art. 6-ter, comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il Decreto della Funzione Pubblica del 22/07/2022 contenente “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;
- il Piano Triennale Azioni Positive 2024-2026;
- il CCNL Funzioni Locali 2019-2021;
- il D.M. 11 gennaio 2022 di “Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane”;

PROPONE

per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono richiamate a formare parte integrante e sostanziale del presente atto,

di approvare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - Sezione “Organizzazione e Capitale umano” - Sottosezione “3”- “C” “Piano triennale dei fabbisogni di personale” per il triennio 2025-2027, come di seguito:

PIANO ASSUNZIONALE TRIENNIO 2025-2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84
1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12

3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano del fabbisogno 2025 -2027			529.942,32
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

di pianificare, pertanto, le assunzioni come di seguito:

PIANO ASSUNZIONALE 2025			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
6	Operatori esperti	Collaboratori servizi di supporto e sorveglianza cultura	127.150,08
1	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	23.886,84
1	Funzionari e E.Q.	Funzionario Polizia Provinciale	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Specialista in attività culturali	25.947,12
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo tecnico	25.947,12
3	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo – Esperto in materie giuridiche	77.841,36
Totale piano 2025			306.719,64
PIANO ASSUNZIONALE 2026			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo esperto in contabilità pubblica e in rendicontazione dei fondi europei	25.947,12
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore Direttivo Esperto in ambiente ed energie rinnovabili	51.894,24
2	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	47.773,68
Totale piano 2026			125.615,04
Progressioni tra le aree: da Area degli Istruttori a Area dei Funzionari e dell'E.Q.			
N.	Area	Profilo	
2	Funzionari e E.Q.	Istruttore direttivo amministrativo	

PIANO ASSUNZIONALE 2027			
TEMPO INDETERMINATO E PIENO			
n. posti	Area	Profilo Professionale	Budget
1	Funzionari e E.Q.	Esperto in monitoraggio e rendicontazione dei progetti PNRR	25.947,12
3	Istruttori	Agenti di Polizia Provinciale	71.660,52
Totale piano 2027			97.607,64

di dare atto che le assunzioni previste possono essere modificate qualora si dovessero verificare nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti nel fabbisogno rispetto al triennio di riferimento sia in termini di esigenze assunzionali, sia in termini di vincoli in materia di spesa del personale;

di dare atto, altresì, che con successivo Provvedimento Presidenziale si approverà la dotazione organica, con evidenziazione del personale in servizio alla data dello stesso, articolato in aree funzionali, aree di inquadramento e profili professionali, di quello cessato, nonché di quello da assumere nell'esercizio 2025;

di dare atto, altresì, che il presente provvedimento

- sarà allegato al Documento Unico di Programmazione 2025-2027 (D.U.P.), per costituirne parte integrante e sostanziale;
- confluirà nella sezione "Organizzazione e Capitale Umano" del P.I.A.O.

di disporre l'invio del presente piano al Dipartimento della Funzione Pubblica mediante il sistema SICO entro trenta giorni dall'adozione;

di trasmettere il presente provvedimento al Collegio dei Revisori per il prescritto parere di competenza.

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>
---	---

Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema del Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL)

Lì 18.11.2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

**IL PRESIDENTE
F .TO dr. Rizieri BUONOPANE**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, lì _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, lì _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO**

Avellino, lì _____

ORIGINALE



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 210 del 14.11.2024

OGGETTO: ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027 ED ELENCO ANNUALE 2025 AI SENSI ART. 37 DEL D.LGS 36/2023 " CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI " -

L'anno Duemilaventiquattro il giorno QUATTORDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 10,50 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE, rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario Generale, Dr.ssa Brunella ASFALDO ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO – DEMANIO – VIABILITÀ relaziona quanto segue:

VISTO l'art. 37 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78” recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, in vigore dal 01/04/2023 (G.U. n. 77 del 31.03.2023 – Suppl. Ordinario n. 12), “ il quale, al comma 1, stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli Enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili;

RICHIAMATO in particolare il comma 2 del citato art. 37 secondo il quale il programma triennale dei lavori pubblici comprende interventi di importo pari a superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. a), ovvero lavori di importo pari o superiori ad € 150.000,00;

RICHIAMATO l'allegato I.5 del citato D.lgs 36/2023 che agli art. 6 e 7 disciplina i contenuti, le modalità di redazione ed i relativi aggiornamenti annuali secondo gli schemi tipo annessi e nel rispetto di quanto richiamato dal già citato art. 37;

RILEVATO che in base all'art. 7 del citato allegato I.5, il programma triennale è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati;

ATTESO che il programma triennale, a seguito della sua approvazione, andrà a costituire parte integrante della sezione operativa del Documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027;

RILEVATO che il citato programma è stato redatto in conformità allo schema tipo di cui al citato allegato I.5 del D.lgs 36/2023

ATTESO pertanto che occorre procedere alla adozione del programma triennale in argomento per le annualità 2025/2026/2027 nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'art. 37, comma 4, del D.lgs 36/2023;

VISTI:

- Il D.Lgs 3103/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78”
- Il D.Lgs 118/2011 – Allegato 4/1 “Principi contabili applicati alla programmazione – D.U.P.”
- l'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e smi

PROPONE

1. **di approvare** integralmente la narrativa che precede, ritenendola parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di approvare** lo schema di Programma triennale dei Lavori Pubblici 2025 – 2027, ed il relativo elenco annuale 2025, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che il programma triennale dei lavori pubblici, viene inserito, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante della “sezione operativa”, che contiene i principali atti programmatori dell'Ente e quindi verrà sottoposto all'approvazione, da parte del Consiglio Provinciale, contestualmente all'approvazione del DUP;
4. **di dare atto**, inoltre, che gli aspetti finanziari e programmatici di detto Programma Triennale dei lavori pubblici 2025 - 2027, ed il relativo elenco annuale 2025, verranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027;
5. **di disporre** che, successivamente all'approvazione del D.U.P., si proceda alla pubblicazione del predetto Programma nei modi di cui all'art. 37, comma 4, del D. lgs. n. 36/2023;
6. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Visti i pareri espressi;

Preso atto del Visto di conformità reso dal Segretario Generale;

Visto:

- il Testo Unico Enti Locali/d. lgs 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni i pareri acquisiti e **l'allegato** fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- **di dichiarare** il presente provvedimento urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL TITOLARE E.Q. <i>F.TO Dott. Carmine Del Gaudio</i></p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 3 <i>F.TO Ing. Fausto Mauriello</i></p>
---	--

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema dei Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL)</p> <p>Lì, 14.11.2024</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.TO Dr.ssa Brunella Asfaldo</i></p>
--

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

IL PRESIDENTE
F .TO dr. Rizieri BUONOPANE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE N. 210 DEL 14.11.2024

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale *
	Primo anno *	Secondo anno *	Terzo anno *	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 96.387.183,15	€ 61.013.365,16	€ 12.758.864,59	€ 170.159.412,90
risorse correnti di bilancio	€ 7.600.000,00	€ 7.600.000,00	€ 7.600.000,00	€ 22.800.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	€ -
Avanzo di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Margine corrente	-			-
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto- legge 31 ottobre 1991, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990 n. 403	-	-	-	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	€ -
da candidare a finanziamento	€ -	€ 112.106.751,09	€ 425.676.781,54	€ 537.783.532,63
totale	103.987.183,15	180.720.116,25	446.035.646,13	730.742.945,53

Avellino, 7.10.2024

Il referente del programma
Ing. Fausto Mauriello

**SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

Numero Intervento CUI	Codice CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	Responsabile del Procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA AL SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
		manutenzione straordinaria strade Ambito Nord		750.000,00	2.250.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria strade Ambito Sud		750.000,00	2.250.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria strade Ambito Est		750.000,00	2.250.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria strade Ambito Ovest		750.000,00	2.250.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		Affidamento Irpinambiente manutenzione strade		1.000.000,00	3.000.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria sub-ambiti		1.500.000,00	4.500.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria edilizia scolastica Ambito 1		281.250,00	843.750,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria edilizia scolastica Ambito 2		281.250,00	843.750,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria edilizia scolastica Ambito 3		281.250,00	843.750,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria edilizia scolastica Ambito 4		281.250,00	843.750,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		Affidamento Irpinambiente manutenzione scuole		375.000,00	1.125.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione straordinaria patrimonio		200.000,00	600.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		Affidamento Irpinambiente manutenzione patrimonio		200.000,00	600.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		manutenzione ordinaria fiumi provinciali		200.000,00	600.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		Realizzazione della Tangenziale delle aree interne - III lotto Roccascerana Altavilla Irpina		79.082.470,62	127.082.470,62	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 102 da Guardia dei Lombardi a Morra De Sanctis		400.000,00	400.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		Lavori di manutenzione straordinaria della S.P. 33 da Bagnoli alla SS Ofantina		500.000,00	500.000,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		Lavori di miglioramento sismico Liceo "Mancini" di Avellino		13.156.402,00	13.156.402,00	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		DM 101/2023 Piano quinquennale Manutenzione Straordinaria strade 2025-AMBITO SUD		812.077,63	812.077,63	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		DM 101/2023 Piano quinquennale Manutenzione Straordinaria strade 2025-AMBITO NORD		812.077,63	812.077,63	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		DM 101/2023 Piano quinquennale Manutenzione Straordinaria strade 2025-AMBITO EST		812.077,64	812.077,64	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			
		DM 101/2023 Piano quinquennale Manutenzione Straordinaria strade 2025-AMBITO OVEST		812.077,63	812.077,63	Miglioramento e incremento del servizio	priorità alta	Si	Si	Studio delle alternative progettuali			

Avellino,
7.10.2024

Il referente del programma
Ing. Fausto Mauriello

ORIGINALE



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 211 del 14.11.2024

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2026/2027 AI SENSI ART. 37 DEL D.LGS 36/2023 "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI"

L'anno Duemilaventiquattro il giorno QUATTORDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 10,50 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE, rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario Generale, Dr.ssa Brunella ASFALDO ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO – DEMANIO – VIABILITÀ relaziona quanto segue:

VISTO l'art. 37 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78” recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, in vigore dal 01/04/2023 (G.U. n. 77 del 31.03.2023 – Suppl. Ordinario n. 12), “ il quale, al comma 1, stabilisce che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e, per gli Enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria ed i principi contabili;

RICHIAMATO in particolare il comma 3 del citato art. 37 secondo il quale il programma triennale degli acquisti di beni e servizi comprende interventi di importo pari a superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1 lett. b), ovvero approvvigionamenti di importo pari o superiori ad € 140.000,00;

RICHIAMATO l'allegato I.5 del citato D.lgs 36/2023 che agli art. 6 e 7 disciplina i contenuti, le modalità di redazione ed i relativi aggiornamenti annuali secondo gli schemi tipo annessi e nel rispetto di quanto richiamato dal già citato art. 37;

RILEVATO che in base all'art. 7 del citato allegato I.5 , il programma triennale è redatto ogni anno scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati ;

DATO ATTO che i Dirigenti dei Settori 1 e 2 hanno segnalato le loro esigenze al Dirigente del Settore 3, che ha svolto funzione di raccordo e predisposizione dello schema di Programma triennale di acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027, come risulta dallo schema tipo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

ATTESO che il programma triennale, a seguito della sua approvazione, andrà a costituire parte integrante della sezione operativa del Documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027;

RILEVATO che il citato programma è stato redatto in conformità allo schema tipo di cui al citato allegato I.5 del D.lgs 36/2023

ATTESO pertanto che occorre procedere alla adozione del programma triennale in argomento per le annualità 2025/2026/2027 nel rispetto degli obblighi informativi di cui all'art. 37, comma 4, del D.lgs 36/2023;

VISTI:

- Il D.Lgs 3103/2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78”
- Il D.Lgs 118/2011 – Allegato 4/1 “Principi contabili applicati alla programmazione – D.U.P.”
- l'art. 147 – bis, comma 1, del D.Lgs 267/2000 e smi

PROPONE

1. **di approvare** integralmente la narrativa che precede, ritenendola parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di approvare** lo schema di Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2026/2027, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi viene inserito, nel Documento Unico di Programmazione (DUP) previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e più precisamente, costituisce parte integrante della “sezione operativa”, che contiene i principali atti programmatori dell'Ente e quindi verrà sottoposto all'approvazione, da parte del Consiglio Provinciale, contestualmente all'approvazione del DUP;
4. **di dare atto** che restano salve le acquisizioni di beni e servizi imposte da eventi imprevisi e imprevedibili, nonché quelle dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;
5. **di dare atto**, altresì, che gli aspetti finanziari e programmatici di detto Programma Triennale 2025 – 2027 verranno recepiti nel Bilancio di Previsione 2025 – 2027;

6. **di disporre** che, successivamente all'approvazione del D.U.P., si proceda alla pubblicazione del predetto Programma nei modi di cui all'art. 37, comma 4, del D. lgs. n. 36/2023;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Visti i pareri espressi;

Preso atto del Visto di conformità reso dal Segretario Generale;

Visto:

- il Testo Unico Enti Locali/d. lgs 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni i pareri acquisiti e l'**allegato** fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- **di dichiarare** il presente provvedimento urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL TITOLARE E.Q. <i>F.TO Dott. Carmine Del Gaudio</i></p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL DIRIGENTE Settore 3 <i>F.TO Ing. Fausto Mauriello</i></p>
---	--

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema dei Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL)</p> <p>Lì, 14.11.2024</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.TO Dr.ssa Brunella Asfaldo</i></p>
--

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

IL PRESIDENTE
F .TO dr. Rizieri BUONOPANE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____



ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Avellino

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1.610.864,54 €	1.490.864,54 €	1.210.864,54 €	4.312.593,62 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1.610.864,54 €	1.490.864,54 €	1.210.864,54 €	4.312.593,62 €

Il referente del programma
ING. FAUSTO MAURIELLO



ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Avellino

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo o è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)			
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato			codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)				
	2025	--	NO			ITF34	1	50320000-4	Servizio di gestione e manutenzione Hardware e presidio tecnico della Provincia	1	Renato Maglio	48 mesi	si	297.882,28	297.882,28	297.882,28	297.882,28		--	--		ACCORDO QUADRO CONSIP		
	2025	--	NO			ITF34	1		SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI SERVIZI DELLA BIBLIOTECA PROVINCIALE "S. E. G. CAPONE", dei SERVIZI DI GESTIONE DEL MUSEO IRPINO	1	Raffaella Festa	36 mesi*	no	670.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00					AFFIDAMENTO IN HOUSE AD IRPINIAMBIENTE		
									SPOSTAMENTO SEZIONE ARCHEOLOGICA DA PALAZZO DELLA CULTURA AL CARCERE BOPRBNICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE SPAZI CARCERE BORBONICO PER NUOVA SEDE DELLA COLLEZIONE ARCHEOLOGICA	1	Raffaella Festa	12 mesi	no	400.000,00	280.000,00								PROCEDURA NEGOZIATA	
	2025		NO			ITF34	1		SERVIZIO DI CUSTODIA E GUARDIANIA NON ARMATA PRESSO LE STRUTTURE CULTURALI	1	Raffaella Festa	36 mesi*	No	72.982,26	72.982,26	72.982,26							AFFIDAMENTO IN HOUSE AD IRPINIAMBIENTE	
	2025	NO			ITF34	3		Servizio Prevenzione e Protezione	1	Sergio Daviddè	36	SI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00						AFFIDAMENTO MEPA CONSIP	
	2025		NO			ITF34	3	72212490-0	Servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di approvvigionamento della SUA	1	Stefania Lup	36 mesi	si	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000						GARA MEPA/ PIATTAFORMA SUA	

*La Provincia di Avellino è in fase di valutazione circa la fattibilità economico/finanziaria dell'affidamento di tali servizi ad Irpiniambiente S.p.A.. La durata dell'affidamento potrà subire delle modifiche in aumento, stante la volontà dell'Ente di procedere ad un affidamento di durata minima di 36 mesi e la possibilità, prevista dall'art. 19, comma 1 slgs.vo 201/2022 che testualmente reita "Nel caso di affidamento a società in house di servizi pubblici locali non a rete, la durata dello stesso non può essere superiore a cinque anni, fatta salva la possibilità per l'ente affidante di dare conto, nella deliberazione di affidamento di cui all'articolo 17, comma 2, delle ragioni che giustificano una durata superiore al fine di assicurare l'ammortamento degli investimenti, secondo quanto asseverato nel piano economico-finanziario di cui all'articolo 17, comma 4." Si attende di acquisire il PEF da parte della Partecipata per poter eventualmente apportare correttivi al presente piano, anche in riferimento all'importo previsto nelle diverse annualità.

Il Referente del Programma
Ing. Fausto Mauriello



Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito

4. sì, interventi o acquisti diversi

ORIGINALE



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 212 del 14.11.2024

**OGGETTO: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
(CFR. ART. 58, COMMA 1, D.L. N. 112/2008 CONVERTITO NELLA
L. N. 133/2008)**

**L'anno Duemilaventiquattro il giorno QUATTORDICI del mese di
NOVEMBRE alle ore 10,50 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri
BUONOPANE, rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito
della proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario
Generale, Dr.ssa Brunella ASFALDO ha adottato il seguente Provvedimento
Presidenziale**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3 EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO – DEMANIO – VIABILITÀ

relaziona quanto segue:

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che "per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

La deliberazione del Consiglio Provinciale di approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Atteso che il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni è una misura che consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire, in maniera mirata, il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2024/2026.

Tenuto conto che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'articolo; contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Alla luce delle suddette disposizioni, il Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio, esegue annualmente una ricognizione nell'ambito delle proprietà comunali, redigendo l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e/o rigenerazione;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili;
- delle richieste di acquisto di aree di modesta estensione pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conduttori ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse;
- delle alienazioni e valorizzazioni già inserite nei Piani della passata gestione.

Tanto premesso, si ritiene opportuno procedere all'alienazione dei beni di cui **all'allegato 1** elenco inseriti nel Piano, mediante procedure ad evidenza pubblica, con criteri di aggiudicazione che possano incentivare la partecipazione e stimolare la concorrenza tra i partecipanti con offerte migliorative, ovvero facendo ricorso a trattativa diretta nei casi consentiti dal Regolamento provinciale.

Si dà atto è in corso un protocollo di intesa con il Comune di Avellino con cui la Provincia acquisisce delega per la vendita degli immobili in comproprietà.

Le somme derivanti dalle alienazioni dei beni di cui sopra, per un totale di € 461.515,40 saranno destinate per la manutenzione del patrimonio disponibile e indisponibile non programmabile.

PROPONE

1. **DI ADOTTARE** la proposta relativa al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, così come da **ALLEGATO 1** al presente Provvedimento, dando atto che la stessa sarà sottoposta al Consiglio Provinciale per la definitiva approvazione, unitamente al DUP;
2. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai fini del sollecito espletamento degli adempimenti successivi preordinati all'approvazione del Bilancio;
3. **DI DEMANDARE** al Dirigente competente l'adozione di tutti gli atti successivi e consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Visti i pareri espressi;

Preso atto del Visto di conformità reso dal Segretario Generale;

Visto:

- il Testo Unico Enti Locali/d. lgs 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni i pareri acquisiti e l'**allegato** fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- **di dichiarare** il presente provvedimento urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL TITOLARE E.Q. <i>F.TO Dott. Carmine Del Gaudio</i></p> <p>IL DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dr. Antonio Principe</i></p>	<p>Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa</p> <p>FAVOREVOLE</p> <p>Lì, 13.11.2024</p> <p>IL TITOLARE E.Q. <i>F.TO Dott. Emilio Papa</i></p> <p>IL DIRIGENTE Settore 3 <i>F.TO Ing. Fausto Mauriello</i></p>
---	---

<p>Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema dei Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL)</p> <p>Lì, 14.11.2024</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.TO Dr.ssa Brunella Asfaldo</i></p>
--

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

IL PRESIDENTE
F .TO dr. Rizieri BUONOPANE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dr.ssa Brunella ASFALDO

Avellino, lì _____

ALLEGATO 1

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (cfr. art. 58, comma 1, D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008)

Il comma 1 dell'art. 58 del Decreto legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che "per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. La deliberazione del Consiglio Provinciale di approvazione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

Atteso che il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni è una misura che consente di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire, in maniera mirata, il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2024/2026.

Tenuto conto che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste per gli Enti Locali, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'articolo; contro l'iscrizione del bene nel succitato elenco, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

Alla luce delle suddette disposizioni, il Settore Edilizia Scolastica e Patrimonio, esegue annualmente una ricognizione nell'ambito delle proprietà comunali, redigendo l'elenco degli immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e suscettibili di dismissione ovvero di valorizzazione, tenendo conto:

- del grado di vetustà degli immobili, da cui deriverebbero in capo all'Ente onerosi interventi di manutenzione per garantirne la conservazione e/o rigenerazione;
- delle valutazioni in merito alle effettive potenzialità di utilizzazione dei beni immobili da parte dell'Ente per proprie finalità istituzionali ed in rapporto alle risorse disponibili;
- delle richieste di acquisto di aree di modesta estensione pervenute da cittadini e/o da utilizzatori/conduttori ritenute accoglibili in relazione alla riscontrata valenza non strategica delle stesse;
- delle alienazioni e valorizzazioni già inserite nei Piani della passata gestione.

Tanto premesso, si ritiene opportuno procedere all'alienazione dei beni di cui all'allegato elenco inseriti nel Piano, mediante procedure ad evidenza pubblica, con criteri di aggiudicazione che possano incentivare la partecipazione e stimolare la concorrenza tra i partecipanti con offerte migliorative, ovvero facendo ricorso a trattativa diretta nei casi consentiti dal Regolamento provinciale.

Si dà atto è in corso un protocollo di intesa con il Comune di Avellino con cui la Provincia acquisisce delega per la vendita degli immobili in comproprietà.

Le somme derivanti dalle alienazioni dei beni di cui sopra, per un totale di € 461.515,40 saranno destinate per la manutenzione del patrimonio disponibile e indisponibile non programmabile.

ALLEGATO 1

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (cfr. art. 58, comma 1, D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008)

ELENCO DEI BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI E SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE

UBICAZIONE: COMUNE DI AVELLINO

Unità Immobiliare	Ditta	Diritti	Indirizzo	Piano	Destinazione d'Uso	Censita in Catasto (foglio 38)	Abitazione: S.U.A. (mq)	S.N.R. (mq) (considerata pari a 1/3 valutazioni)	Locale Commerciale (mq)	Deposito (mq)	Valore Unitario (€/mq)	Valore Totale (€)	Quota di proprietà	Valore di proprietà Provincia di Avellino
	Comune di Avellino proprietario per 2/5 Provincia di Avellino proprietario per 3/5	Diritti di comproprietà, sulla base delle tabelle millesimali con assegnazione assembleare, inclusi i diritti sulle unità immobiliari comuni di cui ai subb. 57, 92, 22, 24, 36 e 50 ubicati al C.so Umberto I, rispettivamente ai civici 109, 83, 85, 85, 97 e 105	C.so Umberto I n. 111	terra	locale commerciale	3091 sub 53			38,65		€ 2.200,00	€ 85.030,00	3/5 provincia 2/5 Comune AV	€ 51.018,00
	Comune di Avellino proprietario per 2/5 Provincia di Avellino proprietario per 3/5	Diritti di comproprietà, sulla base delle tabelle millesimali con assegnazione assembleare, inclusi i diritti sulle unità immobiliari comuni di cui ai subb. 57, 92, 22, 24, 36 e 50 ubicati al C.so Umberto I, rispettivamente ai civici 109, 83, 85, 85, 97 e 105	C.so Umberto I n. 117	terra	locale commerciale	3091 sub 64			56,46		€ 2.100,00	€ 118.566,00	3/5 provincia 2/5 Comune AV	€ 71.139,60
	Comune di Avellino proprietario per 2/5 Provincia di Avellino proprietario per 3/5	Diritti di comproprietà, sulla base delle tabelle millesimali con assegnazione assembleare, inclusi i diritti sulle unità immobiliari comuni di cui ai subb. 57, 92, 22, 24, 36 e 50 ubicati al C.so Umberto I, rispettivamente ai civici 109, 83, 85, 85, 97 e 105	C.so Umberto I n. 83	interrato	garage	3091 sub 97			15,89		€ 1.000,00	€ 15.890,00	3/5 provincia 2/5 Comune AV	€ 9.534,00
	Comune di Avellino proprietario per 2/5 Provincia di Avellino proprietario per 3/5	Diritti di comproprietà, sulla base delle tabelle millesimali con assegnazione assembleare, inclusi i diritti sulle unità immobiliari comuni di cui ai subb. 57, 92, 22, 24, 36 e 50 ubicati al C.so Umberto I, rispettivamente ai civici 109, 83, 85, 85, 97 e 105	C.so Umberto I n. 119	primo	Abitazione	3091 sub 66	109,85	7,84			€ 2.100,00	€ 236.173,00	3/5 provincia 2/5 Comune AV	€ 141.703,80
Totale												€ 455.659,00		€ 273.395,40

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE N. 212 DEL 14.11.2024

Unità Immobiliare	Ditta	Da ASSEGNARE	Piano	Destinazione d'Uso	Censita in Catasto	Abitazione: S.U.A. (mq)	S.N.R. (mq) (considerata pari a 1/3 valutazioni)	Locale Commerciale (mq)	Deposito (mq)	Valore Unitario (€/mq)	Valore Totale (€)	Quota di proprietà	Valore di proprietà Provincia di Avellino
	condominio rampa Tufara /cso Umberto	Provincia/Comune di Avellino	secondo terzo	abitazione	Foglio 38 Particella 3045 Sub 54	96				€ 1.000,00	€ 96.000,00	3/5 provincia 2/5 Comune AV	€ 57.600,00
	condominio rampa Tufara /cso Umberto	Provincia/Comune di Avellino	secondo quarto	abitazione	Foglio 38 Particella 3045 Sub 50	81				€ 1.000,00	€ 81.000,00	3/5 provincia 2/5 Comune AV	€ 48.600,00
											€ 177.000,00		€ 106.200,00

COMUNE DI MERCOGLIANO

Unità Immobiliare	Ditta		Piano	Destinazione d'Uso	Censita in Catasto	Abitazione: S.U.A. (mq)	S.N.R. (mq) (considerata pari a 1/3 valutazioni)	Locale Commerciale (mq)	Deposito (mq)	Valore Unitario (€/mq)	Valore Totale (€)	Quota di proprietà	Valore di proprietà
	Provincia di Avellino	Immobile urbano via G.Bianco	Piano terra	deposito	Foglio 6 Particella 159				111	€ 700,00	€ 77.700,00	100%	€ 77.700,00
											€ 77.700,00		€ 77.700,00

COMUNE DI MORRA DE SANCTIS

Unità Immobiliare	Ditta	Diritti	Indirizzo	Destinazione d'Uso	Censita in Catasto	Abitazione: S.U.A. (mq)	S.N.R. (mq) (considerata pari a 1/3 valutazioni)	Locale Commerciale (mq)	Terreno agricolo (mq)	Valore Unitario (€/mq)	Valore Totale (€)	Quota di proprietà	Valore di proprietà
	Provincia di Avellino	Proprietà 1000/1000 (trattasi di terreno agricolo posto a margine della S.P. n. 102 – vecchia sede	S.P. n. 102	Terreno agricolo	In N.C.T. Fg. 28 p.lla 304	====	====		330	€ 3,50	€ 1.155,00	100%	€ 1.155,00

ALLEGATO AL PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE N. 212 DEL 14.11.2024

		<i>stradale della stessa e a confine con le p.lle 433 e 630 del Fg. N. 28)</i>												
	Provincia di Avellino	<i>trattasi di aree relitte derivanti da modifiche del tracciato della S.P. n. 102 ed ubicate tra l'attuale sede stradale della S.P. medesima e le p.lle nn. 46 del Fg. 25 e n. 304 del Fg. 28</i>	S.P. n. 102	Relitto stradale	=====	=====	=====	=====	194	€ 3,50	€ 679,00	100%	€ 679,00	
											€ 1.834,00		€ 1.834,00	

COMUNE S.Martino Valle Caudina

Unità Immobiliare	Ditta	Diritti	Indirizzo	Destinazione d'Uso	Censita in Catasto	Abitazione: S.U.A. (mq)	S.N.R. (mq) (considerata pari a 1/3 valutazione)	Locale Commerciale (mq)	Terreno agricolo (mq)	Valore Unitario (€/mq)	Valore Totale (€)	Quota di proprietà	Valore di proprietà
	Provincia di Avellino	<i>trattasi di area relitta derivanti da modifiche del tracciato della S.P. n. 31 ed ubicata tra l'attuale sede stradale della S.P. medesima e confinanti con le p.lle nn. 208; 203;202;201;955; 258; 257; 256; 253 del Fg. 5</i>	S.P. n. 31	Relitto stradale	=====	=====	=====	=====	3.336	€ 5,00	€ 16.680,00	100%	€ 16.680,00
											€ 16.680,00		€ 16.680,00

ALLEGATO N. 5

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONI.

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, dispone che gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

Restano esclusi dalla programmazione gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto trovano una propria disciplina espressa nel d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente.

I presupposti di legittimità del ricorso ad incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza, sono specificamente enucleati dall'art. 7 del D.lg. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. che dispone: "1. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'Amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

2. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

3. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti".

I presupposti di legittimità degli incarichi di studio, consulenze e collaborazioni sono stati oggetto di pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, nonché di emanazione di "Linee guida riguardanti incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca" ad opera della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con Delibera n. 241 del 16 novembre 2021.

La Corte dei Conti ha stabilito che per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;

- Indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- obbligo di disciplinare e rendere pubbliche procedure comparative per il conferimento di incarichi di collaborazione indipendentemente dall'importo della prestazione;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;
- trasmissione alla Corte dei Conti degli incarichi di consulenza superiore a 5.000,00.

Dato atto che la Provincia di Avellino ha disciplinato al titolo VIII del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi le modalità di affidamento degli incarichi a soggetti esterni.

Tenuto conto delle nuove sfide che l'Ente dovrà affrontare nei Settori dell'innovazione e della transizione (Digitale - Energetica – Ecologica), nonché del nuovo assetto della società Irpiniambiente, potrebbe emergere la necessità di affidare incarichi di studio, ricerca o consulenze con obiettivo di acquisire pareri, chiarimenti, interpretazioni che orientino le scelte operative per l'efficace raggiungimento degli obiettivi. Gli incarichi potranno essere disposti a favore di soggetti esterni all'Amministrazione - sempre previo accertamento della mancanza di risorse idonee e/o disponibili nell'Ente - al fine di acquisire consulenze, ricerche, studi e collaborazioni che si rendano necessarie per assicurare la realizzazione di interventi ed attività e/o studi, in materia di:

processi innovativi dell'Ente, con particolare riferimento

- alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale;
- all'implementazione di sistemi a basso consumo e a basse immissioni;
- implementazione di nuovi servizi in favore di Irpiniambiente;
- Collaborazioni in materia di affidamenti.

Precisato che il comma 2 dell'art. 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del Decreto Fiscale (DL 124/2019), in tema di semplificazioni, che **ha abrogato, tra l'altro i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza** di cui all'art. 6, comma 7, Decreto Legge n. 78/2010 e, pertanto, l'unico limite attualmente vigente si rinviene negli atti di programmazione, si riportano nella tabella sottostante le previsioni di spesa:

PROGRAMMA 2024/2026 INCARICHI STUDIO - RICERCA - CONSULENZA - COLLABORAZIONI - ART 7 COMMA 6 Dlgs 165/2001 – REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI - TITOLO VIII DISCIPLINA CONFERIMENTO INCARICHI ESTERNI					
Spese (Previsione)					
SETTORE/SERVIZIO		TIPO INCARICO	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Finanziario	Consulenza in materia di partecipate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2	Finanziario	Consulenza in materia di servizio transizione digitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	Finanziario	Consulenza in materia di servizio transizione energetica ed ecologica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4	Finanziario	Collaborazione in materia di affidamenti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale			25.000,00	25.000,00	25.000,00

ALLEGATO N. 6

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione della spesa (cfr. art. 2, commi 594 e 595, Legge 24 dicembre 2007 n. 244)

Premessa

L'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (quindi anche le Province), adottino Piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In particolare, l'art. 2, comma 595, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 prevede che, nei piani di cui all'art. 1, comma 594, lett. a), sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Di seguito una breve relazione circa le misure che si intendono adottare con riguardo al triennio 2025/2027, significando che, nel caso della Provincia di Avellino, non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2, comma 594, lett. c), della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 rappresentata dai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

L'Ente ha anzitempo avviato un processo di razionalizzazione della dotazione di stampanti, privilegiando quelle di rete e multifunzione che hanno il privilegio di essere a servizio di più postazioni lavoro e hanno costi di gestione più contenuti rispetto ai dispositivi tradizionali.

La razionalizzazione della dotazione di stampanti, privilegiando quelle di rete e multifunzione, consente di realizzare anche risparmi indiretti derivanti dal consumo della carta giacché, trattandosi di macchine dotate di *scanner*, incentiva l'archiviazione digitale della documentazione.

L'utilizzo della fatturazione elettronica che viene acquisita direttamente nei sistemi informativi dell'Ente senza necessità di attività di *data entry* nonché la digitalizzazione del protocollo, che si concretizza mediante scansione dei documenti cartacei recapitati all'Ente e l'assegnazione di tutta la posta (anche quella pervenuta via *mail* o via PEC) esclusivamente in modalità digitale, attraverso un'apposita piattaforma di *workflow* documentale interna, consentono, altresì, la razionalizzazione dell'uso della carta. Anche l'*iter* di formazione degli atti (totalmente digitale per le determinazioni dirigenziali, parzialmente digitale per le proposte di deliberazione dell'organo esecutivo e dell'organo consiliare) consente di abbandonare le tradizionali forme di conservazione dei documenti cartacei privilegiando la c.d. "*conservazione sostitutiva*".

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le postazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio si prevede, tuttavia, un incremento della relativa spesa giustificata dal processo di attuazione della programmazione del personale che imporrà il sostenimento di spese per dotazioni strumentali informatiche (*hardware*) utili all'allestimento delle eventuali nuove postazioni.

Inoltre, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali di server ed apparati di rete, per i quali occorre pianificare il totale rinnovo periodico al massimo ogni cinque anni, la Provincia ha avviato il processo di Transizione digitale con la migrazione delle procedure verso il cloud, e per questo è stato inviato il Piano dei fabbisogni riguardante la richiesta di progettazione per la realizzazione e gestione dell'infrastruttura informatica a servizio della P.A. al Polo Strategico Nazionale (P.S.N.), infrastruttura ad alta affidabilità che ha l'obiettivo di dotare la Pubblica Amministrazione di tecnologie e infrastrutture

cloud che possano beneficiare delle più alte garanzie di affidabilità, resilienza e indipendenza, previsto quale obbligo per le amministrazioni pubbliche dall'art. 33-septies, comma 1, del D.Lgs. 18 ottobre 2012, Il. 179.

L'Ente, infine, utilizza ai detti fini una quota parte, pari al 20%, del fondo delle risorse finanziarie degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 4, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Piano triennale per l'individuazione di misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile.

L'Ente ha anzitempo attuato un importante piano di razionalizzazione e di ottimizzazione volto a ridurre i costi per la telefonia mobile in ossequio a modalità di gestione che permettano di applicare, quanto più possibile, i principi di buona amministrazione (economicità, efficienza, efficacia, trasparenza). Ormai l'utilizzo del telefono aziendale è limitato ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. Si confermano, pertanto, i seguenti punti principali di azione:

- gli assegnatari di un'utenza mobile sono solo coloro che ne hanno strettamente necessità ovvero il Presidente, i dirigenti e tutti coloro che, per tipologia di lavoro, devono garantire pronta reperibilità, in ogni caso a fronte di specifica autorizzazione della dirigenza;
- tutte le utenze mobili ed il relativo traffico sono censite in un apposito *database* e ciò permette di produrre *report* dettagliati sui consumi, evidenziando eventuali anomalie di traffico, il tutto nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali;
- la scelta del gestore consegue ad indagine di mercato per verificare le tariffe più competitive e, al fine di ottimizzare la spesa, si è affidato il servizio ad un operatore che ha offerto una soluzione flat che comprende minuti e dati illimitati, al fine di evitare che tariffe a consumo generino fatturazioni variabili e fuori dai budget preventivati.

Piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo

Fatte salve le autovetture nella disponibilità dei servizi Viabilità e Polizia Provinciale, si conferma il parco auto che, all'attualità, è circoscritto a n. 2 (due) autovetture, di cui n. 1 (una) utilizzate dal Servizio Affari Generali e dall'Avvocatura e n. 1 (una) ad esclusivo servizio del Presidente dell'Ente, entrambe acquisite a noleggio tramite Accordo Quadro CONSIP.

ALLEGATO 7

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (esercizio finanziario 2023), dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relative al penultimo esercizio quello cui si riferisce il bilancio di previsione (esercizio finanziario 2023)

- **Provincia di Avellino, rendiconto della gestione 2023 consultabile al link:**
<https://trasparenza.provincia.avellino.it/Trasparenza-FE/scheda/86848/>
- **Provincia di Avellino bilancio consolidato 2023 consultabile al link:**
<https://trasparenza.provincia.avellino.it/Trasparenza-FE/scheda/87706/>
- **Irpiniambiente s.pa. bilancio d’esercizio 2023 consultabile al link:**
<https://irpiniambiente.it/>
Alto Calore Servizi S.p.A.
<https://www.altocalore.it/>
- **Fondazione Sistema Irpinia**
<https://www.fondazionesistemairpinia.it/>